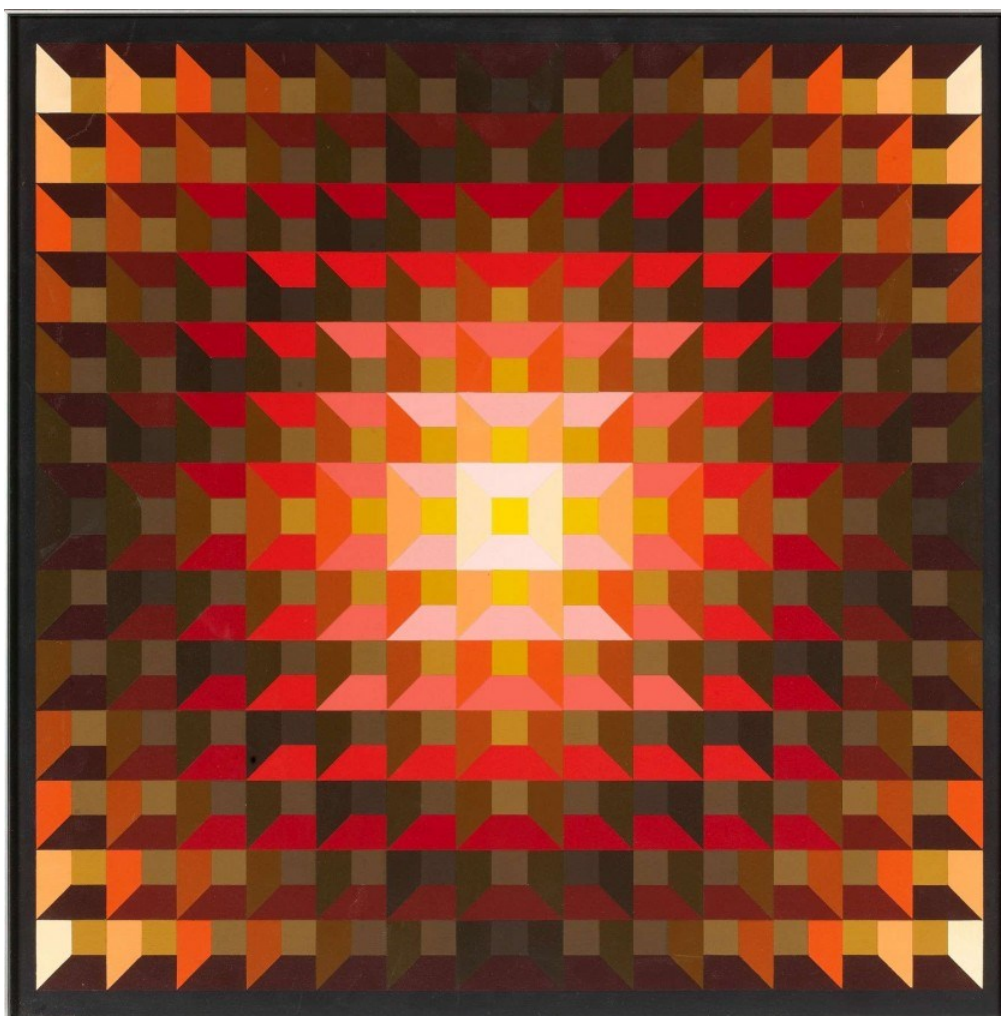




Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
"Giuseppe Colasanto"
Andria

IISS "Giuseppe COLASANTO" - Via Paganini snc - 76123 ANDRIA / BT
tel. 0883.563206 - fax 0883.564074 - www.istitutocolasanto.gov.it
mail: bais04400n@istruzione.it - PEC: bais04400n@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 90005000725 - Codice meccanografico: BAIS04400N - Codice univoco UF4MQ6

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025





I.I.S.S. "G. COLASANTO"

Via Niccolò Paganini snc

76123 ANDRIA (BT)

Tel. 0883/563206 [Centralino]

Fax 0883/564236

Email: bais04400n@istruzione.it

PEC: bais04400n@pec.istruzione.it

Sito Internet istituzionale: www.istitutocolasanto.gov.it

Pagina Facebook Istituzionale: [IISS Colasanto](https://www.facebook.com/IISSColasanto)

Codice fiscale: 90005000725

Codice meccanografico: BAIS04400N

Codice univoco: UF4MQ6

INDICE

	PAG
Atto di indirizzo	4
Premessa	15
SEZIONE 1 - AMBIENTE DI RIFERIMENTO, RISORSE DISPONIBILI, QUADRI ORARI	16
SEZIONE 2 - COMPETENZE TRASVERSALI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO	34
SEZIONE 3 - COMPETENZE DI CITTADINANZA CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	38
SEZIONE 4 - PROGETTO EDUCATIVO E IDENTITÀ STRATEGICA.RAV E PDM.	51
SEZIONE 5 - RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI	59
SEZIONE 6 - MACRO AREE DI INTERVENTO	61
AREA 1 - ORGANICO DELL'AUTONOMIA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	61
AREA 2 - ORGANIZZATIVA E GESTIONALE	69
AREA 3 - PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA E CURRICOLO DI ISTITUTO	86
AREA 4 - ACQUISIZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, PREVENZIONE DEL BULLISMO, DEL CYBER BULLISMO E DELLA VIOLENZA DI GENERE	90
AREA 5 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	92
AREA 6 - VALUTAZIONE	93
AREA 7 - INSUCCESSO SCOLASTICO E DISPERSIONE	114
AREA 8 - INIZIATIVE PER IL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE	115
AREA 9 PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO EX ASL)	117
AREA 10 - ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI	127
AREA 11 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	128
AREA 12 - PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	139
AREA 13 - PNRR	236
AREA 14 - PROGETTI PON	238
AREA 15. PIANO ESTATE	240
AREA 16 - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ	242
AREA 17 - FORMAZIONE PERSONALE	252
AREA 18 - PIANO DI SICUREZZA	259
AREA 19 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO	260
AREA 20 MISURE STRAORDINARIE DI CONTENIMENTO PER LA PANDEMIA DA COVID 19	261

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25**

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti territoriali locali

Al D.S.G.A.

All'Albo del Sito web istituzionale

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante **le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**, redatto dal Dirigente Scolastico, ai sensi del Comma 14 della Legge 107/2015, ai fini della modifica del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** relativo al triennio **2022/23, 2023-24 e 2024-25**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. 297/94;
- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 88/2010, recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma 14 della legge 107/2015;
- VISTO il PTOF dell'I.I.S.S. "G. Colasanto", per gli anni scolastici 2019/20-2020/21-2021/22, approvato dal Consiglio di Istituto in data 30.10.2018;
- VISTO il PTOF dell'I.I.S.S. "G. Colasanto", per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24-2024/25 deliberato dal Consiglio di Istituto in data 24/11/2022 su proposta del Collegio dei Docenti;

CONSIDERATO che il Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S. "Colasanto", Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, ai sensi del comma 78 della Legge n. 107 del 2015, «è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane»;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità del l'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a elaborare in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione e alla eventuale rielaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2023, 2023-24, 2024-25;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico, che il Collegio dei Docenti lo elabora e il Consiglio di Istituto lo approva;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- CONSIDERATE
- le priorità sulla base delle quali è stato elaborato il Piano di Miglioramento dell'I.I.S.S. "Colasanto";

CONSIDERATE

- le priorità sulla base delle quali è stato elaborato il Piano di Miglioramento dell'I.I.S.S. "Colasanto";

PROPONE

al Collegio dei docenti i seguenti **indirizzi** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della modifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2023, 2023-24, 2024-25.

- 1) **IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria **identità**, ma come un **programma** di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli

obiettivi individuati. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il **Collegio Docenti** è chiamato a **elaborare** il Piano per il triennio **2022/2025**. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti **indicazioni:**

- l'elaborazione del PTOF deve **tener conto** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV** per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione;
- nell'elaborazione del Piano, inoltre, bisogna che siano **coinvolte attivamente le famiglie, gli alunni e tutte le realtà territoriali relative all'associazionismo**, al volontariato e all'imprenditoria, in stretto rapporto con le finalità formative proprie dell'Istituto, come è avvenuto con l'evento "**Il Colasanto incontra il Territorio**", tenutosi l'11 ottobre 2022;
- l'Offerta Formativa, pur facendo riferimento al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, deve **rinnovarsi costantemente**, con un processo di elaborazione tendente a conseguire anno per anno dei significativi miglioramenti sia per quanto riguarda gli **aspetti progettuali e organizzativi**, sia per quanto concerne **l'efficace impiego delle risorse finanziarie, strutturali e professionali:**
- nell'elaborazione del **PTOF** bisogna necessariamente tenere conto della pregressa situazione di **pandemia da Covid 19**: quindi, anche se attualmente le lezioni si svolgono regolarmente in **presenza**, bisognerà essere necessariamente **pronti ad attivare la ODI**, ove ciò fosse disposto a livello governativo.

2) Sulla base di quanto precisato in premessa, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** deve comprendere:

Il **Progetto Educativo d'Istituto**, nel quale sono esplicitate le **opzioni metodologiche, didattiche e culturali** da perseguire nell'azione formativa; in particolare, a causa delle difficoltà emerse nell' A.S. 2021-22 nell'organizzazione delle attività per il conseguimento della qualifica di **Operatore Grafico Multimedia** rilasciata dalla Regione Puglia, si ritiene ancora opportuno **non proseguire più questo percorso**, che risulterebbe **troppo dispendioso** per le possibilità economiche del nostro Istituto, data la soppressione dei finanziamenti da parte dell'Ente, e anche **troppo** dispersivo per il numero eccessivo di ore (600) da dedicare agli stages in azienda, che determinano una ricaduta negativa sui livelli di profitto raggiunti dagli studenti nelle varie discipline alla fine dell'anno scolastico .

- i **curricoli** che caratterizzano i **quattro indirizzi**, liceali e professionali, dell'istituto, dato che a partire dall'Anno Scolastico 2019-20 è stato attivato nel triennio l'indirizzo **Audiovisivo e Multimedia**; a tale proposito si rende necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo **che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza**; nello stesso tempo bisogna valutare attentamente l'**articolazione oraria delle discipline** in rapporto all'organizzazione delle cattedre;
- la **progettazione curricolare dell'offerta formativa**, che deve tener conto delle priorità individuate mediante il RAV;
- l'**articolazione dei dipartimenti**, sia per **discipline**, sia per **aree/assi**, allo scopo di consentire una più accurata elaborazione dei percorsi formativi, all'insegna dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà, ed una gestione più collegiale e partecipata dei processi educativi;
- il **Curricolo di Educazione Civica**, sulla base delle indicazioni ministeriali e di quanto già **deliberato in merito** dal Collegio dei Docenti, che deve precisare il **numero complessivo di ore di lezione** da tenersi nel corso dell'anno, gli **argomenti** da svolgere e le **discipline** coinvolte;
- i **progetti di ampliamento dell'offerta formativa** continueranno ad articolarsi intorno ai seguenti **nuclei tematici**, prevedendo la nomina per ciascuno di essi di uno o più **referenti** per il coordinamento delle **azioni** in cui sono articolati e l'utilizzo ove possibile dei **docenti di potenziamento** per la loro attuazione:

- I. *Progetto Educazione ambientale, alla salute e all'affettività;*
- II. *Progetto Educazione alla legalità, alla convivenza civile e contrasto al bullismo;*
- III. *Progetto Arte, grafica, fotografia e territorio;*
- IV. *Progetto qualità: personalizzazione, individualizzazione, potenziamento e approfondimento;*
- V. *Progetto Biblioteca e Guida alla Lettura*
- VI. *Progetto orientamento alla scelta consapevole degli indirizzi di studio secondari di II grado e delle facoltà universitarie;*
- VII. *Progetto recupero, rinforzo e guida al metodo di studio;*
- VIII. *Progetto inclusione;*
- IX. *Giochi sportivi studenteschi e attività sportiva*

- i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento professionale (ex alternanza scuola-lavoro)** per i Licei e gli Istituti Professionali;
- gli **strumenti, le procedure e i criteri per la valutazione del profitto e del comportamento**;
- l'individuazione di **percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**;
- l'individuazione di **modalità di recupero delle carenze riscontrate per gli allievi ammessi con revisione del PFI**, come previsto dalla Nota del D.G. Prot. 11981 del 04.06.2019, e per gli alunni **ammessi con carenze** sulla base dell'OM n. 11 del 16.05.2020, sulla base di quanto indicato nel **PIA** e nel **PAI** da parte del **Consiglio di Classe** e di quanto è stato concordato nei **Dipartimenti Disciplinari**;
- l'individuazione di modalità di orientamento idonee al **superamento delle difficoltà degli alunni stranieri**;
- **le attività extracurricolari**, con particolare riguardo a:
 - visite guidate nella mattinata scolastica (**massimo 8**) e v1agg1 d'istruzione (**massimo di quattro giorni** e solo se consentiti e ritenuti opportuni in riferimento alla situazione epidemiologica del momento);
 - partecipazione a mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, ove ricorrano le condizioni di sicurezza stabilite dalle Autorità Competenti;
 - incontri con esperti, con l'adozione delle opportune misure di sicurezza e distanziamento;
- le iniziative di **potenziamento dell'offerta formativa** e delle **attività progettuali**, per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi** individuati come **prioritari**:
 - potenziamento **delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
 - potenziamento delle **competenze di cittadinanza**, in particolar modo per gli alunni delle **classi quinte**, in vista dell'esame di stato;
 - **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali**;
 - potenziamento delle competenze **nell'arte**, nelle **tecniche e nei media** di produzione e diffusione delle immagini (con particolare riferimento alla grafica, alla scultura, alla pittura, alla fotografia e alla video-ripresa);
 - sviluppo di **comportamenti responsabili** improntati alla **conoscenza** e al **rispetto della legalità**;
 - valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla **lingua inglese** e alla **lingua francese**;

- preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie, con corsi di **Italiano, Diritto e Matematica**, materie per le quali sono disponibili delle risorse derivanti dal potenziamento;
 - le **iniziative di formazione rivolte agli studenti** per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, dei **comportamenti per la prevenzione del Covid 19**, l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere;
 - il **Piano Annuale per l'Inclusione** per l'anno scolastico 2023/24;
 - il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, che assumerebbe valenza strategica nell'eventualità che la **didattica in presenza**, in caso di recrudescenza del **Virus Covid-19** su tutto il territorio nazionale, venisse **integrata o addirittura sostituita**, secondo le indicazioni provenienti dal Ministero e della Presidenza del Consiglio, **con le attività a distanza**;
 - iniziative volte all'attuazione del **piano nazionale scuola digitale**, e allo sviluppo della didattica laboratoriale;
 - il fabbisogno di **organico funzionale dell'autonomia**;
 - il **fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, che dovrà tener conto del numero dei laboratori e della complessità strutturale dell'istituto, costituito da due indirizzi liceali e due indirizzi professionali;
 - i progetti e le attività **concernenti i posti per il potenziamento dell'offerta formativa**; a tale proposito si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e perciò si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
 - la **programmazione delle attività di formazione e aggiornamento** rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario; per i docenti, in particolare, la formazione verterà sulle **norme di prevenzione anti Covid-19**, sull'utilizzo dei software specifici del nuovo **Indirizzo Audiovisivo e Multimediale**, sugli **stili di apprendimento e di insegnamento (obbligatorio)**, sulle **funzioni del Coordinatore/Tutor di classe (obbligatorio)**, sulle strategie per combattere il **bullismo**, la **dispersione scolastica** e la **demotivazione** a scuola;
 - i **regolamenti** emanati dagli organi collegiali, che potranno essere ulteriormente integrati per far fronte alle nuove problematiche ingenerate da un'eventuale recrudescenza della pandemia e allinearsi alle **norme e leggi** promulgate in materia;
 - la dotazione **tecnica** e le **necessità logistiche e strutturali**, con l'individuazione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- 3) **Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano**, devono essere indicati i **livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli **obiettivi** cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati** o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza **quantitativi**, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero **qualitativi**, cioè fondati su descrittori non ambigui di **presenza/assenza** di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

4) **Nell'ambito delle scelte di organizzazione**, dovranno essere previsti i seguenti organi e figure di sistema:

- I due **collaboratori/collaboratrici del Dirigente Scolastico**, che godranno del **semiesonero** mediante l'utilizzo di un posto di potenziamento nel sostegno;
- I **docenti che coadiuvano** il Dirigente Scolastico supporto organizzativo e di gestione (**tre coadiutori**); **referenti** (L.107/15, Comma 83);
- il **Referente COVID**;
- i **coordinatori di classe** del Liceo Artistico e i **Tutor** delle classi degli indirizzi professionali;
- i coordinatori dei **dipartimenti disciplinari e d'area**;
- i docenti incaricati di **funzione strumentale**, per le seguenti aree:
 - a) **Orientamento e continuità**, con particolare riguardo alla prosecuzione degli studi universitari dopo il conseguimento del diploma (**due docenti**, uno per gli indirizzi **Grafico** e **Artistico**, uno per l'indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**);
 - b) Supporto nel coordinamento, nella progettazione e nella gestione dei **Progetti PON e FESR** (un docente);
 - c) Attuazione del **Piano delle attività Formative d'Istituto e d'Ambito**, coordinamento degli **Esami di Stato degli indirizzi Professionali** (un docente dell'indirizzo SC/CVP o dell'Indirizzo SSAS).
 - d) Gestione e coordinamento dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO** (un docente);
- le **commissioni**, i **responsabili** e i **gruppi di lavoro** necessari per lo svolgimento delle attività di competenza del Collegio dei docenti;
- i **responsabili dei laboratori**;
- i docenti **Tutor** dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO**;
- i **Tutor dei docenti in anno di formazione**;
- il **Comitato Tecnico-Scientifico** di cui ai DPR 87-88/10 secondo la struttura già deliberata dal Collegio dei Docenti;
- il **GLHI** e il **GLI** (incarico triennale);
- il **Animatore Digitale** e il **Team per l'Innovazione**, formato da tre docenti (incarico triennale);
- il **Nucleo di Valutazione interna**, formato da tre docenti (incarico triennale);

- il **Comitato per la Valutazione dei docenti** (incarico triennale);
- il **Team per la dispersione scolastica** per il progetto ***Futura 4.0. Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4- Riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado;***
- il **Gruppo di Progettazione** per il progetto ***Futura 4.0. Missione 4 - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0;***
- i **Docenti Tutor** di cui al ***Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023;***
- il **Docente Orientatore** di cui al ***Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023;***
- il **Coordinamento Interdisciplinare Invalsi (COID)** e i **Coordinamenti Invalsi di Indirizzo (CIDI)** per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi degli alunni del nostro istituto.

5) **La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:**

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- la possibilità di attivare, ove ne ricorra la necessità, la **DDI** o la **Didattica a Distanza**, sulla base delle indicazioni fornite dal RSPP e dal Medico Competente e di quanto decretato dal Governo;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- la possibilità di apertura della scuola nei periodi estivi;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

6) **Nel PTOF bisognerà recepire il nuovo regolamento** sul **sistema nazionale di valutazione** in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del **Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa** e degli apprendimenti nonché della **valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione** in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 286/2004.

7) Per evitare l'**autoreferenzialità** e tendere a un **costante miglioramento dell'offerta formativa e delle strutture organizzative**, bisognerà sviluppare e potenziare il processo di **autovalutazione** della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'**Invalsi**.

8) **Il piano dovrà tener conto delle proposte e dei pareri** formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche

operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, come è già avvenuto in occasione dell'A.S. 2022-2023,

9) Per quanto riguarda gli **aspetti più specificamente gestionali** si forniscono le seguenti **direttive**:

- a) **l'Istituto parteciperà alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei,** per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- b) **saranno portati a termine i progetti FUTURA 4.0 promossi nell'ambito del PNRR,** già avviati nel precedente anno scolastico;
- c) **la gestione e amministrazione** sarà improntata ai criteri di **efficienza, efficacia, economicità, trasparenza**;
- d) **l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale,** sulla base della proposta del **DSGA**, e nel rispetto di quanto previsto nella **Contrattazione Integrativa d'Istituto**, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano; particolare attenzione dovrà essere rivolta alla definizione del Piano di Pulizia per garantire la detersione e l'igienizzazione periodica degli ambienti scolastici e delle relative suppellettili, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020;
- e) **l'attività negoziale,** nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della **trasparenza** e della ricerca **dell'interesse primario** della scuola, garantendo nel contempo **un'adeguata rotazione** nell'attribuzione degli incarichi di tutor, esperto e referente per la valutazione nei progetti PON/FSE;
- f) **il conferimento di incarichi al personale esterno** e il relativo compenso avverrà nei termini stabiliti dal Consiglio d'Istituto e **dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità** e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

10) **Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante adeguati strumenti, quali ad esempio:

- **Restyling e miglioramento della fruibilità/accessibilità del Sito web,** nell'ambito del **PNSD/PNRR**, per rendere più semplice e immediata la consultazione da parte degli *stake holders* sia dell'offerta formativa, sia della struttura organizzativa dell'istituto;
- **Open day** finalizzati a rendere pubbliche la **missione** la **vision** dell'Istituto;
- **Potenziamento delle attività di orientamento** rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado con *manifestazioni e spettacoli*;
- **Implementazione di tavoli di lavoro** con i portatori di interesse;
- **Manifestazioni pubbliche su tematiche di carattere scientifico, storico, letterario, artistico e civile.**

11) Il **PTOF** dovrà essere aggiornato a cura dei due **Referenti** a ciò designati dal Dirigente Scolastico, affiancati da un **gruppo di lavoro** di cui faranno parte:

- I **collaboratori/collaboratrici** del Dirigente Scolastico;
- i **coadiutori/coadiutrici**;
- i/le **referenti nominati/e** dal Dirigente Scolastico;
- le **funzioni strumentali**.

Esso sarà predisposto ed esaminato dal **Collegio dei Docenti** entro il **26 ottobre 2023**, per essere poi sottoposto, entro il **27 ottobre 2023**, all'approvazione del **Consiglio di Istituto**.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Aggiornamento A.S. 2023-24

ELABORATO dal collegio docenti del 17/09/2022 sulla scorta dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, emanato il 17.09.2022 con nota Prot. n. 8090/IV.1

MODIFICATO dal Collegio docenti con delibera n. del 26/10/2023 sulla scorta dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, emanato il 04/09/2023, con nota Prot. n. 0006544/U e dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con le modifiche apportate dal Collegio dei Docenti il **27/10/2023 con delibera n. 221.**

PREMESSA

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto" di Andria fa propri i valori fondamentali del dettato costituzionale, con una particolare attenzione per l'articolo tre della Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del Piano dell'offerta formativa, modificando quanto previsto dalla normativa precedente.

IL **PTOF** ritrae una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, **rappresenta**, in sintesi, **l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera**. *"È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. È rivedibile annualmente e contiene quindi tutte le attività programmate dalla scuola*, compreso il piano formativo per il personale docente e ATA; definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto. La normativa conferma l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Alla luce quindi della Legge 107 del 13 luglio 2015, dell'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del **3.09.2018 formulato sia ai fini dell'aggiornamento del PTOF 2016/19, sia ai fini della definizione del PTOF 2022-25**, della *mission* e degli obiettivi generali dell'Istituto, delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, è stato elaborato il seguente documento per gli anni scolastici 2022/23-2023/24-2024-25.

SEZIONE 1

AMBIENTE DI RIFERIMENTO, RISORSE DISPONIBILI, QUADRI ORARI

L'istituto "G. Colasanto": cenni storici e sedi

L'Istituto, nato come sede coordinata dell'Istituto Professionale Femminile "De Lilla" di Bari, comprendeva inizialmente il solo Settore Sarta per donna. Negli anni Ottanta viene ingrandito con l'avvio del Settore Servizi Sociali e raggiungerà l'autonomia amministrativa nel 1985. Nel 1990 assume l'intitolazione **Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali** e dal 1995 si estenderà a comprendere anche il **settore Grafico pubblicitario**. Il 20 novembre 2004 l'Istituto è stato intitolato a **Giuseppe Colasanto** (1918-1991) educatore, sindaco di Andria e Presidente della Regione Puglia.

A decorrere dall'a. s. 2010-11 con l'applicazione del DPR 87/2010 sul riordino degli Istituti Professionali la scuola ha cambiato denominazione per l'inserimento del Liceo Artistico indirizzo Grafica (DPR 89/2010) tra gli indirizzi di studio, diventando, così, **Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"** con un'offerta formativa differenziata in:

- **ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI**, che ha assunto a partire dall'anno scolastico 2018/19, in seguito alla riforma degli Istituti Professionali, la nuova dizione di **INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"**.
- **LICEO ARTISTICO – INDIRIZZO GRAFICA**;
- **ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI - Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria (ex Promozione Commerciale Pubblica)**

Sedi dell'Istituto

La scuola fino all'a. S. 2016/17 ha avuto una doppia ubicazione con un **edificio centrale** (realizzato negli anni '90 in via Paganini, in un'area periferica della città ma al contempo ben servita dai mezzi pubblici, facilmente raggiungibile sia per chi proviene con mezzi ferroviari sia con le autolinee), che ha ospitato gli indirizzi **Servizi Socio Sanitari e Liceo Artistico**, e il settore **Promozione Commerciale e Pubblicità** ubicato in via Barletta.

A partire dall'a. S. 2017/18 i tre settori sono ubicati presso la sede di Via Paganini. La struttura è stata, infatti, oggetto di interventi di ristrutturazione e di ampliamento per consentire il trasferimento del settore Promozione Commerciale e Pubblicità. La presenza di un'ampia area verde circostante crea un buon livello di vivibilità.

RIFORMA E PFI

Il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 ha dettato i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, apportando modifiche sia sul piano organizzativo sia su quello didattico.

I punti sostanziali del riordino sono:

- la personalizzazione del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo;
- l'utilizzo di metodologie didattiche, quali le esperienze laboratoriali, il lavoro cooperativo per progetti, la gestione di processi in contesti organizzati;
- la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli studenti, sviluppino appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in gli studenti hanno maturato le competenze attese.
- la certificazione delle competenze con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. È confermata la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 13/2013;
- la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda classe del biennio ai sensi della legge n. 107/2015 e delle sue modifiche apportate nell'art. 1 c. 784 della Legge di bilancio 2019. Essa prevede un cambiamento nella denominazione dell'esperienza di alternanza che diventa "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)" per indicare che l'attività lavorativa in azienda non deve esaurire le possibilità di realizzazione dei percorsi, che sono complessivamente volti a:
 - Sviluppare le competenze trasversali;
 - Far conoscere agli studenti delle scuole superiori tutte le possibili sfaccettature in cui si articola l'attività socio-economica del territorio circostante;
 - Offrire occasioni di orientamento per le loro scelte future.

Il Progetto Formativo Individuale

Per quanto concerne l'aspetto della personalizzazione, il Progetto Formativo Individuale (PFI) ha il fine di motivare e orientare gli studenti, nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 61/2017, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del Consiglio di classe.

Il nostro Istituto, in ottemperanza con quanto dettato dalla normativa in essere, ha elaborato un Progetto Formativo Individuale per ogni alunno delle classi prime e delle classi seconde degli indirizzi Professionali. Il PFI è stato predisposto dal Dirigente Scolastico, insieme ai tutor, sulla base di un Bilancio personale iniziale, in cui vengono raccolte le certificazioni documentabili, evidenziate le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente anche in modo non formale e informale e rilevati i talenti, le vocazioni, le potenzialità, le carenze, coinvolgendo lo studente con la propria famiglia. Grazie a questo bilancio iniziale, vengono riconosciuti i bisogni formativi di ciascun allievo e i suoi obiettivi individuali.

Il PFI viene deliberato dal Consiglio di classe e verificato alla fine di ciascun anno scolastico per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o l'eventuale necessità di revisione. In tal senso, il decreto definisce che: «al termine del primo anno deve essere effettuata una valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da effettuare. Al termine del biennio si rilascia il certificato delle competenze acquisite».

Il tutor segue lo studente nel suo percorso didattico, redige il bilancio iniziale, monitora l'andamento del progetto, orienta e accompagna lo studente, coinvolgendo lui e la sua famiglia.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

ISTRUZIONE PROFESSIONALE “SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”

Il profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale¹, a cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017, “è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, nella consapevolezza che il sostanziale indebolimento del settore negli ultimi anni sia dovuto non solo alla struttura ordinamentale, ma anche ad una parziale o mancata innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento”. Competenze, strategie, metodi e strumenti per i percorsi di istruzione professionale sono stati dunque ripensati per contribuire al raggiungimento delle competenze trasversali e garantire, o almeno favorire, il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. Il d. Lgs 61/2017, a tal fine, fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e deduttivo, ad un’organizzazione per unità di apprendimento, alla didattica laboratoriale, ai PCTO, alla progettazione interdisciplinare, alla costruzione del progetto formativo individuale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi professionali², di seguito specificati in termini di competenze:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
4. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
5. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
6. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

7. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
8. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
9. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al *web* e ai *social* nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
10. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
11. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
13. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
14. Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
15. Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
16. Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
17. Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
18. Acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
19. Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
20. Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
21. Sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
22. Individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
23. Conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
24. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

L'indirizzo Servizi Socio Sanitari/ Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale: Caratteristiche e quadro orario

Il Diplomato del Profilo di indirizzo: **Servizi Socio-Sanitari/Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale** possiede le seguenti competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi
- Ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul Territorio;
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;

- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

Il D.Lgs. 61/2017 all'art. 3 approva la possibilità di declinare gli indirizzi in percorsi richiesti al territorio, coerenti con le priorità indicate dalle regioni, nei limiti degli spazi di flessibilità, solo riferiti alle attività previste dai codici ATECO attribuiti, altresì riferiti alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP).

La declinazione serve a dare identità all'attività didattica della scuola, a rendere esplicita la relazione con i fabbisogni formativi del territorio di riferimento, a dare riconoscibilità al titolo di studio. Altri riferimenti legislativi:

- DM 92/20128, art. 1 comma 1 lett. b) - Correlazione ai settori economico-professionali (SEP)
- DM 92/2018 art. 4 comma 9 - Il curriculum dello studente allegato al diploma indica il riferimento al NUP
- DM 92/2018, art. 5 comma 8 - Nel PTOF è resa trasparente la declinazione con l'indicazione delle attività economiche di riferimento.

Codici ATECO del diplomato di istruzione professionale iscritto all'indirizzo di studio IP19 "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (SSAS):

Q 86 Assistenza Sanitaria

Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale

NUP/ISTAT:

3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

4.1.0.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari

Quadro orario

SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE A.S. 2023/24					
DISCIPLINE					
AREA COMUNE					
MATERIA	CLASSE PRIMA*	CLASSE SECONDA*	CLASSE TERZA*	CLASSE QUARTA*	CLASSE QUINTA*
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	18	18	14	14	14
AREA D'INDIRIZZO					
MATERIA	CLASSE PRIMA*	CLASSE SECONDA*	CLASSE TERZA*	CLASSE QUARTA*	CLASSE QUINTA
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
INFORMATICA	2	2			
FRANCESE	3	3	3	3	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4			
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA			4	5	5
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	3	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA			5	4	4
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE					0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA			3	4	4
TOTALE	32	32	32	32	32
AREA D'INDIRIZZO (COMPRESENZA)					
MATERIA	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		
LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE IN COMPRESENZA CON INFORMATICA	2		2		
LABORATORIO SERVIZI SOCIO-SANITARI (B023) IN COMPRESENZA CON SCIENZE UMANE E SOCIALI	4		4		
TOTALE	6		6		

*Quadro orario definito in base alle modifiche apportate dal Riordino degli Istituti Professionali con DECRETO LEGISLATIVO n. 61 del 13 aprile 2017 (entrato in vigore il 31.5.2017).

L'indirizzo Servizi Commerciali/ - Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria (ex Promozione Commerciale Pubblicitaria): Caratteristiche e quadro orario

L'INDIRIZZO DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA ex "PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA" è stato Istituito nel 1995 come Istituto Professionale per la Grafica, in arricchimento dell'offerta formativa relativa all'Istituto Professionale già esistente ed è diventato con il DPR 87/2010 Indirizzo Promozione Commerciale e Pubblicitaria. Con la recente Riforma degli Istituti Professionali (D. Lgs. N.61 del 13/04/2017), ha acquisito la denominazione di DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue non solo risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, ma anche risultati di apprendimento del profilo di indirizzo³, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
2. Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

3. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
4. Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
5. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
7. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Il D. Lgs. 61/2017 all'art. 3 approva la possibilità di declinare gli indirizzi in percorsi richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle regioni, nei limiti degli spazi di flessibilità, solo riferiti alle attività previste dai codici ATECO attribuiti, altresì riferiti alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP).

La declinazione serve a dare identità all'attività didattica della scuola, a rendere esplicita la relazione con i fabbisogni formativi del territorio di riferimento, a dare riconoscibilità al titolo di studio. Altri riferimenti legislativi:

- DM 92/20128, art. 1 comma 1 lett. b) - Correlazione ai settori economico-professionali (SEP)
- DM 92/2018 art. 4 comma 9 - Il curriculum dello studente allegato al diploma indica il riferimento al NUP
- DM 92/2018, art. 5 comma 8 - Nel PTOF è resa trasparente la declinazione con l'indicazione delle attività economiche di riferimento.

Codici ATECO dell'indirizzo di studio IP16 "Servizi Commerciali" per il diplomato di istruzione professionale con curvatura "Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria":

74.10.29 Altre attività dei disegnatori grafici

74.20.19 Altre attività di riprese fotografiche

NUP/CP ISTAT

3.4.4.1.1 – Grafici “Le professioni classificate in questa unità realizzano, utilizzando varie tecniche di disegno artistico, bozzetti, disegni di dettaglio, elaborati multimediali e animazioni finalizzati alla comunicazione o all'illustrazione pubblicitaria.”

3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate “Le professioni comprese in questa unità riprendono persone, ambienti, oggetti, prodotti commerciali per fini artistici, documentali e pubblicitari; illustrano eventi o notizie, riproducono, seguendo protocolli scientifici, soggetti, dati e fenomeni oggetto di ricerca e di studio; sviluppano i negativi, operano azioni di fotoritocco e manipolazione delle immagini acquisite e stampano le fotografie realizzate; controllano, mantengono e operano con apparecchi e sistemi elettronici e ottici.”

Quadro orario

SERVIZI COMMERCIALI 2023/24 - Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria					
DISCIPLINE					
Area Comune					
MATERIA	CLASSE PRIMA ***	CLASSE SECONDA***	CLASSE TERZA***	CLASSE QUARTA***	CLASSE QUINTA
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	18	18	14	14	14
Area di Indirizzo					
MATERIA	CLASSE PRIMA***	CLASSE SECONDA***	CLASSE TERZA***	CLASSE QUARTA***	CLASSE QUINTA ***
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
INFORMATICA	2	2			
FRANCESE	3	3	3	3	3
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE			2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE			3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
DIRITTO/ECONOMIA					
LABORATORIO GRAFICO-ARTISTICO	2	2			
TECNICHE PROFESSIONALI	5	5	8	8	8
TOTALE	32	32	32	32	32
Compresenza nel Biennio					
Laboratorio di tecnologie e tecniche della comunicazione *		4		4	
Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche **		2		2	
TOTALE		6		6	

*Compresenza con Tecniche Professionali

**Compresenza con Informatica

Compresenza nel TRIENNIO	
LABORATORIO MULTIMEDIALE (COMPR. CON TEC. PROF.)	2

***Quadro orario definito in base alle modifiche apportate dal Riordino degli Istituti Professionali con DECRETO LEGISLATIVO n. 61 del 13 aprile 2017 (entrato in vigore il 31.5.2017).

L'indirizzo Liceo Artistico: Caratteristiche e quadro orario

Il percorso del liceo artistico, istituito nel 2010, va ad arricchire l'offerta formativa della città rispondendo alla crescente e articolata domanda di liceizzazione; nel rispetto dei risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, privilegia in particolare lo studio dei fenomeni estetici e la pratica artistica.

- Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti, rispondendo appieno alla domanda di un sistema formativo in grado di favorire e sviluppare la creatività tipica di un distretto produttivo di grande qualità.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Quadro orario

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA A.S. 2023/24

DISCIPLINE

MATERIA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO	3	3			
LABORATORIO DI GRAFICA			6	6	8
DISCIPLINE GRAFICHE			6	6	6
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	34	34	35	35	35

Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Le agenzie di comunicazione ed i molteplici studi fotografici presenti sul territorio, chiedono sempre più figure professionali competenti nelle strategie di comunicazione di massa e adeguatamente preparate sotto il profilo tecnico, per affrontare le necessità delle aziende che sempre più vanno a scoprire l'importanza di nuove forme di comunicazione più immediate ed efficaci. Le aziende produttrici sono propense ad inserire nel loro organico figure di tale tipo, in maniera da modulare a propria immagine ed in funzione dell'evolversi delle esigenze, autonomi spazi commerciali sul video, mentre gli studi fotografici più volte hanno lamentato la difficoltà di reperire montatori video da inserire nel proprio organico tanto da doversi rivolgere a freelance esterni, non sempre disponibili ed oberati di lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE A.S. 2023/24					
DISCIPLINE					
MATERIA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO	3	3			
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			6	6	8
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI			6	6	6
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	34	34	35	35	35

Organizzazione tempo scuola

Divisione anno scolastico	2 quadrimestri
Unità Oraria di lezione	60 minuti
1 ora di ricevimento mensile per docenti* in presenza (o online a seconda della situazione epidemiologica)	
Incontro scuola – famiglia prima della fine di ogni quadrimestre.	
Comunicazioni scuola famiglia	-Registro elettronico - Sito web - Profilo Facebook - Profilo Instagram - Fonogrammi per comunicazioni urgenti - Google Workspace for education - Piattaforma Unica

*Ogni docente mette a disposizione delle famiglie un'ora mensile nel periodo novembre / aprile. Le famiglie sono ricevute solo qualora sia stato concordato un appuntamento con almeno quarantotto ore di anticipo (telefonicamente o attraverso richiesta di appuntamento comunicata dallo studente).

Contesto territoriale di riferimento e caratteristiche dell'utenza

La città di Andria ha la maggiore concentrazione di popolazione della provincia, con un tasso di crescita lieve ma costante. La realtà socio-economica andriese è stata per lungo tempo caratterizzata da un'attività imprenditoriale, particolarmente attiva nel settore del commercio, della manifattura e della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli.

La struttura imprenditoriale conta numerosissime micro-imprese agricole di tipo familiare; è in crescita il settore legato alla ricettività e alla ristorazione, ma lo sono anche le attività professionali e tecniche e le attività ricettive e di sostegno alla persona (socio-sanitarie).

Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, sia sul piano produttivo sia su quello occupazionale. La città attira un sorprendente movimento di turisti, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO.

Oggi viene richiesta quindi particolare attenzione allo sviluppo di nuove capacità e competenze che, pur non dimenticando il patrimonio di conoscenze accumulato nella città, si aprano a un ambito più ampio e globale. Questa esigenza è attualmente espressa dall'ISS "**G. Colasanto**" che, grazie ai suoi tre diversi indirizzi, rappresenta un'opportunità formativa allineata a quelle che sono le esigenze espresse dal territorio.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità. Prevale un livello socio-culturale medio; non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale. Questo ha sì consentito l'attivazione di percorsi metodologici sperimentali e innovativi per contrastare i fenomeni di dispersione e di demotivazione scolastica ma ha anche evidenziato l'esigenza formativa di **innalzare il successo formativo** e di un orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi o per le scelte lavorative. La presenza sul territorio di luoghi di aggregazione, di strutture per la cooperazione, la partecipazione e l'integrazione sociale inoltre, offre l'opportunità di costruire una rete formativa orizzontale a cui la scuola fa riferimento.

SEZIONE 2

COMPETENZE TRASVERSALI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

COMPETENZE TRASVERSALI (o MACROCOMPETENZE)		ABILITÀ (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)
1	Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare , al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, in una prospettiva di apprendimento permanente.	- Saper leggere e interpretare la realtà, in tutte le sue manifestazioni, utilizzando le metodologie e i codici appropriati. - Applicare un metodo di studio e di lavoro efficace e produttivo, finalizzato al deutero apprendimento (imparare a imparare) e all'autovalutazione. - Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione. - Saper prendere appunti ed elaborare una mappa concettuale. - Capacità di acquisire informazioni autonomamente, individuando e selezionando le fonti. - Utilizzare tecniche di apprendimento cooperativo (<i>cooperative learning</i>) e di soluzione dei problemi (<i>problem solving</i>).	- Conoscenza di efficaci tecniche per la raccolta delle informazioni di varia natura e su vari supporti. - Conoscenza delle modalità di organizzazione e gestione di un gruppo. - Conoscenza delle modalità di rappresentazione di un problema o di una situazione. - Conoscenza delle dinamiche interpersonali e di gruppo e degli stili di mediazione, concertazione, negoziazione e gestione dei conflitti, in relazione al contesto e agli scopi da raggiungere. - Conoscenza delle tecniche per l'individuazione e la soluzione dei problemi. - Conoscenza di efficaci modalità di argomentazione e comunicazione persuasiva nelle relazioni interpersonali e nel gruppo di lavoro. - Conoscenza dei criteri di attendibilità di una fonte di informazione.
2	Promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e	- Sviluppare le capacità analitiche, logiche (induttive e deduttive), sintetiche,	- Conoscenza del metodo scientifico-sperimentale e delle operazioni cognitive relative agli specifici

	matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM.	ermeneutiche e valutative. - Saper descrivere e progettare situazioni sperimentali e protocolli scientifici in ambito scolastico e/o professionale. - Saper utilizzare le micro lingue dei diversi settori scientifico-tecnologici. - Saper utilizzare a fini conoscitivi diagrammi, formule e tabelle.	ambiti epistemologici di applicazione. - Conoscenza delle tipologie più comuni di diagrammi e tabelle. - Conoscenza delle modalità di elaborazione di una formula scientifico-matematica. - Conoscenza dei concetti di assioma, teorema e corollario. - Conoscenza della terminologia scientifica e della relativa simbologia. - Conoscenza dei concetti fondamentali relativi alla materia vivente e non vivente.
3	Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione.	- Saper utilizzare in maniera consapevole, responsabile e critica le nuove tecnologie informatiche e multimediali. - Capacità di utilizzare la Rete Internet, i software e le applicazioni in funzione delle proprie esigenze in ambito scolastico e lavorativo, nell'ottica di un costante autoaggiornamento.	- Conoscenza di Office e dei software di settore. - Conoscenza dei sistemi operativi Windows e Mac. - Conoscenza delle caratteristiche del linguaggio informatico. - Conoscenza delle procedure di sicurezza e delle normative relative alla privacy e al diritto d'autore.
4	Favorire, durante l'esperienza scolastica, le occasioni in cui i giovani possano fare esperienza delle dinamiche lavorative, allo scopo di sviluppare in loro la creatività, lo spirito di iniziativa e l'assunzione di responsabilità.	- Capacità di interiorizzare e rispettare le regole in ambito scolastico e lavorativo. - Capacità di collaborare con gli altri in funzione di un progetto. - Capacità di valutare e condividere col territorio i risultati ottenuti con le proprie attività, individuandone i punti di forza e di debolezza.	- Conoscenza delle tecniche di monitoraggio e regolazione dei propri percorsi di azione professionale. - Conoscenza delle modalità più efficaci per strutturare i propri percorsi di azione. - Conoscenza del proprio grado di implicazione diretta e di responsabilità in una situazione o un problema. - Conoscenza delle tecniche più efficaci per valutare vincoli e risorse

			del contesto in relazione agli obiettivi da raggiungere, tenendo presenti le conseguenze delle azioni adottate. - Conoscenza delle tecniche di monitoraggio e di valutazione dei risultati di una strategia di azione. - Conoscenza di efficaci metodi individuali e di gruppo per lo sviluppo della creatività. - Capacità di rilevare nuove esigenze del territorio e proporre attività che rispondano alle stesse.
5	Aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere.	Saper utilizzare la lingua madre e la/le L2 allo scopo di: - redigere in modo corretto testi di varie tipologie, a seconda dei vari linguaggi specifici, riproducendo con parole proprie e consapevolmente una catena di deduzioni semplici e chiare; - gestire in maniera efficace l'interazione comunicativa orale in base al contesto e alle caratteristiche dell'interlocutore; - leggere e comprendere testi di diverso genere e livello di difficoltà.	- Conoscenza delle modalità attraverso le quali chiedere informazioni a livello interpersonale e di gruppo di lavoro, anche mediante l'ausilio di strumenti (comunicazione orale, scritta, telefonica, mediata dal computer, ecc.). - Conoscenza degli stili, delle strategie comunicative, nei vari contesti interattivi. - Conoscenza del lessico, della morfologia, della sintassi e delle più comuni tipologie testuali.
6	Consapevolezza ed espressione culturali. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse	- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. - Esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, in diverse arti e in altre forme culturali.	- Conoscere le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo, le loro tradizioni e i prodotti culturali. - Conoscere il cambiamento e la diversità dei tempi storici

culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.	- Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali. - Impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente. - Costruire un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. - Attivare approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. - Attivare un atteggiamento positivo e di curiosità nei confronti del mondo, per immaginare nuove possibilità. - Mostrare disponibilità a partecipare a esperienze culturali. - Rispettare e conservare il patrimonio artistico-culturale, anche conoscendo gli Enti preposti a livello locale, nazionale e internazionale, le diverse Associazioni sul territorio e le istituzioni museali.	in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
--	---	---

SEZIONE 3

COMPETENZE DI CITTADINANZA

1	Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità tramite la promozione di una cultura pacifica e non violenta, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2	Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
3	Rispetto della legalità	Acquisire la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni individuo all'interno della società civile, facendosi promotore di comportamenti improntati al rispetto delle regole e delle leggi e opponendosi fermamente a ogni forma di illegalità.
4	Parità di genere	Acquisire la piena coscienza della parità tra uomo e donna, rifiutando ogni forma di discriminazione, dominio e violenza, fisica e verbale, basata sul genere e l'identità sessuale.
5	Uguaglianza tra gli uomini	Acquisire la piena coscienza dell'uguaglianza tra tutti gli esseri umani, valorizzando le diversità culturali e facendosi promotori del rispetto dei diritti umani, rifiutando con fermezza ogni forma di razzismo e discriminazione sociale e religiosa.
6	Sviluppo sostenibile	Prendere coscienza delle problematiche relative all'inquinamento e allo sfruttamento indiscriminato delle risorse del pianeta, adottando uno stile di vita "sostenibile" e rispettoso dell'ambiente.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, prevedendo, per ciascun anno di corso, un orario non inferiore alle 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, con la possibilità per gli istituti scolastici di avvalersi, ove necessario al raggiungimento del predetto monte orario, della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Il principio di trasversalità del nuovo insegnamento è affermato in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina né esclusivamente disciplinari. L'importanza e la finalità dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole sono sancite dall'art. 1 della L. 92/2019 che al comma 1, enuncia *“l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”* e ancora, al comma 2, *“l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”*. L'insegnamento dell'educazione civica integra pertanto il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

NUCLEI CONCETTUALI DI RIFERIMENTO

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio ed del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

OBIETTIVI

- a. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- c. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

CONTENUTI

- 1) Costituzione ed istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- 2) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- 3) Educazione alla cittadinanza digitale;
- 4) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- 5) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- 6) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- 7) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- 8) Formazione di base in materia di protezione civile;
- 9) Educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
- 10) Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

COMPETENZE

Allegato C delle linee guida – Integrazione al PECUP

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il principio di trasversalità sarà attuato attraverso l'articolazione di UDA interdisciplinari.

Saranno predisposte situazioni e contesti caratterizzati da didattica laboratoriale, centrata sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione attiva e sul metodo della ricerca, sul lavoro cooperativo in gruppi e peer tutoring, sull'uso delle ICT e della rete.

Si ricorrerà, inoltre, a metodologie didattiche interattive quali esercitazioni di laboratorio, discussioni guidate, problem solving, cooperative learning e project work.

LA VALUTAZIONE

La L. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate

durante l'attività didattica. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi dell'ultimo triennio.

MODALITA' OPERATIVE

Nel primo consiglio di classe, ai fini dell'articolazione dell'UDA, il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione civica individuerà, per ciascun nucleo concettuale, la ripartizione oraria tra i docenti cui sarà affidato l'insegnamento.

Nelle classi in cui è presente l'insegnamento di Diritto, il docente della disciplina curerà e coordinerà le attività afferenti all'insegnamento dell'Educazione civica. Nelle classi in cui non è presente l'insegnamento di Diritto, tale attività sarà affidata al docente coordinatore di classe.

Classi prime						
Tematiche	Nucleo	Discipline	Numero di ore	Competenze	Abilità	Conoscenze
Il sistema delle regole	1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area linguistica e comunicativa	13	Comprendere l'importanza delle regole nella vita quotidiana. Comprendere la funzione e l'importanza di diritti e doveri.	Riconoscere diritti e doveri e i principali sistemi di regole su cui si fonda la convivenza.	Regolamento di Istituto. Statuto degli Studenti e delle studentesse. Patto di corresponsabilità. Elementi della Costituzione.

Rispetto e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale	2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area scientifica, discipline dell'area tecnologica artistico grafica	13	Promuovere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.	Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e del territorio.	Conoscere il patrimonio ambientale e culturale locale.
Prevenzione del cyberbullismo	3. Cittadinanza digitale.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area matematica	7	Usare in maniera consapevole e nel rispetto reciproco i mezzi di comunicazione digitale	Riconoscere le cause del cyber bullismo.	Il cyberbullismo: definizione del fenomeno, attori, diffusione, tipologia degli attacchi.

Classi seconde						
Tematiche	Nucleo	Discipline	Numero di ore	Competenze	Abilità	Conoscenze
La Costituzione e Italiana. Principi e diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino	1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area linguistica e comunicativa, discipline dell'area storico-umanistico-sociale	13	Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Essere consapevoli	Comprendere il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale. Essere in grado di riconoscere il contributo positivo delle norme costituzionali alla convivenza civile.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e italiana. Conoscere i diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino. Conoscere le fasi storiche che

				del valore della persona.		hanno portato alla nascita della Costituzione italiana.
Tutela della salute: alcoolismo e tabagismo.	2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Diritto (ove presente), discipline dell'area scientifica, discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area tecnologica artistico-grafica	13	Adottare comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psicofisico.	Comprendere i pericoli legati all'uso del tabacco e all'abuso delle sostanze alcoliche.	Conoscere i danni provocati alla salute dal fumo e dall'abuso di alcool.
La sicurezza in rete. Netiquette.	3.Cittadinanza digitale.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area matematica	7	Rispettare un adeguato codice di comportamento on line. Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in rete. Riflettere sulle responsabilità e i doveri di chi naviga in rete.	Comprendere il significato di identità digitale e usare responsabilmente il web.	L'identità digitale. Il web. La "Netiquette".

Classi terze						
Tematiche	Nucleo	Discipline	Numero di ore	Competenze	Abilità	Conoscenze
L'educazione alla legalità e il rispetto del Codice della Strada.	1.Costituzione - diritto (nazionale e internazionale) , legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area matematica, discipline dell'area tecnologica artistico-grafica	5	Rispettare il Codice della strada. Adottare comportamenti adeguati che tutelino la sicurezza propria e altrui.	Riconoscere i comportamenti i in grado di mettere a rischio la propria e altrui incolumità.	Conoscere le norme fondamentali del Codice della Strada.
Discriminazioni e violenza. Il reato di stalking.	1.Costituzione diritto (nazionale e internazionale) , legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area linguistica e comunicativa	12	Adottare in modo consapevole comportamenti corretti e rispettosi delle individualità e libertà altrui.	Riconoscere il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere.	Conoscere i fenomeni della discriminazione e della violenza di genere. Conoscere il reato di stalking .
Il diritto alla salute e le regole di una corretta alimentazione.	2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Diritto (ove presente), discipline dell'area scientifica	4	Adottare comportamenti adeguati per la tutela della salute propria e degli altri.	Comprendere i pericoli legati ad uno stile di vita non salutare e ad una alimentazione errata.	Conoscere le regole di una corretta alimentazione e le conseguenze sulla salute di uno stile di vita inadeguato.

Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e il patrimonio culturale e paesaggistico.	2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area linguistica e comunicativa, discipline dell'area scientifica, discipline dell'area matematica	12	Sviluppare la sostenibilità come stile di vita. Valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona e delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale Adottare comportamenti responsabili nei confronti delle differenze.	Riconoscere i principali obiettivi dell'Agenda 2030. Riconoscere stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali.	Conoscenza dei sistemi sostenibili. Conoscenza delle cause e delle conseguenze dei cambiamenti climatici e demografici. Conoscere i fenomeni migratori.
--	--	---	----	--	--	--

Classi quarte						
Tematiche	Nucleo	Discipline	Numero di ore	Competenze	Abilità	Conoscenze
Il lavoro: diritti, doveri, tutele e sicurezza.	1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area linguistica e comunicativa	12	Comprendere l'importanza del lavoro come mezzo di sostentamento e di realizzazione umana. Promuovere la sicurezza negli ambienti di lavoro.	Saper individuare i diritti dei lavoratori, i principali contratti e le procedure di sicurezza in materia di lavoro.	I diritti a tutela del lavoratore. Il lavoro come valore costituzionale. I contratti di lavoro. Lo sfruttamento del lavoro: lavoro minorile e caporalato. Organizzazioni sindacali e partecipazione nei luoghi di lavoro.

						La sicurezza in materia di lavoro.
Educazione alla cittadinanza digitale: - digitale ma non virtuale; -reti, collegamenti, connessioni.	3. Cittadinanza digitale.	Diritto (ove presente), discipline dell'area matematica	5	Utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole e critico.	Saper individuare le fonti affidabili e riconoscere le Fake news.	Fake news. Reti, collegamenti, connessioni.
La nascita delle democrazie	1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area linguistica e comunicativa	11	Comprendere le origini e l'evoluzione della democrazia e delle forme di governo.	Riconoscere i principali processi storico-sociali alla base della democrazia.	Conoscere i principali avvenimenti storico-sociali che hanno portato alla nascita delle democrazie.

Salute e benessere: nozioni di primo intervento, protezione civile, ecc.	2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area scientifica, discipline dell'area tecnologica artistico grafica	5	Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.	Saper individuare gli interventi da attuare in caso di infortuni e/o calamità naturali.	Elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
La figura della donna	La figura della donna come soggetto nelle arti visive	Storia dell'Arte	4	Analizzare il ruolo avuto dalla donna nel mondo dell'arte Sia come soggetto artistico che nella raffigurazione della figura femminile	Saper porre l'attenzione alle discriminazioni ai pregiudizi e/o ai preconcetti che hanno accompagnato le donne nel mondo dell'arte.	La figura della donna

Classi quinte						
Tematiche	Nucleo	Discipline	Numero di ore	Competenze	Abilità	Conoscenze
L'ONU. La genesi dell'Unione Europea e delle Istituzioni comunitarie.	1.Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area linguistica e comunicativa	12	Comprendere le fasi della nascita dell'ONU, dell'Unione Europea e delle loro istituzioni.	Riconoscere la composizione e il ruolo delle diverse organizzazioni internazionali.	Conoscere le principali organizzazioni internazionali .
Cittadinanza e sport: il doping.	2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Diritto (ove presente), discipline dell'area scientifica	4	Essere consapevoli dei diritti che possono essere promossi e tutelati attraverso lo sport (diritto di associazione, di partecipazione diritto alla salute e tutela delle diversità).	Riconoscere gli stili di vita e comportamenti corretti nello sport.	Conoscere il concetto di doping. Conoscere il valore e il rispetto delle regole sportive.
I testimoni della memoria.	1.Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	Diritto (ove presente), discipline dell'area storico-umanistico-sociale, discipline dell'area tecnologica artistico-grafica	5	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.	Saper individuare principi, valori e abiti di contrasto all'antisemitismo .	Conoscere la Shoah e i fenomeni di persecuzione razziale.

Educazione e tutela del patrimonio ambientale: accordi internazionali per il clima, aree protette, tutela della biodiversità.	2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Diritto (ove presente), discipline dell'area scientifica, discipline dell'area matematica	12	Individuare le caratteristiche dello sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e della salute.	Saper utilizzare in modo consapevole e "circolare" le risorse ambientali.	Conoscere il concetto di biodiversità.
La donna	La donna artista nel Novecento e nell'epoca contemporanea	Storia dell'arte	2	Analizzare il ruolo della donna artista del Novecento, ponendo l'attenzione alle discriminazioni ai pregiudizi e/o ai preconcetti che hanno accompagnato il loro lavoro	Saper effettuare distinzioni rispetto ai lavori svolti dalle donne e alle loro conseguenze	Conoscere il ruolo della donna nel Novecento

Le classi dell'ISS COLASANTO partecipano al FESTIVAL DELLA LEGALITA' organizzato da COMUNEN DI ANDRIA nell'ambito dei percorsi di Educazione Civica.

SEZIONE 4

PROGETTO EDUCATIVO E IDENTITÀ STRATEGICA RAV

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal **Rapporto di Autovalutazione** d'Istituto (**RAV**), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Il RAV è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca all'indirizzo.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BARF04401A/servizi-socio-sanitaricommerciali-pcp/>

L'organizzazione dell'IISS "G. Colasanto" di Andria è ispirata ai principi di una **leadership diffusa** che, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni di ogni persona, attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, **valorizzi e accresca la professionalità dei singoli e dei gruppi**.

Per conseguire le finalità previste dagli indirizzi presenti nel nostro Istituto, ci si propone di individuare delle strategie precise che cerchino di adeguare i principi pedagogici generali alla specifica realtà del territorio, tenendo conto degli strumenti e delle risorse a disposizione. In questo senso va interpretato il concetto di autonomia scolastica.

Mission

L'Istituto di Istruzione Scolastica Superiore "G. Colasanto" di Andria è ambiente educativo e formativo stimolante ed inclusivo, impegnato ad assicurare agli studenti una solida cultura di base e l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, ad offrire un processo di istruzione, nel rispetto dell'individualizzazione dei tempi e dei modi di apprendimento, vissuto da ogni studente e dalle famiglie come formazione della persona e del cittadino, capace di far maturare una coscienza civica e sociale, costruita sulla legalità e la responsabilità personale, dove l'acquisizione dei saperi e delle competenze, lo sviluppo della coscienza critica degli studenti, la collegialità, la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica vengono garantiti e favoriti.

La finalità didattico-educativa dell'IISS "G. Colasanto" è la formazione e l'educazione di uno studente consapevole, di un cittadino responsabile, di una persona capace di costruire relazioni, di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi.

Anche il momento **metodologico** e quello **didattico** entrano a far parte a pieno titolo dell'intero **processo pedagogico** atto ad analizzare e risolvere i problemi che si intendono affrontare. L'Istituto è a favore di scelte **metodologiche** che considerano la cultura come il risultato di un'azione di **scoperta e rielaborazione personale**, e fonda la quotidiana attività didattica sul **lavoro di ricerca**, individuale e di gruppo, sul *problem solving* e sulle **attività di carattere laboratoriale**, che vede i discenti assumere il ruolo di effettivi protagonisti. In tale prospettiva è importante che l'azione pedagogico-didattica e metodologica sia condotta **collegialmente** attraverso l'adozione di **strategie comuni**.

La nostra scuola finalizza l'azione educativa alla promozione di una politica per la qualità incentrata sui seguenti obiettivi.

Obiettivi strategici

1. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
2. Adottare le scelte didattico/educative, organizzative e gestionali che più favoriscano il successo formativo degli studenti, garantendo al contempo la libertà di insegnamento dei docenti.
3. Promuovere la realizzazione di un clima inclusivo nella scuola che favorisca il raggiungimento degli obiettivi didattico/educativi personalizzati e individualizzati e che garantisca il benessere degli studenti con bisogni educativi speciali.
4. Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa.
5. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti /risultati degli alunni.
6. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.
7. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione.
8. Considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni.
9. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.
10. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali.
11. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
12. Migliorare e rendere più accoglienti gli ambienti di apprendimento.

13. Sostenere la formazione e l'auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
14. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
15. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio.

Priorità individuate dalle componenti della comunità scolastica

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere anche dalle priorità su cui la comunità scolastica si è espressa in merito agli obiettivi formativi prioritari così come espressi dalla L. 107/2015. Di seguito si riportano le priorità individuate dalla componente genitori della comunità scolastica:

- Educazione all'imprenditorialità, potenziamento delle metodologie laboratoriali e della attività di laboratorio, dell'alternanza scuola-lavoro, facilitazioni all'inserimento professionale; potenziamento dell'esperienza di partecipazione ad attività in azienda, in strutture pubbliche e in centri di volontariato sociale
- Rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, artistiche
- Consapevolezza dei diritti e dei doveri, educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e ai valori della Costituzione.
- Educazione interculturale e alla pace per il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Educazione alla salute e all'affettività
- Storia dell'arte, musica, cinema, tecniche e media di produzione e diffusione delle immagini
- Approfondimento di tematiche relative al bullismo e al cyber-bullismo

Priorità individuate dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Potenziamento delle competenze nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini (con particolare riferimento alla grafica, alla scultura, alla pittura, alla fotografia e alla video-ripresa);

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e alla lingua francese;

Priorità e Traguardi: Processi (RAV)

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
<i>Ridurre la percentuale di abbandono scolastico nelle classi prime e terze del Liceo Artistico.</i>	<i>Ridurre di almeno due punti percentuale. l'abbandono scolastico nelle prime e terze del Liceo.</i>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Ridurre l'abbandono scolastico nelle classi dei professionali e del Liceo artistico, progettando attività che stimolino la motivazione allo studio

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Migliorare le competenze degli studenti del quinto anno in Matematica sia per il Liceo Artistico che per gli Indirizzi del Professionale	Matematica: Ottenere un aumento di almeno un punto percentuale di alunni nel livello di competenza 4 per le classi V del Liceo e del Professionale
Raggiungere in tutte le quinte classi del Professionale dei servizi socio sanitari la media regionale del livello B2 nell'Inglese reading (16,3%) e Listening (3,6%)	Nei Professionali Innalzare di almeno 3 punti percentuali il livello di competenze B2 nel Listening e nel Reading per raggiungere la media regionale in tutte le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione *Inserire nel Curricolo attività*

intensive per il miglioramento delle prove standardizzate.

2. Ambiente di apprendimento

Ridurre l'abbandono scolastico nelle classi dei professionali e del Liceo artistico, progettando attività che stimolino la motivazione allo studio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
<i>Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza soprattutto per gli Indirizzi Professionali.</i>	<i>Incrementare la partecipazione attiva degli alunni al dialogo educativo in classe e portarli ad acquisire un metodo di studio più valido nello studio autonomo (imparare ad imparare) soprattutto per gli indirizzi Professionali</i>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Ridurre l'abbandono scolastico nelle classi dei professionali e del Liceo artistico, progettando attività che stimolino la motivazione allo studio.

La scuola, tenendo conto delle priorità contenute nel RAV, intende:

1. Adottare tutte le strategie necessarie affinché gli studenti raggiungano il successo formativo (art. 1 DPR 275/1999) e le migliori competenze per potersi inserire efficacemente nel mondo del lavoro, per poter proseguire con successo gli studi universitari, per essere cittadini responsabili e attivi.
2. Generalizzare e diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze.
3. Innovare in modo continuo e progressivo i processi di insegnamento - apprendimento sviluppando una efficace didattica per competenze.
4. Adempiere alle attività di PCTO e alle occasioni di incontro/integrazione con il mondo del lavoro.
5. Potenziare la didattica laboratoriale e le attività di laboratorio.
6. Strutturare i processi di insegnamento - apprendimento coerenti con le Indicazioni nazionali e con i PECUP di riferimento, intesi come "livelli essenziali" di apprendimento che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e non come punto di arrivo per gli studenti migliori.
7. Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento (scuola delle conoscenze) e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze previste dai vigenti ordinamenti al termine dell'obbligo di istruzione (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), al termine del triennio (percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e al termine del quinquennio.
8. Operare per la reale individualizzazione e personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà e/o a rischio di drop out, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze.
9. Ridurre l'abbandono scolastico e il numero di non ammissione alle classi successive;
- 10 Informare gli alunni della necessità di svolgere correttamente e con impegno le prove INVALSI CBT;
- 11 Coinvolgere i docenti dei consigli di classe nella produzione sistematica in comune di materiale didattico e di prove strutturate disciplinari e nella definizione delle UDA per le classi degli indirizzi Professionali.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli studenti in situazioni concrete affrontando compiti di realtà, attuando una programmazione per competenze. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo gli alunni BES o DSA, senza trascurare, nel contempo, le eccellenze.

In vista di questi risultati, la scuola ha inserito criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo.

SEZIONE 5

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI

Nell'ambito del processo di Autovalutazione di Istituto, si procede ogni anno alla lettura e all'analisi dei dati INVALSI relativi all'A.S. precedente. I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente questi aspetti:

- L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- L'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano, di Matematica e, per le classi quinte, di Inglese;
- La percentuale di copertura del background socio economico culturale (ESCS).

Le Prove Invalsi sono state somministrate, nel corso dell'anno scolastico 2022/23, a 133 studenti delle classi seconde dell'I.I.S.S.G. Colasanto. Il sistema di valutazione è organizzato in livelli, secondo una scala che va da 1 a 5 per la prova di Italiano e Matematica. Il raggiungimento delle competenze minime, richieste dalle indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione, corrisponde al livello 3.

Le Prove Invalsi sono state somministrate, nel corso dell'anno scolastico 2022/23, a 131 studenti delle classi quinte dell'I.I.S.S. G. Colasanto. Il sistema di valutazione è organizzato in livelli, secondo una scala che va da 1 a 5 per la prova di Italiano e Matematica e da B1 a B2 per la prova di Inglese. Il raggiungimento delle competenze minime, richieste dalle indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione, corrisponde al livello 3.

La tendenza è confermata dall'analisi dei risultati delle prove somministrate alle classi quinte, per le quali era prevista anche una prova di Inglese. I risultati conseguiti nella prova di Italiano e di Matematica sono quasi in linea con le percentuali della Puglia e del Sud Italia.

La lettura e l'interpretazione dei dati possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica, che deve essere orientata ad **aumentare i livelli di apprendimento degli studenti allineandoli ai livelli regionali e/o nazionali.**

Per il raggiungimento di tale obiettivo, risulterà determinante il riferimento costante al Curricolo di Istituto che, soprattutto nel primo biennio (obbligo di istruzione) deve poggiare su una personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di formazione, su “situazioni reali di compito”, sulla didattica laboratoriale.

SEZIONE 6

MACRO AREE DI INTERVENTO

AREA 1

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In coerenza con le azioni di miglioramento previste nel PDM, il PTOF persegue il raggiungimento di quegli obiettivi formativi indicati prioritari dalla L 107/2015 esplicitando il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia necessari al perseguimento delle attività progettuali e delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa che si prevede di realizzare per il triennio 2022/2025.

Nella definizione dell'Organico dell'autonomia si fa riferimento:

- Ai dati storici (classi funzionanti, numero studenti, posti di organico).
- Alle variabili demografiche.
- All'offerta formativa del territorio.
- Agli obiettivi formativi ritenuti prioritari;
- All'ipotesi sull'andamento delle iscrizioni;
- Alla consistenza attuale delle classi.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
- Servizi commerciali – Design della comunicazione visiva e pubblicitaria (ex PCP)
- Liceo artistico - indirizzo grafica
- Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Serale

CLASSE DI CONCORSO	Cattedra interna	Cattedra esterna	Ore Residue	Ore Cedute
A008-Discipline geometriche	1			
A009-Discipline pittoriche	1			
A010-Discipline fotografiche e grafico-pubblicitarie	9			
A011-Lettere – Latino e Greco				
A012- Discipline letterarie negli istituti istruzione II grado	13			
A014- Discipline plastiche	1			
A015- Discipline sanitarie	2	1 (12 h diurno +3h serale)	4h	
A017- Disegno e storia dell'arte negli istituti istruzione II grado	1			+ 4 h cedute al Nuzzi
A018- Filosofia e scienze umane	6		4 h (corso serale)	
A019- Filosofia e storia	1			4 h cedute al Leontine De Nittis
A021- Geografia				6 h cedute all'Archimede + 6 h

				cedute allo Jannuzzi
A026- Matematica	5	1(15 ore diurno + 3 ore serale)		
A027- Matematica e Fisica	2			7 h cedute al Nuzzi
A041- Informatica	1		2h	
A045- Discipline economico-aziendali	2			
A046- Discipline giuridico-economiche	3	1	2h	4h cedute al Troya
A048- Scienze motorie e sportive	4	1(14 ore + 4 ore Carafa)		
A050- Scienze naturali e scienze integrate	2			6 ore cedute al Lotti
A054- Storia dell'arte	2			
A061- Tecnologie e tecnica della comunicazione multimediale	1			
AA 24- Lingua e cultura straniera negli istituti istruzione II grado-Francese	5			6h cedute al Lotti
AB 24- Lingua e cultura straniera negli istituti istruzione II grado-Inglese	6		2 h	
B016 Laboratorio di Scienze e tecnologie informatiche	1			6 ore cedute al Carafa
B022- Reparti di lavorazione per arti fotografiche	1	12 h diurno +6 h L. De Nittis		

B023- Laboratorio per i servizi socio-sanitari	4	1(12 ore diurno + 2 ore Cosmai)		
Religione	2	1(7 ore diurno+ 11 ore Nuzzi)		

Fabbisogno di organico Docenti di sostegno

AREA	CATTEDRE
ADSS	39
POSTI IN DEROGA	37

**Fabbisogno di organico
Docenti di potenziamento**

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE
A009 – Discipline pittoriche	1
A010 – Arti fotografiche e grafica pubblicitaria	1
A011 - Discipline letterarie e latino	1
A026- Matematica	1
A027- Matematica e Fisica	1
A046- Discipline giuridico-economiche	1
A048- Scienze motorie e sportive negli istituti istruzione II grado	1
ADSS	4

I **docenti dell'organico potenziato** concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di:

- **Insegnamento** (anche in compresenza, esperienze di alternanza scuola-lavoro, attivazione di materie opzionali, potenziamento dell'orario di materie previste dall'ordinamento ...).
- **Potenziamento e di sostegno** (sportelli metodologici e didattici, corsi di recupero antimeridiani e/o pomeridiani, attività per la personalizzazione e per l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, sviluppo delle eccellenze, laboratori ...).
- **Organizzazione, progettazione e coordinamento.**
- **Sostituzione** dei docenti assenti per brevi periodi.

**Fabbisogno di organico
Personale A.T.A.**

D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	5 +1 a t.d + 1 a t.d. (part time)
Assistenti Tecnici	5
Collaboratori scolastici	12 +3 a t.d

Risorse Strutturali a. s. 2023/24

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare e aggiornare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche e le infrastrutture laboratoriali dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Nell'Istituto, oltre agli uffici amministrativi e della dirigenza, sono presenti n **44 aule**

Postazioni multimediali mobili e aule sono collegate alla rete WI-FI (fibra).

Ufficio di presidenza	1
Ufficio di segreteria	1
Laboratorio di Informatica	1
Laboratorio di grafica multimediale	3
Laboratorio di grafica digitale	1
Laboratorio di Scienze integrate	1
Laboratorio di Metodologie Operative e coding	1
Laboratorio STEM	1
Laboratorio di Fotografia digitale	1
Laboratorio di Discipline pittoriche	1
Laboratorio di Discipline plastiche e scultoree	1
Laboratorio di Serigrafia e stampa	1
Laboratorio di Discipline geometriche	1
Palestra coperta con campo di Pallavolo e di Pallacanestro	1
Campo Polifunzionale di Pallavolo e Pallacanestro all'aperto	1
Biblioteca	1
Auditorium	1
LIM	2
AULE DIGITALI	24

AREA 2

ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Organi Gestionali

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Cosimo Antonino STRAZZERI
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Dott.ssa Angela CAPUTO
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Presidente Carmela Cusmai

Denominazione	Composizione	Funzioni e compiti
Consiglio d'Istituto	• PRESIDENTE - Cusmai Carmela - DIRIGENTE SCOLASTICO - Prof. Cosimo Antonino Strazzeri • DOCENTI - Carabellese Leonardo - Palmitessa Maddalena - D'Avanzo Silvia - Del Giudice Antonietta - Nanni Paola - Forina Fabiola Rachele - Giorgio Elena - Ruggiero Francesca • GENITORI - Cusmai Carmela	1. Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola. 2. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. 3. Adotta il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. 4. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti

	- Di Stefano Giorgia - Suriano Maria - Azzarone Maria Libera STUDENTI - Amorese Luana Angela - Lorusso Antonio - Prastina Marika - Lomuscio Alessio PERSONALE ATA - Civita Angela - Fortunato Claudia	delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. - Adotta il <u>Piano Triennale dell'offerta formativa</u> elaborato dal collegio dei docenti. - Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe. - Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto. - Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. - Elegge al suo interno la Giunta esecutiva.
Giunta esecutiva	Eletta in seno al Consiglio d'Istituto. - Dirigente Scolastico (Prof. Cosimo A. Strazzeri) - DSGA (Dott. Angela Caputo) - Antonietta Del Giudice (DOCENTE) - Angela Civita (ATA)	- Prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso. - Cura l'esecuzione delle relative delibere. - Ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica,

	5. (GENITORI) 6. Marika Prastina (ALUNNI)	accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.
Funzioni strumentali al P.T.O.F.	Vedi Organigramma	1. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. 2. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	1. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. 2. Formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti. 3. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica. 4. Provvede all'adozione dei libri di testo. 5. Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione. 6. Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto. 7. Elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o d'istituto.

		8. Elegge al suo interno i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione e i docenti Funzioni Strumentali. 9. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. 10. Propone al consiglio d'istituto il calendario scolastico e le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia. 11. Stabilisce la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni. 12. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
Comitato di valutazione	- DE CHIRICO GEMMA - DI RENZO ANNA - LORUSSO LUCIA	1. Si occupa della valutazione dei docenti neo immessi in ruolo al termine dell'anno di prova, con la sola componente docenti. 2. Individua “I criteri per la valorizzazione dei docenti”.
Consigli di classe	Docente coordinatore/tutor; docenti delle discipline; rappresentanti degli studenti; rappresentanti dei genitori.	1. Esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. 2. Si occupa dell'andamento generale della classe. 3. Si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. 4. Formula proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica. 5. Propone gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti.

Dipartimenti disciplinari	1. MATERIE LETTERARIE, STORIA, GEOGRAFIA 2. SCIENZE UMANE/PSICOLOGIA/TECNICHE DI COMUNICAZIONE; FILOSOFIA E STORIA 3. MATEMATICA 4. MATEMATICA E FISICA 5. INFORMATICA 6. DISCIPLINE GRAFICHE, AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI 7. DIRITTO ED ECONOMIA 8. DISCIPLINE ECONOMICHE AZIENDALI 9. LINGUA E CIVILTÀ INGLESE 10. LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE 11. SCIENZE, BIOLOGIA, CHIMICA 12. METODOLOGIE OPERATIVE 13. IGIENE E ANATOMIA 14. SCIENZE MOTORIE 15. STORIA DELL'ARTE- LABORATORIO GRAFICO ARTISTICO 16. RELIGIONE 17. SOSTEGNO	1. Concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico. 2. Programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio. 3. Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. 4. Definire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze. 5. Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali. 6. Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.
----------------------------------	---	---

Dipartimenti d'area	1. Area Linguistica e comunicativa 2. Matematica 3. Storico-Umanistico-Sociale (Liceo) 4. Storico-Umanistico-Sociale (Professionali) 5. Scientifica 6. Tecnologica-artistico-grafica	Ai Dipartimenti d'area, in particolare, è affidata: 1. l'individuazione delle competenze trasversali comuni a ciascuna area e il raccordo tra l'area d'istruzione generale e l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita; 2. lo sviluppo e la programmazione delle attività e degli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del Decreto Legge N° 137/2008 convertito con modificazioni dalla Legge N° 169/2008 (tali attività coinvolgono tutte le discipline e si sviluppano, in particolare, in quelle di interesse storicosociale e giuridico-economico); 3. l'adozione di nuove strategie di insegnamento basate sulla didattica laboratoriale, elaborate a partire da attività di ricerca-azione, in stretto collegamento col mondo del lavoro; 4. l'attuazione di un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e la realizzazione di interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e all'individuazione degli strumenti per la rilevazione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici, al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe. 5. l'individuazione degli spazi e delle forme di autonomia e flessibilità del quadro orario come risorse per il progetto didattico; 6. proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.
Responsabili laboratorio	Vedi Organigramma	1. Custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza

		assieme al personale tecnico di laboratorio 2. segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori 3. predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio
--	--	--

ORGANIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2023/2024

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
COLLABORATORI DEL D.S. (ART. 34 CCNL 2006/2009)	
COLLABORATORE VICARIO (ART. 34 CCNL 2006/2009)	Carlo Tavani
SECONDO COLLABORATORE (ART. 34 CCNL 2006/2009)	Adriana Zucaro
DOCENTI CHE COADIUVANO IL D.S. (L.107/15, C. 83)	
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE	Crocitto Giovanni
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE	Ardito Giuseppina
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE	Giorgio Elena
GRUPPO DI COORDINAMENTO	
COLLABORATORI DEL D.S. (ART. 34 CCNL 2006/2009)	
DOCENTI CHE COADIUVANO IL D.S. (L.107/15, C. 83)	
REFERENTI	
FUNZIONI STRUMENTALI	

INCARICHI ASSEGNATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO	
COLLABORATORI DEL D.S. (ART. 34 CCNL 2006/2009)	
COLLABORATORE VICARIO (ART. 34 CCNL 2006/2009) Con attribuzione di 9 ore di Potenziamento per lo svolgimento della sua funzione ai sensi della L. 107/2015, C. 83) - Gestione delle comunicazioni ai docenti, agli ATA, all'utenza. - Sostituzione docenti assenti. - Supervisione alla gestione del Registro Elettronico. - Collaborazione nella gestione della scuola. - Sostituzione del Dirigente Scolastico durante il periodo di ferie e in caso di sua assenza e/o fisico impedimento	Carlo Tavani
SECONDO COLLABORATORE (ART. 34 CCNL 2006/2009) Con attribuzione di 9 ore di Potenziamento per lo svolgimento della sua funzione ai sensi della L. 107/2015, C. 83) - Sostituzione docenti assenti. - Collaborazione nella gestione della scuola. - Referente per gli Alunni con Disabilità e Bes (Indirizzo Servizi per la Sanità e L'assistenza Sociale) - Sostituzione del Dirigente Scolastico durante il periodo di ferie e in caso di sua assenza e/o fisico impedimento	Adriana Zucaro

DOCENTI CHE COADIUVANO IL D.S. (L.107/15, C. 83)	
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE - Sostituzione docenti assenti. - Verifica dei verbali degli scrutini generati da AXIOS. - Supporto nell’elaborazione del Curricolo di Educazione Civica. - Referente per l’educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile e il Contrasto al Bullismo.	Crocitto Giovanni
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE - Responsabile Invalsi. - Sostituzione docenti assenti. - Sostituzione del Dirigente Scolastico durante il periodo di ferie. - Gestione dei docenti neo-immessi in ruolo e in anno di formazione.	Ardito Giuseppina
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE - Organizzazione delle assemblee di istituto - Sostituzione docenti assenti - Sostituzione del Dirigente Scolastico durante il periodo di ferie. - Iniziative di carattere umanitario, benefico e sociale - Viaggi d’Istruzione	Giorgio Elena

REFERENTE PER L’EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA SALUTE E ALL’AFFETTIVITÀ	Morelli Isabella
REFERENTE PER GLI ALUNNI CON DSA	Rella Samantha
GESTIONE E AGGIORNAMENTO DI PTOF, RAV E PDM	D’Avanzo Annalisa
GESTIONE E AGGIORNAMENTO DI PTOF, RAV E PDM	Turturro Manlio D.
REFERENTE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ E BES (INDIRIZZI SERVIZI COMMERCIALI/CVP-LICEO ARTISTICO)	Napolitano Raffaella
REFERENTE PER: - ORARIO DELLE LEZIONI E CALENDARI DEI CORSI DI RECUPERO/ESAMI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL’EDIFICIO	Di Bari Giovanni
REFERENTE: - PROGETTO ARTE, GRAFICA, FOTOGRAFIA E TERRITORIO.	D’Avanzo Silvia
REFERENTE PER: - RESPONSABILE INVALSI.	Casiero Valeria
REFERENTE COVID	Tavani Carlo
REFERENTE PER LE ATTIVITÀ TEATRALI, MUSICALI E CINEMATOGRAFICHE (POT)	Maria Lisa Gammarota
REFERENTE RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE E GESTIONE BIBLIOTECA D’ISTITUTO.	Stefania Franklin

INCARICHI ASSEGNATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	
FUNZIONI STRUMENTALI (ART. 33 CCNL 2006/2009)	
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: • ATTUAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO E D'AMBITO • ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO INDIRIZZI PROFESSIONALI	Tangari Bibiana
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ – Indirizzi: SC/PCP e Liceo Artistico	D'Avanzo Silvia
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ – Indirizzo: SSAS	Giorgio Elena
GESTIONE E COORDINAMENTO DEI PROGETTI PER LE COMPETENZE	Casiero Valeria
GESTIONE PROGETTI PON E FESR	Avellis Lucia
COMMISSIONI, RESPONSABILI, GRUPPI DI LAVORO	
COLASANTO MEDIA PROJECT • Organizzazione eventi artistici • Predisposizione materiali grafici • Predisposizione materiali video-fotografici	Lacerenza Ruggiero Inchingolo Teresa
RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DEL CORSO SERALE E DEI RAPPORTI COL CPIA	Casiero Valeria
RESPONSABILI DEI LABORATORI	
LABORATORIO DI INFORMATICA 1	Russo Loreta
LABORATORIO DI INFORMATICA 2	Calefato Vincenzo
LABORATORIO DI INFORMATICA 3 (Grafico)	Notarangelo Matteo R.
LABORATORIO DI INFORMATICA 4 (Artistico)	De Rosa Amedeo
LABORATORIO DI METODOLOGIE	Ricchiuto Savina
LABORATORIO DI PITTURA	Morelli Isabella (2)
LABORATORIO DI SCULTURA	Carucci Pasquale
LABORATORIO DI FOTOGRAFIA	Lacerenza Ruggiero D'Avanzo Silvia
LABORATORIO DI SERIGRAFIA	Lacerenza Ruggiero
LABORATORIO DI SCIENZE	Liso Giulia
PALESTRA	Catalano Bartolomeo
LABORATORIO STEM	Miccoli Sabino
LABORATORIO DI GRAFICA DIGITALE PNRR	Sforza Ezia

ORGANO DI GARANZIA	Cosimo A. Strazzeri (DIRIGENTE SCOLASTICO) Carlo Tavani (DOCENTI) Isabella Iannone (DOCENTI) Amedeo DeRosa (GENITORI) Luca De Rosa (ALUNNI)
---------------------------	--

TEAM ANTIBULLISMO	
NOMINATIVO	INCARICO RICOPERTO
PROF. COSIMO ANTONINO STRAZZERI	Dirigente Scolastico
PROF. GIOVANNI CROCITTO	Referente per l'educazione alla legalità, alla convivenza civile e il contrasto al bullismo.
PROF. CARLO TAVANI	Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni vicarie
PROF.SSA ISABELLA MORELLI	Referente per l'educazione ambientale, alla salute e all'affettività – Docente di Igiene e Cultura Medica
PROF.SSA ANNALISA D'AVANZO	Referente alla gestione e aggiornamento di PTOF, RAV e PDM – Docente di Psicologia/Scienze Umane e Sociali
PROF.SSA ADRIANA ZUCARO	Collaboratrice del Dirigente Scolastico
PROF.SSA ELENA GIORGIO	Coadiutrice del Dirigente Scolastico

ELENCO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

A.S. 2023/2024

DIPARTIMENTI	COORDINATORI	CLASSI DI CONCORSO
MATERIE LETTERARIE, STORIA E GEOGRAFIA	BATTAGLIA	A011 – A012 – A021
SCIENZE UMANE/PSICOLOGIA/TECNICHE DI COMUNICAZIONE – FILOSOFIA E STORIA	FORTUNATO	A018 –A019
MATEMATICA	MINERVA	A026
MATEMATICA E FISICA	CALEFATO	A027
INFORMATICA	CALDAROLA	A041 – B016
DISCIPLINE GRAFICHE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	NOTARANGELO	A010 – B022 – A061
DIRITTO ED ECONOMIA	CANNONE	A046
DICIPLINE ECONOMICHE AZIENDALI	CARABELLESE	A045
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	ZAGARIA	AB24
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	TURTURRO	AA24
STORIA DELL'ARTE – LABORATORIO GRAFICO-ARTISTICO	NANNI	A017 – A054
SCIENZE, BIOLOGIA, CHIMICA	LISO	A050
METODOLOGIE OPERATIVE	RICCHIUTO	B023
IGIENE E ANATOMIA	MORELLI	A015
SCIENZE MOTORIE	MAZZARISI	A048
RELIGIONE	GIORGIO	
SOSTEGNO	FIGLIUOLO	AD01 – AD02 – AD03 – AD04

**ELENCO DEI DIPARTIMENTI D'AREA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DIPARTIMENTI	RESPONSABILI	DISCIPLINE AFFERENTI	CLASSI DI CONCORSO
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	IANNONE	• Materie Letterarie • Lingua Francese • Lingua Inglese	A011 – A012 – AA24 – AB24
AREA MATEMATICA	RUSSO	• Matematica • Matematica e • Fisica • Informatica • Lab. di Scienze e tecnol. inform.	A026 – A027 – A041 – B016
AREA STORICO- UMANISTICO- SOCIALE LICEI	AVELLIS	• Storia • Filosofia • Storia dell'Arte • Religione	A017 – A018 – A019 – A021 – A045 – A046 – A054 – B023

AREA STORICO-UMANISTICO-SOCIALE - MEDICA PROFESSIONALI	ARDITO GIUSEPPINA	• Elementi di storia dell'arte e espressioni grafiche • Igiene e Cultura medica • Scienze umane • Psicologia • Metodologie operative • Geografia • Diritto economia • Discipline economiche aziendali • Religione	A017 – A018 – A019 – A021 – A045 – A046 – A054 – B023 – A015
AREA SCIENTIFICA	CASIERO	• Scienze, • Biologia, • Chimica • Scienze motorie e sportive	A048 – A050
AREA TECNOLOGICA ARTISTICO-GRAFICA	D'AVANZO SILVIA	• Discipline di carattere grafico • Discipline pittoriche • Discipline geometriche • Discipline plastiche e scultoree • Laboratorio di arti fotografiche • Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali	A008 – A009 – A010 – A014 – B022-A061

COORDINATORI DI CLASSE

I docenti coordinatori di classe, sono nominati dal Dirigente Scolastico (Circ. n.17 del 11/09/2023); questi sono delegati a presiedere per l'A.S. **2023/2024** i Consigli di Classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico, ad esclusione delle sedute di scrutinio, il cui affidamento dovrà essere oggetto di una ulteriore delega scritta.

Gli stessi docenti svolgeranno anche la funzione di coordinamento organizzativo di tutte le attività relative alla classe.

In particolare, i coordinatori/tutor dovranno espletare le seguenti funzioni:

- Verificare settimanalmente le presenze degli alunni, segnalando immediatamente al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore/coadiutore le situazioni di assenza prolungata e curando l'invio della relativa comunicazione scritta ai genitori;
- Verificare che gli alunni giustifichino le assenze e i ritardi con regolarità;
- Effettuare con regolarità il conteggio dei ritardi ai fini dell'irrogazione delle conseguenti sanzioni disciplinari;
- Verificare la corretta compilazione dei verbali dei Consigli di Classe, anche in occasione degli scrutini;
- Presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni dei loro rappresentanti nei Consigli di Classe;
- Verificare l'esatta compilazione degli elenchi dei libri di testo.

I coordinatori di classe potranno accedere al Fondo dell'Istituzione Scolastica – previa verifica delle attività svolte – secondo i criteri e le condizioni che saranno deliberati dagli Organi Collegiali e stabiliti dalla contrattazione integrativa d'istituto.

ELENCO DEI COORDINATORI/TUTOR DEI CONSIGLI DI CLASSE

2023/2024

ELENCO DEI TUTOR/COORDINATORI DEI CDC – AS 2023/2024		
CLASSE	COGNOME E NOME DEL DOCENTE	COORDINATORE/TUTOR
1A/S.S.A.S.	TARANTINI LILIANA	TUTOR
2A/S.S.A.S.	LORUSSO LUCIA	TUTOR
3A/S.S.A.S.	CROCITTO GIOVANNI	TUTOR
4A/S.S.A.S.	CASIERO VALERIA	TUTOR
5A/S.S.A.S.	IEVA AGATA	TUTOR
1B/S.S.A.S.	CAGNETTA ROSA	TUTOR
2B/S.S.A.S.	CHIEPPA VALENTINA	TUTOR
3B/S.S.A.S.	TANGARI BIBIANA	TUTOR
4B/S.S.A.S.	NOIA DANIELA	TUTOR
5B/S.S.A.S.	ARDITO GIUSEPPINA	TUTOR
1C/S.S.A.S.	GADALETA BIAGIO	TUTOR
2C/S.S.A.S.	FRANKLIN STEFANIA	TUTOR
3C/S.S.A.S.	CANNONE MARIELLA SIMONA	TUTOR
4C/S.S.A.S.	ZAGARIA ROSA	TUTOR
5C/S.S.S.	RELLA SAMANTHA	TUTOR
1D/S.S.A.S.	ZAGARIA ENRICA	TUTOR
2D/S.S.A.S.	BERARDINO MARIANNA	TUTOR
3D/S.S.A.S.	FIGLIUOLO SAVINO	TUTOR
4D/S.S.A.S.	LOCONTE DORIANA	TUTOR
5D/S.S.A.S.	ZAGARIA MARIA CARMELA	TUTOR
4A/S.S.A.S. SERALE	TATARANNI EUSTACHIO	TUTOR
1A/S.C.	DE BARI ALESSANDRA	TUTOR
2A/S.C.	CALDAROLA ENRICO	TUTOR
3A/ C.V.P.	MANUTO AGATA	TUTOR
4A/ C.V.P.	CARABELLESE LEONARDO	TUTOR
5A/ C.V.P.	MAZZARISI FRANCESCO	TUTOR
1B/S.C.	VISAGGIO ADRIANA	TUTOR
2B/S.C.	DI BARI ISABELLA	TUTOR
3B/C.V.P.	DEL GIUDICE ANTONIETTA	TUTOR
4B/C.V.P.	TORTORA TERESA MARIA	TUTOR

5B/C.V.P.	BATTAGLIA MARIA SABINA	TUTOR
3C/S.C.	MASTRAPASQUA GIACOMO	TUTOR
1A/L.A.	CARUCCI PASQUALE	COORDINATORE
2A/L.A.	IANNONE ISABELLA	COORDINATORE
3A/L.A.	D'AVANZO SILVIA	COORDINATORE
4A/L.A.	AVELLIS LUCIA	COORDINATORE
5A/L.A.	DE ROSA AMEDEO	COORDINATORE
1B/L.A.	GIORGIO ELENA	COORDINATORE
2B/L.A.	NOTARPIETRO NUNZIA	COORDINATORE
3B/L.A.	RUGGIERO FRANCESCA	COORDINATORE
4B/L.A.	CALEFATO VINCENZO	COORDINATORE
5B/L.A.	FORINA FABIOLA RACHELE	COORDINATORE
2C/LA	CASSETTA ROSA	COORDINATORE
5C/L.A.	D'AVANZO ANNALISA	COORDINATORE

AREA 3

PROGETTAZIONE DIDATTICA, FORMATIVA E CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di istituto è conforme alle indicazioni fornite dalla legge di riordino degli Istituti Professionali (L. n. 87/2010) e dei Licei (*DPR 15/03/2010, n. 89*) adeguato alle necessità formative del contesto di appartenenza, Dal 2007 (introduzione dell'obbligo d'istruzione) gli insegnanti hanno lavorato intensamente alla produzione (con revisione/aggiornamento annuale) dei curricula di istituto nelle sue articolazioni. Dal 2012 si è adottato il **curricolo di Istituto per competenze**, con definizione dei livelli di padronanza minimi da assicurare per ogni annualità.

L'offerta formativa dell'Istituto, si articola per i **percorsi professionali e liceali, in un'area di istruzione generale comune e in un'area di indirizzo**.

Il percorso è articolato in:

2 bienni e 1 quinto anno (il secondo biennio e l'ultimo anno costituiscono l'articolazione di un complessivo triennio).

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

- Un'area di insegnamento generale comune.
- Aree di indirizzo specifiche.

Per il settore professionale indirizzo "Servizi Commerciali", per il secondo biennio e il quinto anno gli esiti di apprendimento riguardano l'opzione **"PERCORSO DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA"**.

Per quanto riguarda il quadro riepilogativo del curriculum verticale, in riferimento al 1° biennio, 2° biennio e 5° anno dei due indirizzi professionali e del liceo artistico, in considerazione degli esiti di apprendimento previsti al quinto anno di ogni percorso (logica top-down) sono stati elaborati:

- i curricula di Area per i tre percorsi formativi nel primo biennio;
- i curricula disciplinari per ogni percorso formativo;
- gli obiettivi minimi disciplinari il cui raggiungimento è determinato ai fini del passaggio alla classe successiva.

Per tutti gli studenti saranno attivati:

- corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- iniziative finalizzate a conoscere le tecniche di primo pronto soccorso.

Sarà possibile, previa consultazione con le diverse componenti scolastiche (docenti, studenti e famiglie) attivare:

- insegnamenti potenziati, cioè materie a cui la scuola aggiunge ore rispetto al monte orario già previsto dall'ordinamento per ogni specifico indirizzo di studi;
- insegnamenti opzionali scelti dallo studente all'interno di più proposte formative eventualmente fatte dalla scuola;

Per le classi prime e seconde del Nuovo Ordinamento dei Professionali, viene individuato un Tutor e stilato un Progetto Formativo Individuale (PFI), secondo il modello elaborato dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i Tutor stessi, redatto per ogni singolo alunno.

CREAZIONE DI UN COORDINAMENTO INTERDISCIPLINARE (COID) E DI UN COORDINAMENTO DI INDIRIZZO (CIDI) PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI DEL NOSTRO ISTITUTO.

Per garantire continuità e efficacia alle azioni di miglioramento dei risultati delle prove Invalsi, viene costituito un gruppo di Coordinamento Interdisciplinare Invalsi (**COID**), formato dai docenti di inglese, italiano e matematica che, alla luce delle competenze richieste dalle prove standardizzate, devono individuare e proporre strategie per favorire e ottimizzare la preparazione ai suddetti test. Il **COID** individua al suo interno tre coordinatori, uno per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, che coordineranno i lavori del **CIDI**, il **Coordinamento Invalsi di Indirizzo**. Il **CIDI** è costituito da tre sottocommissioni, cui afferiscono tutti i docenti, suddivisi per indirizzo. Il **CIDI** ha il compito di adeguare i curricoli sulla base delle indicazioni del COID ed elaborare una strategia comune di programmazione obbligatoria per tutti. Inoltre, allo scopo di ottimizzare la condivisione di informazioni, esperienze e materiali didattici nelle riunioni dipartimentali, si coglie l'occasione per sottolineare l'opportunità di dividere il Dipartimento dell'Area storico-sociale, particolarmente composito, in due gruppi di lavoro, il primo con i docenti del Liceo, il secondo con quelli dell'indirizzo professionale.

PROGETTAZIONE DEI NUOVI PERCORSI INDIRIZZI PROFESSIONALE

<https://www.miur.gov.it/istituti-professionali>

I riferimenti normativi sono:

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), che prevede **un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della leFP.**

In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017 – Suppl. Ordinario n. 23 e con Entrata in vigore il 31/05/2017). Successivamente, il MIUR ha reso disponibili sul proprio sito (da fine gennaio 2018) delle sintesi illustrative dei provvedimenti attuativi.

Il Decreto prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018-2019 da completare nel triennio successivo. La riforma prenda avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-2019 e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

Al decreto 61/2017 si riferiscono i seguenti allegati:

- ❖ All. A per il nuovo "profilo educativo, culturale e professionale" (PECUP), comune a tutti gli indirizzi,
- ❖ All. B contenente i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio,
- ❖ All. C con le tabelle sulla "confluenza" degli indirizzi, articolazioni e opzioni già presenti nell'ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio (vedi comma 2).

Il D. Lgs. 62/2017, art. 17 comma 6 e 8, (GU n. 112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) **modifica** la seconda prova dell'Esame di Stato", ultima Nota Ministeriale del Decreto Ministeriale N.164 del 15 giugno 2022.

Indirizzo PERCORSO DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

(ex PCP)

Primo quadrimestre

- Primo anno: L'IMMAGINE E L'IMMAGINAZIONE
- Secondo anno: RACCONTARE E RACCONTARSI
- Terzo anno: IL SEGNO DISTINTIVO
- Quarto anno: PUBBLICITÀ PROGRESSO
- Quinto anno: AMBIENTE ED ECOLOGIA

Secondo Quadrimestre

- Primo anno: L'IMMAGINE E L'IMMAGINAZIONE
- Secondo anno: RACCONTARE E RACCONTARSI
- Terzo anno: IDENTITÀ PERSONALE
- Quarto anno: MASS MEDIA
- Quinto anno: NUOVE FORME ARTISTICHE

Indirizzo SSAS - SERVIZI PER LA SANITÀ E PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Primo quadrimestre

- Primo anno: IL GIOCO
- Secondo anno: IL MONDO DEI MINORI È UNA FIABA?
- Terzo anno: IL MONDO DEL SOCIO-SANITARIO
- Quarto anno: BENESSERE E SALUTE
- Quinto anno: SOCIETÀ INCLUSIVE- I BAMBINI CON DISABILITÀ

Secondo Quadrimestre

- Primo anno: IL GIOCO
- Secondo anno: IL MONDO DEI MINORI È UNA FIABA?
- Terzo anno: MINORI E PSICOPATOLOGIE
- Quarto anno: AFFRONTARE LA DIPENDENZA
- Quinto anno: SOCIETÀ INCLUSIVE- LA TERZA ETÀ

AREA 4

ACQUISIZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA, PREVENZIONE DEL BULLISMO, DEL CYBERBULLISMO E DELLA VIOLENZA DI GENERE

I Dipartimenti Disciplinari elaborano le linee guida della programmazione didattica, con l'intento di individuare il percorso formativo comune a tutte le classi parallele, per i diversi indirizzi professionali e del Liceo, e di adeguare l'azione educativa e didattica alle diverse esigenze formative.

Attraverso i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione contenuti nei **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), gli allievi dovranno acquisire **le competenze chiave di cittadinanza**, certificabili alla fine del biennio, e descritte secondo tre livelli: base, Intermedio e avanzato.

Le competenze chiave, dunque, **rappresentano gli obiettivi formativi comuni delle classi del primo biennio**, fermi restando ovviamente, gli obiettivi specifici di apprendimento dei diversi corsi di studio. Esse possono essere così declinate:

- Imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio.
- Progettare: essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- Collaborare e Partecipare: saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- Agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- Risolvere problemi: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Nel triennio gli studenti sono chiamati ad approfondire la propria preparazione culturale e ad acquisire competenze anche specifiche, rispondenti al profilo professionale dell'indirizzo frequentato.

Saranno attivati:

- **Specifici interventi, nell'ambito delle diverse discipline di studio, finalizzati all'acquisizione e al consolidamento delle competenze di cittadinanza.**
- Incontri per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo.
- Incontri di educazione ad un uso consapevole di internet e dei social network.
- Incontri di prevenzione della violenza di genere.

AREA 5

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'ISS "G. Colasanto" presta massima attenzione alle problematiche attinenti ai **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, nel rispetto della normativa e dei ruoli che la stessa attribuisce ai diversi attori dell'inclusione scolastica.

Nelle programmazioni delle attività educative e didattiche (PADE) delle classi si tiene conto, per gli alunni BES, degli adattamenti definiti nei PEI, nei PDP e in ogni altro atto definito nei Consigli di Classe, nei GLHO, nel GLI e nel Collegio Docenti e necessari a garantire il pieno sviluppo della persona umana (art. 3 della Costituzione), l'effettiva fruizione del diritto all'istruzione (art. 34 della Costituzione) e il successo formativo in relazione alle caratteristiche specifiche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

In particolare, in presenza di studenti BES, vengono privilegiate le seguenti strategie:

- Tutoring e modelli cooperativi.
- Didattica laboratoriale.
- Verifiche brevi (su singoli obiettivi) e frequenti.
- Tempi aggiuntivi nelle verifiche.
- Utilizzo di schede, mappe concettuali ecc. appositamente costruite.
- Agire su differenti canali sensoriali (visivo, uditivo, tattile ecc.).
- Utilizzo delle tecnologie multimediali.

È necessario confermare e potenziare le specifiche azioni (già poste in essere nell'Istituto) per il sostegno e per la guida nello studio e nell'applicazione delle specifiche strategie di apprendimento in favore degli studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA)**.

AREA 6 - VALUTAZIONE

STRUMENTI, PROCEDURE E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

I. PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

“Il fine della valutazione è fare in modo che il soggetto, l'educando, raggiunga una maturità tale da poter agire in modo da conseguire man mano il fine proprio della sua vita di uomo. [...] La valutazione non solo accompagna il processo educativo e di apprendimento, ma è finalizzata a questo. Si valuta per meglio educare, per migliorare gli interventi, le strutture e le persone implicate. Quindi la valutazione è abitualmente la premessa d'un piano d'azione, quando non è un bilancio finale, un consuntivo di quanto è stato fatto.” (Calonghi).

- Nel primo caso, si parlerà di **valutazione formativa**, nel secondo di valutazione complessiva o **sommativa**.

La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica è il passaggio da una “scuola delle conoscenze” ad una “**scuola delle competenze**”.

Per consentire ai docenti di valutare i processi e i livelli di apprendimento degli studenti è necessario, quindi, che essi abbiano a disposizione documenti e prove ottenuti attraverso una molteplicità di attività e di prestazioni.

Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dalla persona competente nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione, di un servizio o di un prodotto.

Il problema della valutazione delle competenze si amplia, pertanto, alla necessità di identificare quali conoscenze e abilità siano sviluppate da parte dello studente e messe in gioco nell'erogazione concreta di una prestazione competente (anche complessa).

Per ottenere ciò, devono essere previste modalità, forme, criteri e strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento strettamente correlate alla didattica per competenze.

La **verifica** e la **valutazione** del processo formativo rispondono alle seguenti finalità:

- far conoscere periodicamente all'**alunno** la sua posizione nei confronti degli obiettivi fissati dal docente nel proprio piano di lavoro;
- far conoscere al **Consiglio di classe** l'efficacia delle strategie adottate dai singoli docenti attraverso una valutazione periodica complessiva della classe e dei singoli alunni, sulla base dei **parametri comuni** deliberati dal Collegio dei docenti;

- far conoscere alle famiglie la corrispondenza tra prestazioni, valutazioni e livelli di competenza e di comportamento raggiunti dagli alunni.

II. AREE OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni indica **tre aree** oggetto della valutazione:

- il processo di apprendimento,
- il comportamento
- il rendimento scolastico.

III. RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”:

Art. 1. - *Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione*

1. Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni, ed enuclea le modalità applicative della disciplina regolante la materia secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, di seguito indicato: «decreto-legge».

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla

«Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

6. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Art. 4 - Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento

della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

4. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

IV. PROCEDURE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

È adottata dal Collegio dei docenti una **procedura** per registrare, in preparazione allo scrutinio, la proposta di voto che il docente in ciascuna disciplina avanza al Consiglio. Accanto alla **valutazione sommativa**, che misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari, è prevista la formulazione di una **valutazione formativa** che, integrandosi con la sommativa, configura per il Consiglio la proposta di voto sulla disciplina. Essa contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti, come richiesto dal *Regolamento*: è questo il voto che esprime la **dimensione formativa** che il Consiglio recepisce e che determina il voto nel documento di valutazione quadrimestrale o la determinazione della media, all'occorrenza. Nel processo di integrazione ai risultati ottenuti nella dimensione sommativa e strettamente disciplinare, ciascun docente, nella propria **proposta** di voto al Consiglio, valuta l'apporto dei seguenti elementi, che parzialmente concorrono anche ad aspetti di valutazione sul comportamento:

- a) *Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive;*
- b) *L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante la lezione;*
- c) *La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati;*
- d) *L'ordine del materiale;*
- e) *La presenza ai momenti di verifica programmata;*
- f) *La presenza alle lezioni di recupero, ove necessarie.*

Il Consiglio di classe può essere chiamato a valutare collegialmente aspetti rilevanti per il processo evolutivo dell'alunno, soprattutto nei casi **di ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato** pur in presenza di **lacune** nella preparazione. Le norme richiedono infatti che l'ammissione possa avvenire solo in presenza di un voto **non inferiore a 6** in ciascuna disciplina e nel comportamento (L.169 art. 3; Reg. art. 2 co.7). Tuttavia, in presenza di insufficienze dichiarate dai docenti in sede di scrutinio, affinché possa esprimersi **una valutazione collegiale ponderata**, è indicato dal Collegio un **criterio di valutazione** sull'applicazione del quale resta intesa la **piena responsabilità di ciascun Consiglio di classe**, cui è affidata dalla legge la valutazione.

Nelle classi non terminali, *il Consiglio di classe pone sempre in discussione l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentino, nelle proposte di voto presentate dai docenti, un numero di insufficienze superiore a quello stabilito dal Collegio dei docenti per usufruire della sospensione del giudizio. Se la maggioranza dei componenti lo ritiene opportuno, vengono*

rettificati, mediante voto di consiglio, alcuni dei voti insufficienti, e successivamente si procede alla sospensione del giudizio e all'invio alla famiglia della comunicazione con l'indicazione delle discipline carenti e delle attività di recupero offerte dalla scuola.

Nelle classi terminali, si procede, nel caso che le insufficienze siano state sanate per voto di consiglio, all'ammissione all'esame di stato. In caso contrario, ove permanga anche una sola insufficienza, l'alunno non viene ammesso.

Per motivare nel verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti **fattori e condizioni**:

Favorevoli all'ammissione:

- *presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati;*
- *limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole;*
- *situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento;*
- *eventuali ripetenze.*

Sfavorevoli all'ammissione:

- *impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti;*
- *mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità di beneficio il proseguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e conoscenze indispensabili.*

V. FINALITÀ E MODALITÀ DEGLI STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata periodicamente attraverso **prove strutturate o non strutturate, orali, scritte, pratiche, per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio**, purché le diverse tipologie di prova e la loro frequenza siano coerenti con i **criteri generali** stabiliti dal Collegio dei Docenti, con gli **obiettivi esplicitati** dal docente nella **Programmazione individuale** e concordati negli incontri per dipartimento e le valutazioni

vengano ricondotte, indipendentemente dalla tipologia della verifica, **alla griglia di valutazione** deliberata dal Collegio dei docenti.

Quest'ultima trova applicazione anche nel caso di alunni con **DSA** o **BES**, in quanto il **PDP** prevede già delle misure dispensative e/o strumenti compensativi idonei a garantire un'eguaglianza delle opportunità tra questi alunni e gli altri. E' prevista, invece, per gli alunni che seguono una Programmazione con obiettivi minimi e/o differenziati, una griglia di valutazione specifica che viene riportata nella sezione del PTOF dedicata alla valutazione degli alunni diversamente abili.

La verifica degli apprendimenti viene compiuta **periodicamente** dal docente, allo scopo di verificare la padronanza dei **contenuti** e l'acquisizione delle competenze, così come indicati nella sua **programmazione disciplinare**. Nella predisposizione e nello svolgimento dei **moduli** e delle relative unità didattiche, quindi, dovranno essere individuati i **nuclei fondamentali** di ciascun argomento, operando un'opportuna **selezione dei contenuti**. Il **processo formativo**, infatti, non deve mirare all'erudizione fine a sè stessa o ad un sapere enciclopedico; in tale ottica i **contenuti** (sapere), insieme alle **abilità** (saper fare), sono finalizzati all'acquisizione delle **competenze trasversali e disciplinari**.

Le singole verifiche, quindi, hanno lo scopo di valutare:

- il **livello di assimilazione dei contenuti** e la capacità di applicarli per portare a termine compiti o risolvere problemi;
- il **livello complessivo** di acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari.

I **dati** raccolti mediante le verifiche delle singole discipline concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno che, articolata nelle diverse fasi, trova espressione collegiale nello **scrutinio intermedio e finale**.

Tutte le valutazioni delle **verifiche scritte** devono essere **motivate** tramite un **giudizio articolato**, coerente con le indicazioni del dipartimento disciplinare. Per le **prove oggettive**, invece, va indicato il **punteggio**, calcolato sulla base di una griglia di correzione, preferibilmente elaborata dal dipartimento disciplinare, che va **comunicata preventivamente agli alunni**. I voti devono rispecchiare l'intera scala di valutazione, **dal due al dieci**. Per quanto riguarda l'insegnamento della **Religione Cattolica**, non essendo prevista l'attribuzione di voti, le prestazioni degli alunni saranno valutate con **giudizi**, secondo la seguente **scala**, in ordine decrescente:

- *Eccellente*
- *Ottimo*

- *Distinto*
- *Buono*
- *Sufficiente*
- *Non sufficiente*

La responsabilità della **preparazione delle lezioni** è **del docente che**, nell'illustrare gli **argomenti** che saranno oggetto di **verifica**, ne sviluppa le implicazioni, anche tramite il **dibattito in classe**, secondo la metodologia della lezione partecipata. **La verifica**, infatti, non va intesa come un burocratico accertamento di nozioni, ma come uno strumento per valutare il **livello di acquisizione delle competenze** da parte dell'alunno. Essa, quindi, deve prendere in considerazione il **processo di apprendimento nel suo complesso**, non la mera capacità di esposizione, più o meno originale, dei contenuti.

VI. PROVE DI VERIFICA: TIPOLOGIE E CRITERI

Si stabilisce che le **verifiche scritte e orali** per ciascun quadrimestre devono essere complessivamente **almeno due e non più di quattro (a meno che non sia necessario verificare il recupero dei debiti formativi)**.

Le prove di verifica scritte o pratiche, in tutte le discipline per le quali sono espressamente previste, vanno da un **minimo di una** a un **massimo di tre** per quadrimestre. Ad esse vanno aggiunte quelle specificamente destinate al **recupero delle carenze** riscontrate nello **scrutinio del primo quadrimestre**. La **durata minima di ciascuna prova scritta o pratica** sarà stabilita dai rispettivi dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico.

Durante lo svolgimento delle prove scritte di **Inglese/Francese** è consentito l'uso dei seguenti **dizionari**: dizionario bilingue (solo nelle prove in cui sono presenti esclusivamente quesiti a risposta aperta, come nella terza prova degli esami di stato). Nel caso che il docente lo ritenga opportuno in relazione alla tipologia di prova, potrà essere utilizzato esclusivamente il dizionario monolingue.

L'entità delle prove scritte assegnate dovrà essere compatibile col **tempo** concesso per il suo svolgimento.

I genitori hanno il diritto di **visionare** le verifiche scritte dei loro figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, per il successo formativo.

Se un alunno è risultato **assente** ad una **verifica scritta**, è facoltà del docente sottoporlo ad una **prova suppletiva** a condizione che essa:

- sia di livello equivalente a quella somministrata ai suoi compagni;
- venga programmata nei successivi quindici giorni ed il tempo a disposizione sia uguale;
- venga svolta in classe, durante le ore del docente interessato, che in quell'occasione eviterà di spiegare argomenti nuovi e farà in modo che ci siano condizioni adeguate per lo svolgimento della prova.

Le **verifiche orali sommative** vanno da un **minimo** di **uno** a un **massimo di tre** per quadrimestre, delle quali almeno una in forma di colloquio (per le restanti, i docenti hanno la facoltà di individuare delle tipologie alternative). Ad esse vanno aggiunte quelle specificamente destinate al **recupero delle carenze** e delle **insufficienze** riscontrate nel corso del primo o del secondo quadrimestre.

Ogni docente motiverà le **scelte** che ha operato nella propria **programmazione disciplinare individuale**, sulla base degli accordi presi nell'ambito del **dipartimento disciplinare**. A tale proposito, egli indicherà anche le strategie adottate per la **valutazione formativa** e per la rilevazione delle **modalità del processo di apprendimento dell'alunno**.

La **durata** dei **colloqui orali** dovrà essere **proporzionale** all'orario didattico annuale assegnato alla disciplina e al numero degli stessi, e comunque non dovrà superare **in media quindici-venti minuti per alunno**, allo scopo di consentire lo svolgimento approfondito delle unità didattiche previste nella **Programmazione individuale**. **In particolare:**

- per consentire all'alunno di esprimere compiutamente il proprio livello di preparazione, il docente gli darà la possibilità di rispondere a **più stimoli**;
- è **espressamente vietato** interrogare gli alunni al di fuori del proprio orario didattico o in altre classi;
- non possono essere interrogati più di **quattro alunni per ora**;
- nel caso che vengano interrogati **più alunni contemporaneamente**, le domande dovranno essere **distribuite equamente** tra gli alunni impegnati nel colloquio, sia per **numero** che per livello di difficoltà.

Gli alunni hanno **facoltà** di proporsi **volontariamente** alle interrogazioni, senza che ciò configuri alcun **obbligo** per il docente, cui solo spetta di decidere in merito. Tale volontà deve essere espressa **personalmente** dall'alunno interessato **prima** dell'inizio della sessione di interrogazioni e non tramite liste compilate da altri.

Per consentire dei **tempi di studio più distesi**, che consentano una migliore assimilazione dei contenuti ed un'adeguata acquisizione delle competenze, i docenti eviteranno di sottoporre gli alunni ad un eccessivo numero di verifiche nello stesso giorno e nel corso della settimana.

Per quanto riguarda le **verifiche scritte**, esse non potranno essere più di **una** al giorno, per un massimo di **quattro alla settimana**.

Per quanto riguarda le **verifiche orali**, i docenti prenderanno **accordi** in sede di Consiglio di Classe, alla presenza dei rappresentanti dei genitori e degli alunni, onde evitare un carico eccessivo nell'arco della singola mattinata scolastica.

Gli alunni hanno diritto ad **una sola giustificazione** per quadrimestre. L'alunno dovrà giustificarsi necessariamente **prima di essere interrogato** e in tale circostanza il docente apporrà sul registro una **"G"** maiuscola.

Se l'alunno, interrogato dal docente, dichiara di essere **impreparato**, o non risponde ad **almeno tre domande** poste dal docente, verrà considerato **impreparato**, e in tale circostanza il docente apporrà sul registro una **"i"** minuscola. Se l'alunno, nel corso del quadrimestre, risulterà **ancora impreparato**, il docente apporrà sul registro un **due (2)**, che verrà considerato a tutti gli effetti una **valutazione**. La **singola impreparazione** non va considerata come un'insufficienza, ma contribuisce a valutare la regolarità nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche.

I tempi di correzione e di consegna delle verifiche scritte agli alunni sono di norma **trenta giorni**.

Le verifiche devono essere **distanziate nel tempo e distribuite con equilibrio**, onde evitare periodi di eccessivo accumulo per gli studenti. **Non è possibile effettuare una nuova verifica scritta** se la precedente non è stata riconsegnata corretta e non è stata dedicata almeno una sessione di studio al recupero degli errori.

VII. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione **se la media dei voti ha cifre decimali uguali o superiori a 0,60**, oppure se ricorrono **almeno due di queste condizioni**:

1. Se l'alunno/a ha ottenuto **eccellente, ottimo o distinto** in religione o ha frequentato regolarmente le attività alternative deliberate dal Collegio dei docenti;
2. Se l'alunno/a ha frequentato un PON e ha conseguito il relativo attestato
3. Se ha frequentato più di un PON e/o di un corso di cui al punto 4, si intende conseguito il secondo requisito;
4. Se l'alunno/a ha frequentato o ha partecipato a uno o più progetti di altro tipo, sia rientranti nel PTOF, sia realizzati da altri enti in regime di convenzione, tramite Protocollo di Intesa con l'Istituto e il totale non sia inferiore a 20 ore;

5. Se l'alunno/a ha svolto attività sportive, di volontariato o tirocinio extra scolastico, con enti convenzionati con la scuola per un numero di ore pari a 20;
6. Se la sua frequenza è stata molto regolare ovvero non ha superato le 5 uscite anticipate o i 5 ritardi e non abbia fatto assenze per più di 20 giorni;
7. Aver donato sangue all'interno di una associazione;
8. Aver partecipato a tutte le riunioni dei seguenti organismi: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale degli studenti, Giovani in consiglio.

Le ore dei PCTO e di stage, che rientrano nelle attività obbligatorie, non vengono considerate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

VIII. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio adotta, in applicazione dell'art.1, comma 5 del Regolamento, la **griglia di valutazione del comportamento** degli alunni di seguito presentata. Essa consiste in una **tabella con sei indicatori**:

Ha dimostrato regolarità e puntualità nello svolgimento delle consegne
Ha mostrato vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni
Ha interagito in maniera positiva e costruttiva coi docenti e i compagni di classe: si è dimostrato consapevole dei propri doveri di studente, non riportando note disciplinari
Ha frequentato le lezioni in maniera regolare, non riportando assenze ingiustificate
Non ha riportato alcuna ammonizione sul registro di classe
Non ha riportato la sanzione della sospensione dalle lezioni.

In particolare:

- Con **sei indicatori** contrassegnati su sei, il voto è **10**;
- Con **cinque indicatori** contrassegnati su sei, il voto è **9**;
- Con **quattro indicatori** contrassegnati su sei, il voto è **8**;

- Con **tre indicatori** contrassegnati su sei, il voto è **7**;
- Con **uno o due** indicatori contrassegnati su sei, il voto è **6**.

L'INSUFFICIENZA IN CONDOTTA è attribuita dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e purché prima sia stata inflitta allo studente la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni superiore a quindici giorni. Inoltre, l'insufficienza in condotta deve essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio. L'insufficienza nel voto di condotta comporta la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Nello scrutinio finale, il Consiglio di classe, nella sua autonomia, potrà, ove lo ritenga opportuno, prendere in considerazione anche il comportamento tenuto dall'alunno nel corso del primo quadrimestre. Tale decisione andrà opportunamente motivata.

IX. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2010/2011, trova applicazione, per tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, la disposizione di validità dell'anno scolastico di cui all'art.14 comma 7, del *Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n.122*. A tale riguardo, il Collegio dei Docenti delibera, sulla scorta di quanto previsto dalle fonti normative, di prevedere delle deroghe per le assenze causate da **gravi motivi di salute e di famiglia**, a condizione che vengano debitamente documentati e certificati. Resta inteso che, se il Consiglio di classe riterrà che l'alunno non ha raggiunto un profitto sufficiente, esso risulterà non promosso.

Gravi motivi di salute

Essi devono essere documentati tramite la presentazione di **certificato medico o certificato di ricovero ospedaliero**. La documentazione dovrà contenere preferibilmente l'indicazione della patologia, o comunque l'attestazione generica della sua gravità; in essa dovrà essere precisato che le numerose assenze sono state una diretta conseguenza dello stato di malattia. Tali certificazioni non andranno conservate nel registro di classe, ma dovranno essere consegnate personalmente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che, dopo averle fatte vistare al Dirigente Scolastico, provvederà a custodirle nel rispetto delle norme dettate dalla L.196/2003.

Gravi motivi di famiglia

Essi devono essere **documentati adeguatamente**; se sono legati a gravi condizioni di salute dei congiunti, la **certificazione medica**, per cui valgono le stesse disposizioni di cui sopra, dovrà essere accompagnata dalla **dichiarazione del genitore** che l'alunno si è assentato per prestare assistenza a un membro della famiglia.

Altre possibili deroghe

Altre possibili deroghe sono: donazioni di sangue, cure programmate, giochi o gare sportive a livello agonistico, adesioni a confessioni religiose che comportano giorni festivi diversi dalla domenica.

Procedure da seguire

I Coordinatori hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico (tramite i collaboratori e i coadiutori) e alle famiglie (mediante avviso scritto e protocollato da conservare nel fascicolo personale) i casi di **assenza prolungata**, di **frequenza saltuaria** degli alunni o di **superamento del numero massimo** di assenze consentito. In quest'ultimo caso, i genitori dovranno essere necessariamente convocati, affinché provvedano a presentare idonea certificazione entro e non oltre il 31 maggio dell'anno scolastico in corso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'/ABILITA'
2	Totalmente insufficiente	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	Gravemente insufficiente	Molto frammentarie	Nessuna	Nessuna
4	Insufficiente	Frammentarie	L'alunno applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori; si esprime in modo scorretto ed improprio.	L'alunno compie analisi lacunose e non riesce ad organizzare i dati.
5	Mediocre	Limitate e superficiali	L'alunno, se guidato, applica le conoscenze con imperfezioni; si esprime in modo impreciso.	L'alunno compie analisi parziali.
6	Sufficiente	Corrispondenti agli obiettivi minimi	L'alunno, se guidato, applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ma corretto.	L'alunno sa compiere analisi sostanzialmente corrette; se guidato, sa affrontare situazioni parzialmente variate rispetto a quelle note.
7	Buono	Complete ma non approfondite	L'alunno applica con sufficiente autonomia le conoscenze anche a problemi complessi; espone in modo corretto e appropriato.	L'alunno rielabora in modo corretto le informazioni e sa affrontare autonomamente situazioni nuove in modo accettabile.
8	Distinto	Complete e approfondite	L'alunno applica correttamente le conoscenze anche a problemi complessi; espone correttamente, utilizzando linguaggi disciplinari specifici.	L'alunno compie analisi corrette, cogliendo implicazioni e relazioni; gestisce autonomamente e correttamente nuove situazioni.

9	Ottimo	Complete, organiche articolate e con approfondimenti autonomi	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi; espone in modo fluido e utilizza i linguaggi disciplinari specifici.	L'alunno compie analisi approfondite e critiche; rielabora e gestisce autonomamente con prontezza nuove situazioni.
10	Eccellente	Complete, organiche, approfondite e sorrette da un background culturale notevole	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi ed individua soluzioni originali e appropriate; espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e specifico.	L'alunno rielabora e gestisce in modo autonomo e critico nuove situazioni complesse anche di carattere inter e pluridisciplinare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Il Collegio Docenti, su proposta degli insegnanti di Religione, ha approvato la seguente griglia di valutazione per l'insegnamento della Religione:

VOTO	GIUDIZIO
Non sufficiente	• conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti • incapacità di applicare i contenuti a contesti diversi da quelli appresi • incapacità di formulare valutazioni adeguate di quanto appreso
Sufficiente	• conoscenza dei contenuti essenziali • capacità di compiere semplici applicazioni dei contenuti appresi • capacità di formulare valutazioni, ma non in modo autonomo
Buono	• conoscenza completa, ma non approfondita dei contenuti • capacità di collegare tra loro i contenuti appresi e di applicarli a contesti diversi con parziale autonomia • capacità di analizzare e sintetizzare i contenuti, esprimendo valutazioni sugli stessi anche se non sempre in modo autonomo
Distinto	• conoscenza completa e approfondita dei contenuti • capacità di collegare tra loro i contenuti e di applicarli a contesti diversi • capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti, esprimendo valutazioni articolate sugli stessi
Ottimo	• conoscenza completa, articolata e approfondimenti autonomi dei contenuti • capacità di applicare le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi • capacità di compiere analisi approfondite e critiche, rielaborando e gestendo autonomamente nuove situazioni

Eccellente	• conoscenza completa, organica, approfondita, con bagaglio culturale notevole • capacità di applicare le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi individuando soluzioni originali e appropriate • capacità di rielaborare e gestire in modo autonomo e critico nuove situazioni complesse anche di carattere inter e pluridisciplinare
-------------------	---

INNOVAZIONI NELLA VALUTAZIONE FINALE

INNOVAZIONI NELLA VALUTAZIONE FINALE INTRODOTTI DALLA NOTA DEL D. G. PROT. 11981 DEL 04.06.2019, AVENTE COME OGGETTO: *NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61-VALUTAZIONE INTERMEDIA DEGLI APPRENDIMENTI NEL BIENNIO-INDICAZIONI PER GLI SCRUTINI A PARTIRE DALL'A.S. 2018/19*

Sulla base delle indicazioni fornite dalla **Nota del D. G. Prot. 11981 del 04.06.2019**, vengono deliberati dal Collegio Docenti i seguenti criteri per la **conduzione degli scrutini finali e la valutazione degli alunni** al termine del **primo anno degli Istituti Professionali**:

Sono **ammessi alla classe seconda di diritto** gli studenti che hanno riportato valutazioni positive (uguali o maggiori di sei) in tutte le discipline. Il PFI viene confermato, a meno che sia necessario un suo adeguamento per motivazioni inerenti il percorso di studi (casi A-B della Nota Ministeriale Prot. 11981 del 04.06.2019).

1. Per determinare l'**ammissione con riserva** (Caso C della Nota Ministeriale Prot. 11981 del 04.06.2019) o la **non ammissione** (Caso D della Nota Ministeriale Prot. 11981 del 04.06.2019) si procederà ad un breve calcolo, attribuendo ai voti non sufficienti le seguenti penalità:

- **INSUFFICIENZE (2-3-4): DUE PENALITA'**
- **MEDIOCRITA' (5): UNA PENALITA'**

Sulla base del punteggio ottenuto, **sommando le penalità di insufficienze e mediocrità**, si avrà:

- I. **AMMISSIONE CON RISERVA E REVISIONE DEL PFI** (Caso C della Nota Ministeriale Prot. 11981 del 04.06.2019) se **non si superano le sette penalità**;
- II. **NON AMMISSIONE CON RIMODULAZIONE E PROROGA DI UN ANNO DEL PFI** (Caso D della Nota Ministeriale Prot. 11981 del 04.06.2019) se vengono raggiunte le **otto penalità**.

Il D.S, unitamente ai docenti Tutor degli Indirizzi Professionali, ha elaborato un format PFI (Piano Formativo Individualizzato) da adottare per ogni singolo alunno delle stesse classi.

Valutazione degli studenti diversamente abili

Compito della scuola non è quello di omologare ma quello di riconoscere e valorizzare le diversità.

L'art. 4 del D.P.R. 275/99 afferma che "le istituzioni scolastiche concretizzano percorsi per condurre gli alunni al successo formativo che, diversamente dal successo scolastico, non ha come finalità solo il conseguimento del titolo di studio".

Un sistema basato esclusivamente sul successo scolastico non consentirebbe all'allievo di personalizzare il proprio percorso formativo scegliendo le competenze da conseguire e il percorso per raggiungere una stessa competenza.

Questo è punitivo nei confronti di tutti gli alunni, perché non valorizza le loro abilità e li umilia evidenziando ciò che non possono fare.

Una scuola basata sul successo formativo, invece realizza il "diritto" ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità; è una scuola che, per regolare i tempi dell'insegnamento e per scegliere e programmare le diverse attività, adotta forme di flessibilità che rispettano i differenti ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Nel valutare gli studenti disabili, saranno comunque adoperati tutti gli strumenti più idonei a misurare il percorso individualizzato da lui seguito. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili che seguano una Programmazione con obiettivi minimi e / o differenziati, si applica la seguente griglia di valutazione:

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DA PARTE DELL'ALUNNO
Obiettivo non raggiunto e presenza di problematiche	2/3	Mancata esecuzione della consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo Soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/ 9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Valutazione degli studenti con disturbi specifici degli apprendimenti

La valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive degli studenti con DSA; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove di verifica, devono essere adottati gli **strumenti metodologico-didattici** compensativi e le **misure dispensative** ritenute più idonee.

A tutti gli studenti con DSA devono essere garantite adeguate forme di verifica e di valutazione.

Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*).

I docenti devono essere in grado di aiutare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e di valutare la competenza acquisita dallo studente osservandolo al lavoro e individuando, nel suo agire, opportuni indicatori di competenza (ricordando che la competenza è un "sapere agito").

Tale valutazione dovrà riguardare i progressi dello studente non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

In questa prospettiva, il Consiglio di classe dovrà rilevare e valutare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari.

La valutazione delle "competenze chiave di cittadinanza" da parte del Consiglio di classe consiste nel riconoscere come lo studente riesca a gestire le caratteristiche della situazione di apprendimento, le difficoltà che determinati compiti comportano e le strategie che sono richieste per affrontarle, così come il suo essere consapevole delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

AREA 7

INSUCCESSO SCOLASTICO E DISPERSIONE

Per diminuire l'insuccesso scolastico e per contenere la dispersione è necessario:

- Prevedere attività, anche integrate tra loro, finalizzate alla riduzione della percentuale di abbandono scolastico.
- Strutturare percorsi di apprendimento individualizzati in favore degli studenti ad elevato rischio di dispersione.

In particolare in coerenza con il PDM si prevede di:

- Intervenire sulla motivazione, attraverso l'offerta di percorsi formativi stimolanti nel primo biennio e, a partire dal terzo anno attivando percorsi sulle competenze trasversali e di orientamento, integrati con le realtà produttive del territorio per rendere gli allievi più responsabili ed autonomi operativamente, professionalmente capaci di applicare strategie metodologiche riferibili alla qualifica o all'esperienza di stage o alternanza scuola-lavoro.

AREA 8

INIZIATIVE PER IL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

Azioni per il recupero

L'I.I.S.S. "G. Colasanto" organizza annualmente iniziative di recupero e di sostegno per gli studenti in difficoltà.

Tali azioni hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.

Modalità

Si provvederà a colmare, nel corso dell'anno, eventuali carenze con interventi individualizzati e attività di sportello.

Al termine del primo quadrimestre, compatibilmente con i fondi a disposizione, saranno realizzati i corsi di recupero, utilizzando i fondi PNRR per il recupero di gravi carenze disciplinari.

Tempi

La pausa didattica, qualora se ne ravvisasse la necessità per tutto l'Istituto, non potrà durare più di 3 giorni e deve essere deliberata dal Consiglio di Classe.

Le attività di recupero possono essere:

- Destinate a singoli studenti;
- Destinate a gruppi di studenti appartenenti alla stessa classe;
- Strutturate per classi parallele e/o per gruppi di livello.

Azioni per la valorizzazione del merito e dell'eccellenza

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione individuati dalla Legge 11 gennaio 2007 n. 1, vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove, peraltro, all'art. 34, prevede che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Ogni scuola, la cui autonomia è costituzionalmente garantita, deve offrire ai propri studenti le opportunità per la crescita e la formazione assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo. Al dovere per lo studente di partecipare attivamente all'attività di istruzione corrisponde il diritto al riconoscimento dei livelli elevati di conoscenza e di competenza raggiunti.

Le azioni di promozione delle eccellenze sono dirette agli studenti che manifestano particolari interessi e attitudini. Hanno la finalità di potenziare le loro conoscenze e abilità, favorendo un percorso curriculare e formativo diverso, che dia una preparazione di livello superiore.

Tali iniziative possono essere promosse dall'istituto e consistere in ulteriori approfondimenti di tematiche disciplinari o in attività diverse con una ricaduta sulle competenze professionali. Esse possono essere progettate a livello di dipartimento e poi portate all'attenzione dei Consigli di classe.

La scuola può, inoltre, aderire ad iniziative promosse da altre istituzioni, quali concorsi o selezioni, a livello locale, nazionale o internazionale, anche organizzate in rete con altre scuole. Tale adesione va deliberata dal collegio docenti e ratificata dal consiglio d'istituto.

Si valorizzeranno il merito e le eccellenze mediante l'adozione di strategie didattiche che consentano agli studenti di diventare protagonisti del proprio apprendimento (imparare ad imparare) ed al contempo essere da traino positivo per i compagni. È necessario prevedere attività, opportunità e percorsi di apprendimento (anche riservati a piccoli gruppi) finalizzati al potenziamento e all'approfondimento.

AREA 9

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) permettono di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti ed agli insegnanti anche la realtà professionale e lavorativa del territorio. In tal senso l'esperienza diventa un sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

In attuazione della Legge 107 e per rafforzare l'obiettivo fondamentale, saranno previste:

- a. 210 ore di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, per le classi dell'indirizzo Servizi socio sanitari e dell'indirizzo Servizi commerciali – Opzione Promozione commerciale pubblicitaria;
- b. 90 ore di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, per le classi del Liceo artistico.

Soggetti interni coinvolti

Nei PCTO si intrecciano e interagiscono sul piano organizzativo i seguenti soggetti interni:

- la Funzione Strumentale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
 - i Dipartimenti
 - i Consigli di classe
 - il tutor interno
- La *Funzione Strumentale* riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno e svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. La Funzione Strumentale dei *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*, i tutor interni e i tutor esterni contribuiscono alla costruzione di un curriculum che tenga conto delle realtà professionali e promuova un dialogo sistematico con il territorio.
- I *Dipartimenti* contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum.

I *Consigli di classe* individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare in alternanza e concordano con i tutor interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

Il *tutor interno* dell'istituzione scolastica assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, mondo del lavoro per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Aggiorna inoltre il Consiglio di classe sul procedere dell'attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione.

Soggetti esterni coinvolti:

- Enti privati e pubblici
- Cooperative sociali
- Aziende grafiche
- Studi fotografici
- Tipografie
- Altri soggetti
- Tutor esterno

Il *tutor esterno* è il referente della struttura esterna. È incaricato di assicurare il raccordo tra mondo del lavoro e/o università, scuola, studente: agisce in stretta collaborazione con il tutor interno, con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza. Assicura una relazione corretta dello studente con la struttura esterna, è, quindi, la persona di riferimento per lo studente durante la fase di stage/formazione. È inoltre tenuto a fornire all'istituzione scolastica o formativa gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. È designato dalla struttura che ospita e/o forma lo studente

Gli *obiettivi* che il progetto si propone di raggiungere sono:

- Attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e lavoro;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;

- Creare un'occasione di confronto tra i saperi disciplinari e le esperienze professionali;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Rafforzare nelle alunne e negli alunni l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;
- Sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo;
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;
- Promuovere un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento;
- Promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;
- Favorire la motivazione e la RI motivazione allo studio;
- Rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata alle conoscenze, alle capacità e alle competenze acquisite durante il percorso scolastico;
- Orientare i giovani così da facilitarne le successive scelte.

Le *competenze trasversali* che il progetto si propone di raggiungere sono:

- Evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto professionale;
- Riconoscere e valutare situazioni e problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operative, relazionali e organizzative;
- Migliorare le proprie strategie di apprendimento;
- Pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi;
- Comunicare con altri in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei e informatici);
- Operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni e produrre risultati collettivi.

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi i seguenti *risultati*:

- La crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- La capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae.

La *valutazione* del percorso riguarda l'accertamento del processo e del risultato. L'attenzione al processo consente di attribuire valore all'atteggiamento e al comportamento dello studente; infatti l'esperienza, indipendentemente dai contenuti di apprendimento, sviluppa competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La *valutazione finale* degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione volte dal tutor esterno in collaborazione con il tutor interno e dai docenti dei Cdc durante l'attività in aula.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella *certificazione finale*.

La certificazione rappresenta l'atto conclusivo del processo di valutazione e dovrà attestare le competenze acquisite, spendibili in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento A.S. 2023/24
ex Alternanza Scuola Lavoro**

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Classi terze a.s. 2023/24

TITOLO: OPERATORE E ANIMATORE DELLE STRUTTURE RICETTIVE					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	ORE DA SVOLGERE A.S. 2024/25	ORE DA SVOLGERE A.S. 2025/26	AZIENDE
3^A SSAS	ASCENTE IMMACOLATA	80	70	60	1° Circolo G. Oberdan (Plessi scuola primaria e materna) - Ist. Comprensivo "Jannuzzi – Di Donna" - Ist. Comprensivo "Don Bosco - Manzoni" - Ist. Comprensivo "Mariano – Fermi" - APS "Scuola Parentale Claudio Naranjo" - Associazione "Tutti giù per terra" - Club d'argento - Casa di accoglienza Santa Maria Goretti - Casa di accoglienza Santa Croce - Confraternita Misericordia Andria - Cooperativa sociale "villa Gaia" e "Villa Gaia Baby" - Casa di riposo "Villa San Giuseppe" - Casa Famiglia Madonna di Guadalupe - Associazione L'Albero della Vita - CivicaMente Srl
3^B SSAS	RICCHIUTO SAVINA	80	70	60	
3^C SSAS	BASILE NICOLA	80	70	60	
3^D SSAS	QUACQUARELLI MARIA GABRIELLA	80	70	60	

Classi quarte a.s. 2023/24

TITOLO: ATELIER DI ANIMAZIONE					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE SVOLTE A.S. 2022/23	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	ORE DA SVOLGERE A.S. 2024/25	AZIENDE
4^A SSAS	CASIERO Valeria	108	67	35	1° Circolo G. Oberdan (Plessi scuola primaria e materna) - Ist. Comprensivo "Jannuzzi – Di Donna" - Ist. Comprensivo "Don Bosco - Manzoni" - Ist. Comprensivo "Mariano – Fermi" - APS "Scuola Parentale Claudio Naranjo" - Associazione "Tutti giù per terra" - Club d'argento - Casa di accoglienza Santa Maria Goretti - Casa di accoglienza Santa Croce - Confraternita Misericordia Andria - Cooperativa sociale "villa Gaia" e "Villa Gaia Baby" - Casa di riposo "Villa San Giuseppe" - Casa Famiglia Madonna di Guadalupe - Associazione L'Albero della Vita - CivicaMente Srl
4^B SSAS	FERRI Sabina	108	67	35	
4^C SSAS	FUSIELLO Lucrezia	108	67	35	
4^D SSAS	MORELLI Isabella	108	67	35	
4^A SSAS Serale	PORZIO Nunzia	90	94	26	

Classi quinte a.s. 2023/24

TITOLO: SOCIAL WELFARE OPERATOR					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE SVOLTE A.S. 2021/22	ORE SVOLTE A.S. 2022/23	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	AZIENDE
5^A SSAS	PORZIO Nunzia	95	76	39	- Associazione L'Albero della Vita - CivicaMente Srl 1° Circolo G. Oberdan (Plessi scuola primaria e materna) - Ist. Comprensivo "Jannuzzi – Di Donna" - Club d'argento
5^B SSAS	ARDITO Giuseppina	95	78	37	
5^C SSAS	DI RENZO Anna	95	78	37	
5^D SSAS	TARANTINI Liliana	95	78	37	

					• Casa di accoglienza Santa Maria Goretti • Casa di accoglienza Santa Croce • Frates Confraternita Misericordia Andria • Cooperativa sociale "villa Gaia" e "Villa Gaia Baby" • Casa di riposo "Villa San Giuseppe" • RSA "Madonna della Pace" • Scuola dell'infanzia paritaria "Jolly" • Casa Famiglia Madonna di Guadalupe • Società Cooperativa Filomondo
--	--	--	--	--	--

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI E PUBBLICITARI

Classi terze a.s. 2023/24

TITOLO: FOTOGRAFIA, GRAFICA E MARKETING					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	ORE DA SVOLGERE A.S. 2024/25	ORE DA SVOLGERE A.S. 2025/26	AZIENDE
3^A CVP	INCHINGOLO TERESA	80	70	60	• CivicaMente Srl • Confcommercio • Overzoom • Arts Media • Image Photo Digital Service • Fermo Immagine • Savio il fotografo • Grafiche Guglielmi • SeT produzioni foto video • Vurchio Francesco fotografia • Riccardo Marzano fotografia • Museo Diocesano • Biblioteca Diocesana • Migliorino design • Brio intimo
3^B CVP	CARABELLESE LEONARDO	80	70	60	
3^C CVP	PISTILLO RICCARDO	80	70	60	

Classi quarte a.s. 2023/24

TITOLO: ATELIER DIGITALI					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE SVOLTE A.S. 2022/23	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	ORE DA SVOLGERE A.S. 2024/25	AZIENDE
4^A CVP	MAZZARISI Francesco	104	66	40	• CivicaMente Srl • Confcommercio • Overzoom • Arts Media • Image Photo Digital Service
4^B CVP	DI BARI Isabella	104	66	40	

					• Fermo Immagine • Savio il fotografo • Grafiche Guglielmi • SeT produzioni foto video • Vurchio Francesco fotografia • Riccardo Marzano fotografia • Museo Diocesano • Biblioteca Diocesana • Migliorino design • Brio intimo
--	--	--	--	--	---

Classi quinte a.s. 2023/24

TITOLO: GRAFICA & MULTIMEDIA					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE SVOLTE A.S. 2021/22	ORE SVOLTE A.S. 2022/23	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	AZIENDE
5^A CVP	AVELLIS Lucia	78	80	52	• Confcommercio • Laltra Fotografia • Studio 54 • Guglielmi Fotografie • Overzoom • Arts Media • Image Photo Digital Service • Fermo Immagine • Savio il fotografo • Grafiche Guglielmi • SeT produzioni foto video • Vurchio Francesco fotografia • Riccardo Marzano fotografia • Migliorino design • Brio intimo • CivicaMente Srl
5^B CVP	CASIERO Valeria	78	80	52	

LICEO ARTISTICO – INDIRIZZO GRAFICO e AUDIOVISIVO-MULTIMEDIALE

Classi terze a.s. 2023/24

TITOLO: ARTE & GRAFICA					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	ORE DA SVOLGERE A.S. 2024/25	ORE DA SVOLGERE A.S. 2025/26	AZIENDE
3^A LA Grafica	ZINGARIELLO ANTONIA LUCIA	30	30	30	• Confcommercio • Omniapro srl • Associazione Culturale “Verso Sud” • Mibact- Polo Museale Castello Di Trani • Fai- Delegazione Andria • Comunicare Tressessanta • Studio di Arte e Restauro Iaccarino • La bottega del colore • Grafiche Guglielmi • Biblioteca Diocesana • Laltra Fotografia
3^B LA Grafica	RUGGIERO FRANCESCA	30	30	30	

Classi quarte a.s. 2023/24

TITOLO: ATELIER CREATIVI					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE SVOLTE A.S. 2022/23	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	ORE DA SVOLGERE A.S. 2024/25	AZIENDE
4^A LA Grafica	D'AVANZO Silvia	34	30	26	• Confcommercio • Omniapro srl • Associazione Culturale “Verso Sud” • Mibact- Polo Museale Castello Di Trani • Fai- Delegazione Andria • Comunicare Tressessanta • Studio di Arte e Restauro Iaccarino • La bottega del colore • Grafiche Guglielmi • Biblioteca Diocesana • Laltra Fotografia
4^B LA Grafica	GIORGIO Elena	30	34	26	

Classi quinte a.s. 2023/24

TITOLO: ARTE & CREATIVITA'					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE SVOLTE A.S. 2021/22	ORE SVOLTE A.S. 2022/23	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	AZIENDE
5^A LA	DE ROSA	30	32	28	

Grafica	Amedeo				• Omniapro srl • Fai- Delegazione Andria • La bottega del colore • Mibact- Polo Museale Castello Di Trani • Savio il fotografo • Grafiche Guglielmi • SeT produzioni foto video • Vurchio Francesco fotografia • Riccardo Marzano fotografia • Biblioteca Diocesana • Laltra Fotografia • Studio di Arte e Restauro Iaccarino • Studio Refresh
5^C LA Grafica	D'AVANZO Silvia	30	33	27	
TITOLO: ARTE & MULTIMEDIA					
CLASSE	TUTOR INTERNO	ORE SVOLTE A.S. 2021/22	ORE SVOLTE A.S. 2022/23	ORE DA SVOLGERE A.S. 2023/24	AZIENDE
5^B LA Audiovisivo	FORINA Fabiola	30	34	26	• Telesveva • Tele Dehon • Teleregione • Fai- Delegazione Andria • Savio il fotografo • Grafiche Guglielmi • SeT produzioni foto video • Vurchio Francesco fotografia • Riccardo Marzano fotografia • Studio Refresh

AREA 10

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

A sostegno e coronamento dell'attività di insegnamento, i Consigli di Classe si riservano di organizzare uscite e visite guidate di interesse didattico o professionale, in ambito urbano e in orario scolastico.

Vengono autorizzate fino ad un massimo di 8 uscite sul territorio per l'intero anno scolastico.

Per quanto concerne i viaggi di istruzione, invece, viene autorizzata l'uscita di 4 giorni (3 notti), per gli studenti del Triennio dei 3 indirizzi e vengono autorizzati i viaggi di una giornata e fino ad un massimo di tre per ogni classe, nell'arco dell'intero anno scolastico.

CERTIFICAZIONI ECDL

La scuola rilascia tutte le certificazioni **ECDL**, in particolare le certificazioni ECDL Full Standard, ECDL Image Editing e ECDL CAD.

AREA 11

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze predisposizione di situazioni e contesti caratterizzati da: didattica laboratoriale, centrata sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione attiva e sul metodo della ricerca.	PNRR

Strumenti

Oltre al Registro Elettronico *Axios*, l'I.I.S.S. "G. Colasanto" ha scelto *Google Workspace for Education* come piattaforma didattica che garantisce uniformità, condivisione e collaborazione. Da diversi anni, il personale docente e il personale A.T.A. e gli alunni, dispongono di un *account Google* attivo. In seguito alla delibera del Consiglio d'Istituto del 22 luglio 2020, a tutti gli studenti, previa autorizzazione-liberatoria sottoscritta dai genitori (se minorenni) o da se stessi (se maggiorenni), è stato fornito un *account Google* con le relative credenziali di accesso (*username* e *password*).

Google Workspace for Education offre alle scuole numerose applicazioni. La piattaforma è gratuita per gli utenti, può essere utilizzata in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento, da qualsiasi dispositivo e con qualsiasi sistema operativo. Per accedervi, non occorre alcuna installazione; non si ricevono annunci pubblicitari; *G Suite* garantisce *privacy* e *security* essendo un ambiente chiuso e controllato; fornisce agli utenti uno spazio *cloud* illimitato.

Tutti gli *account* contengono il dominio dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" (nome.cognome@istitutocolasanto.it) e sono gestiti da un amministratore interno, il prof. Carlo Tavani (Animatore Digitale) e dai tecnici di Laboratorio.

I principali servizi *Google* che possono essere utilizzati sono i seguenti:

- *Gmail* per gestire (inviare, ricevere, organizzare) la posta elettronica;
- *Contatti* per creare e gestire una rubrica contenente informazioni di contatto (indirizzi di posta elettronica, numeri di telefono); per creare gruppi personali da utilizzare nel caso di invio di *e-mail* a più contatti contemporaneamente;
- *Documenti* per produrre testi *online* in maniera collaborativa;
- *Fogli* per creare fogli di calcolo *online* in maniera collaborativa;
- *Presentazioni* per realizzare *slide online* in maniera collaborativa;
- *Moduli* per creare e somministrare sondaggi e verifiche *online*;
- *Drive* per archiviare e condividere file e/o cartelle;
- *Calendar* per creare e condividere eventi (riunioni, scadenze) sul calendario;

- *Hangouts* per costituire obbligatoriamente il gruppo di ogni classe a cura del Coordinatore, per avviare e/o partecipare a conversazioni, anche di gruppo, ed effettuare/ricevere chiamate/videochiamate;
- *Chat* per messaggi diretti e chat room di gruppo, consentendo la condivisione dei contenuti di Google Drive. È una delle app che sostituiscono Google Hangouts;
- *Meet* per partecipare a videoconferenze e videolezioni;
- *Classroom* per creare e gestire classi virtuali; assegnare e svolgere compiti, attribuire/ricevere valutazioni;
- *YouTube* per visionare, realizzare e pubblicare video;
- *Maps* per visualizzare mappe, creare itinerari.

Protezione dei dati personali

La piattaforma *Google Workspace for Education* è stata scelta per le numerose applicazioni, nonché per le garanzie offerte in materia di protezione dei dati personali.

2. DIALOGO E COMUNICAZIONE

L'I.I.S.S. "G. Colasanto" mantiene aperti tutti i canali di comunicazione per favorire il dialogo con le famiglie:

- numero di telefono dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" (centralino): 0883/563206;
- numero di fax dell'I.I.S.S. "G. Colasanto": 0883/564236;
- indirizzo PEO dell'I.I.S.S. "G. Colasanto": bais04400n@istruzione.it ;
- indirizzo PEC dell'I.I.S.S. "G. Colasanto": bais04400n@pec.istruzione.it ;
- indirizzo e-mail del Dirigente Scolastico, prof. Cosimo Antonino Strazzeri: strazzericosimo@gmail.com ;
- indirizzo e-mail del D.S.G.A., dott.ssa Angela Caputo: dsgacolasanto@gmail.com ;
- indirizzo e-mail istituzionale dei docenti (nome.cognome@istitutocolasanto.it).

I colloqui individuali scuola-famiglia saranno consentiti in presenza previo appuntamento .

Essi potranno svolgersi in videoconferenza, su richiesta dei genitori, in caso di *lockdown*.

Ruoli di coordinamento

- Lo *Staff* di Presidenza affianca il DS nella pianificazione ed organizzazione del lavoro scolastico.
- L'Animatore Digitale e il *Team* per l'Innovazione accompagnano l'innovazione didattica nella scuola al fine di favorire il processo di digitalizzazione e la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, per tutto il personale scolastico e gli studenti.
- Il Referente scolastico COVID-19, prof. Carlo Tavani, costituisce le figure di raccordo fra la scuola, le famiglie e il Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza.
- I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono la collaborazione e la sinergia fra i docenti del dipartimento.
- I coordinatori di Classe elaborano e condividono la programmazione didattico-educativa (PADE), si confrontano con il DS e con i rappresentanti di classe su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.

Formazione e supporto digitale

L'I.I.S.S. "G. Colasanto" si impegna a promuovere la formazione (interna ed esterna, in presenza oppure online) del proprio personale in merito a:

- strumenti e metodologie didattiche innovative;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro;
- misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19.

Nel corso dell'anno scolastico, chiunque abbia bisogno di informazioni o sostegno circa l'uso della piattaforma G Suite e delle relative applicazioni, può rivolgersi:

- all'Animatore Digitale: prof. Carlo Tavani (carlo.tavani@istitutocolasanto.it);
- ai componenti del Team per l'Innovazione: prof.ssa Maria Sabina Battaglia (mariasabina.battaglia@istitutocolasanto.it), prof. Enrico Giacinto Caldarola (enrico.caldarola@istitutocolasanto.it), prof.ssa Fabiola Rachele Forina (fabiola.forina@istitutocolasanto.it);

INFORMATIVA, REGOLAMENTO INTERNO, MODULO DI AUTORIZZAZIONE E LIBERATORIA PER L'UTILIZZO DIDATTICO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION – A.S. 2022/2023

Tramite i loro account Google Workspace for Education, le studentesse/gli studenti possono accedere e utilizzare i "Servizi principali" offerti da Google e descritti all'indirizzo https://workspace.google.com/intl/it/terms/user_features.html

- ☐ Gmail per gestire (inviare, ricevere, organizzare) la posta elettronica;
- ☐ Contatti per creare e gestire una rubrica contenente informazioni di contatto (indirizzi di posta elettronica, numeri di telefono); per creare gruppi personali da utilizzare nel caso di invio di e-mail a più contatti contemporaneamente;
- ☐ Documenti per produrre testi online in maniera collaborativa;
- ☐ Fogli per creare fogli di calcolo online in maniera collaborativa;
- ☐ Presentazioni per realizzare slide online in maniera collaborativa;
- ☐ Moduli per creare e somministrare sondaggi e verifiche;
- ☐ Drive per archiviare e condividere file e/o cartelle;
- ☐ Calendar per creare e condividere eventi (riunioni, scadenze) sul calendario;
- ☐ Hangouts per avviare e/o partecipare a conversazioni, anche di gruppo, ed effettuare/ricevere chiamate/videochiamate;
- ☐ *Chat* per messaggi diretti e chat room di gruppo, consentendo la condivisione dei contenuti di Google Drive;
- ☐ Meet per partecipare a videoconferenze e videolezioni (fino a 250 persone);
- ☐ Classroom per creare e gestire classi virtuali; assegnare e svolgere compiti, attribuire/ricevere valutazioni;
- ☐ Sites per creare in maniera collaborativa e pubblicare semplici siti web per uso didattico;
- ☐ Keep per annotare e condividere pensieri, idee, promemoria;
- ☐ Jamboard per scrivere e/o disegnare su una lavagna digitale collaborativa in cloud.

Le funzionalità di queste applicazioni sono praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato, ma la grande differenza risiede nelle condizioni d'uso:

1. la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e privacy;
2. l'assenza di pubblicità;
3. il sistema è gestito da un amministratore della scuola che può regolare l'utilizzo dei servizi (per esempio limitare la comunicazione con Gmail solo all'interno del dominio "@istitutocolasanto.it").

Inoltre, tramite i loro account Google Workspace for Education, le studentesse/gli studenti possono accedere ai "Servizi aggiuntivi", quali:

- ☐ YouTube per visionare, realizzare e pubblicare video;
- ☐ Maps per visualizzare mappe, creare itinerari.

Tali servizi possono essere utilizzati esclusivamente per scopi didattici, previa autorizzazione dell'amministratore di dominio dell'I.I.S.S. "G. Colasanto".

Ad ogni studentessa/studente del nostro istituto sarà dunque fornito un account Google Workspace for Education del tipo "nome.cognome@istitutocolasanto.it", attraverso il quale potrà accedere ai suddetti servizi. Dopo aver digitato www.google.com nella barra degli indirizzi del browser, la studentessa/lo studente dovrà inserire la username (nome.cognome@istitutocolasanto.it) e la password (quest'ultima, fornita dalla scuola, dovrà essere necessariamente modificata al primo accesso; una volta modificata, la password non dovrà mai essere rivelata a nessuno: si consiglia di scegliere una password "robusta", composta da lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali).

F.A.Q. (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

1. Quali informazioni personali raccoglie Google?

Quando crea un account, l'I.I.S.S. "G. Colasanto" può fornire a Google determinate informazioni, tra cui, ad esempio, il nome, l'indirizzo e-mail e la password della studentessa/dello studente. Google può inoltre raccogliere informazioni personali direttamente dalle studentesse/dagli studenti, ad esempio il numero di telefono per il recupero delle credenziali di accesso all'account.

Quando una studentessa/uno studente utilizza i servizi di Google, quest'ultima raccoglie anche le informazioni basate sull'utilizzo di tali servizi, tra cui:

- ☐ informazioni sul dispositivo, ad esempio modello di hardware, versione del sistema operativo, identificatori univoci del dispositivo e informazioni relative alla rete mobile, incluso il numero di telefono;
- ☐ informazioni di log, tra cui dettagli di come un utente ha utilizzato i servizi Google, informazioni sugli eventi del dispositivo e indirizzo IP (protocollo Internet) dell'utente;
- ☐ informazioni sulla posizione ricavate tramite varie tecnologie, tra cui l'indirizzo IP, GPS e altri sensori;
- ☐ numeri specifici delle applicazioni, come il numero di versione dell'applicazione; infine cookie o tecnologie analoghe utilizzate per acquisire e memorizzare le informazioni relative a un browser o dispositivo, come la lingua preferita ed altre impostazioni.

2. In che modo Google utilizza queste informazioni?

Nei servizi principali di Google Workspace for Education, Google utilizza le informazioni personali delle studentesse/degli studenti per fornire, gestire e proteggere i servizi. Google non pubblica annunci pubblicitari nei servizi principali e non utilizza a scopi pubblicitari le informazioni personali raccolte nei servizi principali.

Nei servizi aggiuntivi, Google utilizza le informazioni raccolte in tutti i servizi aggiuntivi per fornire, gestire, proteggere e migliorare i servizi, per svilupparne di nuovi e per proteggere Google e i suoi utenti. Google può inoltre utilizzare tali informazioni per offrire contenuti personalizzati, ad esempio risultati di ricerca più pertinenti. Google può unire le informazioni

personali derivanti da un servizio a quelle (comprese le informazioni personali) di altri servizi Google.

3. Google utilizza le informazioni personali degli utenti delle scuole primarie e secondarie per mostrare pubblicità mirata?

No. Per gli utenti di Google Workspace for Education delle scuole primarie e secondarie, Google non utilizza alcun dato personale (o associato a un account Google Workspace for Education) per mostrare annunci pubblicitari mirati nei servizi principali o in altri servizi aggiuntivi a cui l'utente ha eseguito l'accesso con un account Google Workspace for Education.

4. Mia/o figlia/o può condividere informazioni con altre persone utilizzando l'account Google Workspace for Education ?

È consentito alle studentesse/agli studenti di accedere a servizi Google come Documenti Google e Google Sites, che includono funzioni in cui gli utenti possono condividere informazioni con altri o pubblicamente. Quando gli utenti condividono informazioni pubblicamente, queste potrebbero essere indicizzate da motori di ricerca come Google.

5. Google divulga le informazioni personali di mia/o figlia/o?

Google non fornisce informazioni personali a società, organizzazioni e persone che non fanno parte di Google, ad eccezione dei seguenti casi:

☐ Dietro consenso del genitore o tutore Google comunica le informazioni personali a società, organizzazioni e persone che non fanno parte di Google, che possono essere ottenute tramite le scuole che utilizzano Google Workspace for Education, se ha il consenso dei genitori (per i minori).

☐ Con l'I.I.S.S. "G. Colasanto" di Andria. Gli account Google Workspace for Education, in quanto account gestiti dalla scuola, consentono agli amministratori l'accesso alle informazioni in essi archiviate.

☐ Per l'elaborazione esterna. Google può comunicare le informazioni personali a società affiliate o ad altre aziende o persone di fiducia di Google affinché li elaborino per conto e in base

alle istruzioni di Google e nel rispetto dell'informativa sulla privacy di Google Workspace for Education e di eventuali altre misure appropriate relative a riservatezza e sicurezza.

□ Per motivi legali. Google comunica informazioni personali a società, organizzazioni o persone che non fanno parte di Google qualora ritenga in buona fede che l'accesso, l'utilizzo, la conservazione o la divulgazione di tali informazioni siano ragionevolmente necessari per:

- o adempiere a leggi o norme vigenti, procedimenti legali o richieste governative obbligatorie;

- o applicare i termini di servizio vigenti, compresi gli accertamenti in merito a potenziali violazioni;

- o individuare, prevenire o far fronte in altro modo a frodi, problemi tecnici o di sicurezza;

- o tutelare i diritti, la proprietà o la sicurezza di Google, degli utenti di Google o del pubblico, come richiesto o consentito dalla legge.

Inoltre, Google condivide pubblicamente e con i propri partner informazioni non personali, ad esempio le tendenze di utilizzo dei propri servizi.

6. Quali sono le scelte a cui ho diritto come genitore o tutore?

Innanzitutto, puoi autorizzare la raccolta e l'utilizzo dei dati di tua/o figlia/o da parte di Google. Se non dai il tuo consenso, non creeremo un account Google Workspace for Education per tua/o figlia/o e Google non raccoglierà e non utilizzerà i dati di tua/o figlia/o, come descritto in questa informativa. Ciò comporterà, però, l'impossibilità di partecipare alle attività connesse alla Didattica a Distanza.

Se autorizzi tua/o figlia/o a utilizzare Google Workspace for Education, puoi accedere o richiedere l'eliminazione dell'account Google Workspace for Education rivolgendoti al Dirigente Scolastico prof. Cosimo Antonino Strazzeri. Se desideri interrompere ogni ulteriore raccolta o utilizzo dei dati di tua/o figlia/o, puoi richiederci di utilizzare i comandi del servizio disponibili per limitare l'accesso di tua/o figlia/o a determinate funzioni o servizi oppure eliminare completamente l'account di tua/o figlia/o. Tu e tua/o figlia/o potete anche visitare <https://myaccount.google.com> dopo aver eseguito l'accesso all'account Google Workspace for Education per visualizzare e gestire le informazioni personali e le impostazioni dell'account.

7. A chi mi rivolgo se ho altre domande e dove posso trovare maggiori informazioni?

Se hai domande su come utilizziamo gli account Google Workspace for Education di Google o su quali scelte hai a disposizione, rivolgiti al Dirigente Scolastico prof. Cosimo Antonino Strazzeri.

Per ulteriori informazioni su come Google raccoglie, utilizza e divulga le informazioni personali per fornirci i servizi, ti invitiamo a leggere Google Workspace for Education Privacy Center (in inglese, all'indirizzo <https://www.google.com/edu/trust/>), l'Informativa sulla privacy di Google Workspace for Education (all'indirizzo https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.html) e le Norme sulla privacy di Google (all'indirizzo <https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/>).

I servizi principali ci sono forniti ai sensi del Contratto relativo a Google Workspace for Education (online) (all'indirizzo https://workspace.google.com/intl/it/terms/education_terms.html) e della rettifica dell'elaborazione dati (in inglese, all'indirizzo https://workspace.google.com/intl/it/terms/dpa_terms.html).

Ulteriori risorse informative

□ L'Informativa sulla privacy di Google Workspace for Education (https://workspace.google.com/terms/education_privacy.html) descrive le modalità con cui i prodotti e i servizi Google raccolgono e usano le informazioni quando vengono utilizzati con account Google Workspace for Education.

□ Nel nostro Centro assistenza è possibile consultare informazioni sugli impegni giuridici sottoscritti da Google in relazione ai servizi principali e aggiuntivi di Google Workspace for Education (<https://support.google.com/a/answer/6356441>).

□ Le informazioni sui meccanismi interni di tutela della privacy nei prodotti Google sono disponibili nella Guida alla privacy nei prodotti Google (<https://policies.google.com/technologies/product-privacy?hl=it>) e all'indirizzo privacy.google.com (<https://privacy.google.com/#>).

□ Si tenga presente che Google non condivide alcuna informazione personale (né alcuna informazione associata a un account Google Workspace for Education) per il targeting di annunci pubblicitari per gli utenti di Google Workspace for Education nelle scuole primarie e secondarie. Inoltre, tutte le dichiarazioni relative agli annunci pubblicitari in tali documenti sono

sostituite da questa limitazione della nostra Informativa sulla privacy (https://workspace.google.com/terms/education_privacy.html).

□ Le informazioni relative alla conformità di Google alle obbligazioni legali internazionali in materia di sicurezza dei dati sono consultabili nell'Emendamento sul trattamento dei dati di G Suite e/o nel Contratto per un Prodotto complementare (https://workspace.google.com/terms/dpa_terms.html), in cui sono descritte le importanti misure a tutela dei dati concordate tra Google e i suoi clienti.

□ Nella pagina "Trust" del sito web di Google for Education (https://edu.google.com/k-12-solutions/privacy-security/?modal_active=none) è possibile trovare le risposte a molti dei quesiti più frequenti su privacy e sicurezza.

□ I genitori possono visitare <https://myaccount.google.com/intro/security?hl=it>) dopo aver eseguito l'accesso all'account Google Workspace for Education della propria figlia/del proprio figlio per visualizzare e gestire le informazioni personali e le impostazioni dell'account.

AREA 12

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

L'Istituto offre una completa preparazione professionale coniugata armonicamente con una valida formazione culturale ed umana, per consentire allo studente di esplicitare adeguatamente capacità ed esperienze nel mondo della scuola e del lavoro.

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa devono:

- Svolgersi al di fuori dell'orario delle lezioni o in orario scolastico con organico del Potenziamento.
- Prevedere obiettivi formativi coerenti con il PTOF ma non raggiungibili con la normale attività didattica.
- Essere legati a reali bisogni formativi degli studenti ed essere integrati con le altre attività curriculari.
- Rafforzare le caratteristiche e gli obiettivi propri degli indirizzi attivi nell'Istituto.
- Seguire, prevalentemente, un approccio interdisciplinare e laboratoriale.
- Essere realizzati privilegiando modalità innovative di apprendimento.
- Sviluppare collegamenti con il territorio.
- Coinvolgere più indirizzi di studio e prevedere contenuti trasversali.

Ogni progetto di natura necessita di un'apposita scheda progettuale da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, *strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto.*

PROGETTI DI ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2023/24 i docenti dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" attiveranno i seguenti progetti tesi ad arricchire il curriculum scolastico:

- I. Progetto Educazione ambientale, alla salute e all'affettività;*
- II. Progetto Educazione alla legalità, alla convivenza civile e contrasto al bullismo;*
- III. Progetto Arte, grafica, fotografia e territorio;*
- IV. Progetto qualità: personalizzazione, individualizzazione, potenziamento e approfondimento;*
- V. Progetto Biblioteca e Promozione della Lettura e degli scambi linguistici (eTwinning)*
- VI. Progetto orientamento alla scelta consapevole degli indirizzi di studio secondari di II grado e delle facoltà universitarie;*
- VII. Progetto recupero, rinforzo e guida al metodo di studio;*
- VIII. Progetto inclusione;*
- IX. Giochi sportivi studenteschi e attività sportiva.*

1. Progetto di Educazione Ambientale, di Educazione alla salute e all'affettività

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
Progetto di Educazione Ambientale, di Educazione alla Salute e all'Affettività
REFERENTE DEL PROGETTO
Prof.ssa Isabella Morelli
1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

ATTIVITA' 1: COMPAGNI DI CLASSE FAI	
CONTENUTI	Argomenti relativi al tema proposto
OBIETTIVI	- Introdurre le nuove generazioni alla conoscenza del paesaggio italiano, per sensibilizzarli al valore della sua tutela e conservazione; - Valorizzazione dei beni ambientali, artistici e culturali presenti sul territorio nazionale e locale - Riscoperta della propria identità storica e culturale
DOCENTI PARTECIPANTI	Tutti i docenti iscritti al FAI
DESTINATARI	Classi dei tre indirizzi iscritte autonomamente al FAI nell'A. S. in corso.
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero Anno Scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	-Attività didattiche inerenti al tema -Partecipazione alle giornate FAI

SPAZI	Aule scolastiche
SPESE	Costo della tessera FAI a carico degli alunni

ATTIVITÀ 2: ORTO BIODIVERSO	
CONTENUTI	-Migliorare i livelli di apprendimento nelle discipline scientifiche e nelle discipline informatiche per la produzione di elaborati relativi ai contenuti appresi -Conoscere i concetti di biosfera, ecosistema, inquinamento atmosferico, -Conoscere i cicli della materia all'interno di un ecosistema -Conoscere il linguaggio della natura attraverso i cinque sensi. -Imparare a ricavare colori e oli essenziali ad uso didattico dalle piante coltivate
OBIETTIVI	-Educare ad uno stile di vita sostenibile nel rispetto dell'ambiente, attraverso scelte consapevoli sul riciclo dei rifiuti -Stimolare l'interazione tra giovani e anziani in un'ottica di scambio culturale e crescita reciproca. Attraverso confronti con gli ospiti dell'Associazione CLUB D'ARGENTO gli alunni proveranno a immaginare alcune strategie per rispondere alla necessità di mantenere l'equilibrio tra uomo e natura con prospettive future. -Incoraggiare la conoscenza di come l'impatto della vita quotidiana e delle tante azioni che

	svolgiamo ricada sull'ambiente e sulla ormai fragile relazione tra uomo e ambiente
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di Scienze, Italiano, Igiene, Lingue straniere.
DESTINATARI	Tutte le classi dei tre indirizzi
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero Anno Scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	-Attività didattico/laboratoriali inerenti al tema
SPAZI	Aule scolastiche e aree verdi della scuola
SPESE	Nessuna

ATTIVITÀ 3: COLTURA IDROPONICA	
CONTENUTI	-Fermare la perdita di biodiversità e cambiare radicalmente il modo con cui viene prodotto e consumato il cibo. Attraverso confronti con gli ospiti dell'Associazione CLUB D'ARGENTO gli alunni proveranno a immaginare alcune strategie per rispondere alla necessità di mantenere l'equilibrio tra uomo e natura con prospettive future. -Migliorare i livelli di apprendimento nelle discipline scientifiche. - Potenziamento di conoscenze e abilità per la produzione di prodotti a basso impatto ambientale. -Conoscere l'importanza dell'attività ambientale quale strumento fondamentale di prevenzione di malattie sociali.

OBIETTIVI	- Introdurre le nuove generazioni alla conoscenza delle nuove tecnologie di agricoltura a basso impatto ambientale, senza l'uso di pesticidi e fertilizzanti. -Sensibilizzare gli alunni al valore della natura, la sua tutela e conservazione - Valorizzare l'equilibrio tra uomo e natura con prospettive future per il proseguimento della vita sul pianeta, mediante il rilevamento di dati sulla qualità dell'aria.
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di Scienze, Italiano, Igiene, Lingue straniere.
DESTINATARI	Tutte le classi.
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	-Attività didattico/laboratoriali inerenti al tema
SPAZI	Aule scolastiche e aree verdi della scuola.
SPESE	Nessuna

ATTIVITÀ 4: MALATTIA SESSUALMENTE TRASMISSIBILI	
CONTENUTI	-Migliorare i livelli di apprendimento nelle discipline scientifiche

	-Conoscere l'importanza della prevenzione quale strumento fondamentale per la lotta alle malattie sessualmente trasmissibili.
OBIETTIVI	-Adottare stili di vita consapevoli per il mantenimento dello stato di salute - Promuovere atteggiamenti corretti in modo da contrastare la diffusione di comportamenti a rischio
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti Igiene e Scienze Integrate, Psicologia.
DESTINATARI	Alunni del quinto anno dei tre indirizzi.
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	Incontri informativi – formativi a livello scientifico con gli esperti della CROCE ROSSA ITALIANA
SPAZI	Aula scolastica
SPESE	Nessuna

ATTIVITÀ 5: PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE	
CONTENUTI	-Conoscere l'importanza della guida sicura. -Conoscere i rischi della guida in stato di ebrezza da alcol e sostanze stupefacenti
OBIETTIVI	-Adottare stili di vita consapevoli per il mantenimento dello stato di salute

	- Promuovere atteggiamenti corretti in modo da contrastare la diffusione di comportamenti a rischio alla guida di autoveicoli.
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di Igiene, Diritto.
DESTINATARI	Alunni del quinto anno dei tre indirizzi.
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	Incontri formativi e informativi con esperti di Polizia di Stato e Polizia Municipale.
SPAZI	Aula scolastica
SPESE	Nessuna

ATTIVITÀ 6: CLOSE THE GAP	
CONTENUTI	-Conoscere il linguaggio del marketing e della comunicazione commerciale
OBIETTIVI	-Riflettere sulla disuguaglianza di genere e sui piccoli grandi gesti che si possono compiere nel quotidiano per contrastarla, a partire dalle scelte di consumo.
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di Scienze Naturali, Igiene, Psicologia, Discipline grafiche e tecniche professionali
DESTINATARI	Alunni quarte dei tre indirizzi

LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	Incontri di formazione e informazione a cura di esperti di SAPERECOOP
SPAZI	Aule scolastiche, IPERCOOP Andria
SPESE	Nessuna

ATTIVITÀ 7: PROGETTO MARTINA	
CONTENUTI	-Conoscenza del delicato legame tra uomo e ambiente e salute. -Lotta alle dipendenze -Corrette abitudini alimentari
OBIETTIVI	-Adottare uno stile di vita rispettoso della propria vita e di quella altrui
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di Scienze, Psicologia, Igiene, Metodologie Operative, Diritto
DESTINATARI	Alunni del quarto anno dei tre indirizzi.
LIVELLI DI PARTENZA	Acquisizione dei contenuti didattici legati al tema della lotta alle dipendenze.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	Incontri formativi e informativi a cura di medici e Lion's Club
SPAZI	Locali della scuola

SPESE	Nessuna
--------------	---------

ATTIVITÀ 8: ESPLORA NATURA	
CONTENUTI	-Conoscere gli elementi base dei diritti dell'uomo e della tutela dell'ambiente. -Conoscere e tutelare il territorio attraverso un'attività di walking.
OBIETTIVI	-Incoraggiare la conoscenza del territorio e del suo rispetto. - Stimolare un impegno concreto delle nuove generazioni in difesa dell'ambiente.
DOCENTI PARTECIPANTI	Proff. Malerba Paolo, Morelli Isabella, Turturro Manlio.
DESTINATARI	Alunni quarte dei tre indirizzi
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	Incontri informativi ed escursioni guidate a cura del Prof. Malerba Paolo - Operatore di Tutela Ambientale del CLUB ALPINO ITALIANO
SPAZI	Aule scolastiche
SPESE	Nessuna

ATTIVITÀ 9: TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO	
CONTENUTI	-Conoscere gli elementi base riguardanti l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo -Conoscere gli elementi base dei diritti dell'uomo e della tutela dell'ambiente

OBIETTIVI	-Educare ad uno stile di vita sostenibile nel rispetto dell'ambiente, attraverso scelte consapevoli. -Assimilare nozioni sui diritti dell'uomo e della tutela dell'ambiente
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di Scienze Naturali, Igiene e Diritto.
DESTINATARI	Alunni delle classi terze dei tre indirizzi
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	Incontri formativi e informativa cura di esperti della Capitaneria di Porto di Barletta
SPAZI	Auditorium
SPESE	Nessuna

ATTIVITÀ 10: GEOSCHOOL PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA	
CONTENUTI	-Conoscere i concetti di biosfera, ecosistema biotopo, biocenosi, habitat, nicchia ecologica -Conoscere i cicli della materia all'interno di un ecosistema -Conoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi -Conoscere gli elementi base riguardanti l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo -Conoscere gli elementi base dei diritti dell'uomo e della tutela dell'ambiente

OBIETTIVI	-Educare ad uno stile di vita sostenibile nel rispetto dell'ambiente, attraverso scelte consapevoli sul riciclo dei rifiuti. -Assimilare nozioni sui diritti dell'uomo e della tutela dell'ambiente
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di Scienze Naturali, Italiano, Storia e Storia dell'Arte.
DESTINATARI	Alunni del biennio dei tre indirizzi
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari livelli di partenza
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
SCELTE METODOLOGICHE	-Acquisizione dei contenuti didattici legati al tema in oggetto attraverso attività informazione/formazione specifici, disciplinari e interdisciplinari -Supporto specialistico offerto da esperti del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
SPAZI	Locali della scuola
SPESE	Visite guidate a carico degli alunni.
2.1. DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA	
Questionari in ingresso	
2.2. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUANTITATIVI	
Relazioni scritte individuali e/o di gruppo	
2.3. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI	
Curiosità, interesse, partecipazione alle attività proposte	

Realizzazione di materiali utili e spendibili nel contesto sociale di riferimento

3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA
--

MATERIALI	SERVIZI
Materiale di cancelleria e informatico	Esperti esterni

4.1. STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Questionario di gradimento

2. Progetto Educazione alla legalità e alla convivenza civile

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CONVIVENZA CIVILE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CONVIVENZA CIVILE CONTRASTO ALLE DIPENDENZE, AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	
1.2. REFERENTE DEL PROGETTO	
Prof. Giovanni Crocitto	
1.3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Il progetto si articola in più attività, in relazione all'età degli alunni	
ATTIVITÀ 1 Alunni del primo biennio Contrasto al Bullismo e al cyberbullismo	
- CONTENUTI	- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo - L. n. 71/2017 - Conoscere i diritti fondamentali dell'individuo - Conoscere le regole di convivenza civile - Conoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo - Conoscere le cause e le conseguenze di comportamenti offensivi della dignità altrui - Conoscere le varie ipotesi di reato che possono essere configurate - Conoscere i pericoli della rete e i rischi legati all'uso improprio delle tecnologie informatiche

- OBIETTIVI	• Educare alla legalità e al rispetto dell'altro • Educare al riconoscimento della diversità come valore • Prevenire e contrastare comportamenti devianti • Educare ad un corretto uso degli strumenti informatici
- DOCENTI PARTECIPANTI	- Docenti delle classi interessate - Docenti di materie giuridiche - Docenti di psicologia - Docenti di religione
- DESTINATARI	Alunni del primo biennio dei tre indirizzi
- LIVELLI DI PARTENZA	Acquisizione dei contenuti attraverso attività di informazione/formazione, studio di materiali sul tema e proiezione di filmati.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
- SCELTE METODOLOGICHE	- Incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine - Incontri con Magistrati e/o Avvocati - Incontri con psicologi - Incontri con rappresentanti del MOIGE
- SPAZI	- Aula virtuale - Auditorium dell'Istituto

	- Sale conferenze esterne (eventuale)
- SPESE	A carico del Programma Annuale (PA)

ATTIVITÀ 2 Alunni del secondo biennio e del quinto anno Contrasto alla criminalità organizzata	
- CONTENUTI	- Conoscere i fenomeni di criminalità organizzata, con particolare riferimento a quello mafioso
- OBIETTIVI	• Educare alla legalità, formando cittadini responsabili e rispettosi delle regole di convivenza civile • Prevenire e contrastare comportamenti devianti
- DOCENTI PARTECIPANTI	- Docenti delle classi interessate - Docenti di materie giuridiche
- DESTINATARI	Alunni del secondo biennio e del quinto anno dei tre indirizzi
- LIVELLI DI PARTENZA	Acquisizione dei contenuti attraverso attività di informazione/formazione, studio di materiali sul tema e proiezione di filmati.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico

- SCELTE METODOLOGICHE	- Incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine - Incontri con rappresentanti di associazioni e testimoni della lotta alla mafia
- SPAZI	- Aula virtuale - Auditorium dell'Istituto - Sale conferenze esterne (eventuale)
- SPESE	A carico del Programma Annuale (PA)

ATTIVITÀ 3 Alunni del primo e del secondo biennio Contrasto alle dipendenze	
- CONTENUTO	- Conoscere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e della vendita ai minori di sostanze alcoliche. Conoscere il fenomeno del gioco d'azzardo. - Conoscere il fenomeno delle dipendenze da sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o dal gioco d'azzardo.
- OBIETTIVI	• Educare alla legalità, formando cittadini responsabili e rispettosi delle regole di convivenza civile • Prevenire e contrastare il consumo di sostanze alcoliche e/o stupefacenti e il gioco d'azzardo

- DOCENTI PARTECIPANTI	- Docenti delle classi interessate - Docenti di materie giuridiche - Docenti di psicologia - Docenti di Religione
- DESTINATARI	Alunni del primo e del secondo biennio dei tre indirizzi
- LIVELLI DI PARTENZA	Acquisizione dei contenuti attraverso attività di informazione/formazione, studio di materiali sul tema e proiezione di filmati.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
- SCELTE METODOLOGICHE	- Incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine - Incontri con psicologi - Incontri con rappresentanti di associazioni e testimoni della lotta alle dipendenze
SPAZI	- Aula virtuale - Auditorium dell'Istituto - Sale conferenze esterne (eventuale)
- SPESE	A carico del Programma Annuale (PA)

2.1.DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA	
Somministrazione di questionari	
2.2. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI	
Dibattiti. Raccolta di testimonianze e/o esperienze personali.	
3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA	
MATERIALI	SERVIZI
Materiale di cancelleria, Audiovisivi, Articoli di giornale, Libri	Uso di mezzi di trasporto pubblici o privati in caso di partecipazione ad iniziative al di fuori dell'Istituto
4.1. STRUMENTI DI MONITORAGGIO	
Questionario di gradimento	

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
FESTIVAL DELLA LEGALITA'
REFERENTE/I DEL PROGETTO
Crocitto Giovanni

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
CONTENUTI	PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL COMUNE DI ANDRIA
OBIETTIVI	
DOCENTI	DOCENTI DI GRAFICA- DOCENTI DI DIRITTO
PARTECIPANTI	
DESTINATARI	TUTTI GLI STUDENTI
LIVELLI DI PARTENZA	
TEMPI DI ATTUAZIONE	NOVEMBRE 2023

3. Progetto Arte, grafica, fotografia e territorio

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
ARTE, GRAFICA, FOTOGRAFIA E TERRITORIO
REFERENTE/I DEL PROGETTO
Silvia D'Avanzo

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
ATTIVITÀ 1:	COLASANTO MEDIA PROJECTS
CONTENUTI	– Predisposizione di materiali grafici per le attività dell'istituto – Predisposizione di materiali video-fotografici – Predisposizione di articoli e comunicati stampa – Rapporti con le testate giornalistiche – Corso di giornalismo per gli alunni
OBIETTIVI	– Potenziare le capacità tecniche professionali ed artistiche acquisite dagli studenti durante il loro percorso di studi – Sviluppare e potenziare la capacità creativa dei ragazzi – Entrare in contatto con le aziende conoscendone prodotti e servizi da promuovere
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof.ssa T. Inchingolo Prof. R. Lacerenza Prof.ssa F. Gammarota (potenziamento A011)
DESTINATARI	Tutte le classi dei tre settori dell'Istituto
LIVELLI DI PARTENZA	Acquisizione dei contenuti didattici legati al tema in oggetto attraverso attività di Informazione/formazione specifiche, disciplinari e interdisciplinari
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Ottobre a Giugno di ciascun anno del triennio considerato
SCELTE METODOLOGICHE	– Cooperative learning – Attività laboratoriale
SPAZI	Laboratorio multimediale e spazi esterni

SPESE	Acquisto di materiale per la stampa a carico del Programma annuale
--------------	--

ATTIVITÀ 2:	TABLEAUX VIVANTS
CONTENUTI	– Rappresentazione di opere d'arte famose cogliendo espressioni, dettagli, gesti – Utilizzazione per l'allestimento di materiali di riciclo
OBIETTIVI	– Reinterpretare un'opera in un'ambientazione contemporanea – Utilizzare strategie per la lettura e la comprensione dell'opera d'arte nei suoi valori simbolici e iconografici – Utilizzare diversi linguaggi per comunicare – Sensibilizzare gli studenti all'importanza della sostenibilità ambientale
DOCENTI PARTECIPANTI	D'Avanzo S., de Rosa, Di Leo, Notarangelo
DESTINATARI	Classi del Liceo Artistico
LIVELLI DI PARTENZA	Motivazione, attitudine alla collaborazione, partecipazione alle attività didattiche
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Ottobre a Giugno
SCELTE METODOLOGICHE	Cooperative learning Didattica laboratoriale
SPAZI	Laboratori del Liceo Artistico Spazi esterni del Comune di Andria
SPESE	Acquisto di materiali e strumenti economici e di uso comune a carico del Programma annuale

ATTIVITÀ 3:	CORSO DI MOSAICO
CONTENUTI	Il corso è pensato per gli studenti che desiderano avvicinarsi all'arte del mosaico per conoscere le diverse fasi e stili del mosaico.
OBIETTIVI	Conoscere gli strumenti e i materiali del mosaico per realizzare manufatti musivi. Acquisire e potenziare le tecniche esecutive.
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. R. Lacerenza
DESTINATARI	Tutte le classi dei tre settori dell'Istituto

LIVELLI DI PARTENZA	Per studenti che non hanno alcuna esperienza con l'arte musiva
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da febbraio a maggio (20 ore)
SCELTE METODOLOGICHE	- Cooperative learning - Attività laboratoriale
SPAZI	Laboratorio artistico e spazi esterni
SPESE	Acquisto di materiale a carico del programma annuale

ATTIVITÀ 4:	SULLE TRACCE DI BANKSY
CONTENUTI	Il percorso sarà caratterizzato da studi, sketch su carta e in digitale, studio dei mezzi specifici quali stencil, spray, vernici da interno e esterno, fino alla realizzazione finale di un'opera individuale e/o di gruppo con la pittura spray, pennelli o altri strumenti misti.
OBIETTIVI	Il progetto mira allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze delle abilità pratiche, organizzato e orientato alla realizzazione di un prodotto pittorico eseguito con la tecnica del murales con spray
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. R. Lacerenza
DESTINATARI	Classi dell'indirizzo grafico e del liceo artistico
LIVELLI DI PARTENZA	Per studenti che non hanno alcuna esperienza con la tecnica del murales ma che mostrano motivazione e attitudine partecipativa
TEMPI DI ATTUAZIONE	Secondo quadrimestre
SCELTE METODOLOGICHE	- Cooperative learning - Attività laboratoriale
SPAZI	Laboratorio artistico e spazi esterni
SPESE	Acquisto di materiale a carico del programma annuale

ATTIVITÀ 5:	ANDRIA ARTE
CONTENUTI	– Realizzazione di laboratori artistici nel nostro istituto, finalizzati alla produzione di manufatti artistici che verranno esposti in contemporanea nella scuola e durante altre iniziative promosse a livello cittadino;

	– n°1 Giornata dell'Arte presso le vie del centro cittadino di Andria – Mostra internazionale di pittura, scultura, fotografia, arte digitale su tema da programmare per ciascun anno del periodo considerato – Incontri collaterali con associazioni attive sul territorio cittadino Esposizione dei lavori prodotti dagli studenti durante la Giornata dell'Arte
OBIETTIVI	– Potenziare le capacità tecniche professionali acquisite dagli studenti durante il loro percorso di studi – Sviluppare e potenziare la capacità creativa dei ragazzi – Sviluppare le competenze operative degli alunni come guide artistiche – Avvicinare i cittadini del territorio al linguaggio artistico e alle tematiche dell'arte contemporanea – Vivacizzare la vita culturale del territorio, offrendo delle opportunità di sviluppo in campo turistico e commerciale alle aziende che operano in questi settori. – Favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche di Andria e il Territorio. Stabilire intese e procedure comuni per l'orientamento
DOCENTI PARTECIPANTI	Tutti i docenti di Scultura, Pittura, Grafica, Fotografia, Metodologie operative dei tre settori dell'Istituto "G. Colasanto"
DESTINATARI	Tutte le classi dei tre settori dell'Istituto "G. Colasanto"
LIVELLI DI PARTENZA	Motivazione allo studio e alla collaborazione
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Ottobre a Giugno di ciascun anno del triennio considerato
SCELTE METODOLOGICHE	- Cooperative learning - Attività laboratoriale
SPAZI	– Laboratori del Liceo Artistico – Spazi esterni del Comune di Andria – Ingresso del nostro istituto

	Palazzo ducale, Chiostro di San Francesco e altre location concesse dal Comune e da altri enti.
- DIREZIONE ARTISTICA DELLA MOSTRA E CURA DEL CATALOGO	Dirigente Scolastico: – Prof. Cosimo Antonino Strazzeri
- RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE GRAFICA DEL CATALOGO	– Prof. R. Lacerenza (70 ore AAFI)
-RESPONSABILE DELLA TRADUZIONE DEL CATALOGO	– Docente da individuare mediante bando interno o, in alternativa, mediante bando esterno (40 ore AAFI)
- RESPONSABILE DELL'ALLESTIMENTO SPESE	– Prof.ssa Silvia D'Avanzo (40 ore AAFI)
	– 6000 euro a carico del Programma Annuale per ciascun anno del periodo considerato – Eventuali contributi di Enti Pubblici o di sponsor privati

ATTIVITÀ 6:	ELEKTRICAL ART
CONTENUTI	– Laboratorio finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità pratiche e organizzato e orientato alla realizzazione di prodotti pittorici. – Sopralluogo, scelta e rilevazione delle misure delle cassette elettriche più idonee per la realizzazione del progetto e successiva richiesta all'Enel per l'esecuzione dello stesso. – Nella prima fase saranno proposti ai ragazzi diversi temi da sviluppare (musica, cinema, arte). – All'interno del gruppo di lavoro ognuno potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti per la realizzazione degli elementi decorativi da realizzare sulle cassette a colonna prescelte. – Nella seconda fase, partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto, si progetterà un disegno.

	– Nella terza fase si procederà alla decorazione delle varie colonnine, riproducendo i progetti realizzati dai vari gruppi di lavoro. Durante questo momento i ragazzi, suddivisi in diversi gruppi, guidati dai docenti coinvolti: ○ prepareranno il fondo bianco sulle colonnine elettriche ○ trasferiranno i soggetti sul muro coloreranno le forme e rifiniranno i particolari.
OBIETTIVI	– Sfatare il mito del “graffitaro” e stabilire le giuste differenze tra abbellire ed imbrattare; – formare un gruppo di lavoro in cui ogni partecipante lavorando al progetto, impari a rispettare le consegne, oltre che a collaborare in modo proficuo con i compagni; – avvicinare gli studenti a forme alternative di “fare scuola” senza l’implicazione della frustrazione data dall’insuccesso scolastico; – scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, aumentando l’autostima; – educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni; stimolare il senso civico negli studenti, far sviluppare in loro l’amore per il “bello” e il rispetto per il contesto che li circonda.
DOCENTI PARTECIPANTI	Di Leo (potenziamento A010), Mastrapasqua (potenziamento A010), Notarangelo, Petrosillo (potenziamento A09), de Rosa, D’Avanzo Silvia
DESTINATARI	Studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte del Liceo Artistico
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Dicembre a Maggio 2024. Il progetto sarà svolto durante le ore curricolari
SCELTE METODOLOGICHE	- Didattica laboratoriale

	- Ricerca-azione - Cooperative learning - Peer Education
SPAZI	Nel primo momento verranno utilizzate le cassette elettriche a colonnina per esterni, presenti nei pressi delle scuole medie centrali. Nel secondo momento si lavorerà prendendo in considerazione le cassette elettriche del centro storico. L'ultimo momento prenderà in esame le colonnine elettriche collocate nella zona pedonale di Corso Cavour, Viale Crispi, Via Regina Margherita (durante la <i>Giornata dell'Arte</i>)
SPESE	Acquisto di: – N° 30 bombolette spray colori assortiti (a scelta dei docenti coinvolti); – N° 15 vernici spray finali per acrilico; – N° 20 nastro adesivo di carta. A carico del Programma annuale.

ATTIVITÀ 7:	UNA PORTA ... SULL'ARTE
CONTENUTI	– Le porte delle aule rappresentano la porta d'ingresso all'istruzione e come tali, dovrebbero essere accattivanti per gli studenti ed identificative del percorso che seguiranno per cinque anni. – Il progetto vedrà il coinvolgimento dei docenti di Storia dell'Arte e di Discipline Pittoriche titolari nelle classi del Liceo Artistico coadiuvati, in compresenza, dai docenti di potenziamento delle stesse discipline (Discipline Pittoriche e Discipline Grafiche) nella decorazione delle porte delle aule occupate dagli alunni del Liceo Artistico.

	– Il laboratorio prevede una prima fase di ricerca durante la quale alunni e docenti “adotteranno” un’opera d’Arte conosciuta e studiata per poi riprodurla sulla parte interna della porta della propria aula. – Durante la fase operativa di riproduzione dell’opera, sarà necessaria la compresenza con un altro docente (docente di potenziamento) per poter suddividere la classe in due parti. Il gruppo più numeroso svolgerà regolarmente lezione approfondendo tematiche già trattate dal docente curricolare; l’altro gruppo, meno numeroso, riprodurrà il disegno e dipingerà con gli acrilici e l’aerografo le porte. Si seguirà una turnazione in maniera tale da far lavorare tutti gli alunni rispettando il distanziamento ed evitando momenti di confusione. I bozzetti preparatori dovranno essere sottoposti preventivamente all’approvazione della referente e del Dirigente scolastico. I lavori dovranno essere obbligatoriamente completati entro 15 giorni dall’inizio. È assolutamente vietato lasciare il lavoro di decorazione in sospeso.
OBIETTIVI	– Avvicinare i ragazzi al complesso ed affascinante mondo dell’Arte attraverso la realizzazione dei bozzetti ispirati allo studio di artisti contemporanei e non per la decorazione di porte; – creare uno spazio artistico nell’ambiente in cui i nostri alunni quotidianamente vivono e vederli coinvolti nella riproduzione di alcuni capolavori pittorici sulle porte delle aule; – offrire momenti di lavoro di gruppo; stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio “saper fare”.
DOCENTI PARTECIPANTI	Tutti i docenti di Discipline Pittoriche, del settore nelle ore di potenziamento: Di Leo (1 ora settimanale), Mastrapasqua (1 ora settimanale), Petrosillo (6 ore settimanali),

DESTINATARI	Tutte le classi del Liceo Artistico
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da gennaio a maggio
SCELTE METODOLOGICHE	- Role Playing - Cooperative Learning - Didattica Laboratoriale
SPAZI	Porte delle Aule del Liceo Artistico
SPESE	Acquisto di: – N° 20 colori acrilici da 1/2 kg normali e fluo (da decidere con i docenti del progetto in base alle immagini scelte); – N° 5 vernici spray finali per acrilico; – N° 5 bombolette primer per acrilico; – N° 1 Rotolo pellicola adesiva per mascherature. – N° 15 pennelli piatti varie dimensioni A carico del Programma annuale.

ATTIVITÀ 8:	MOSTRA VIRTUALE ED IMMERSIVA DI OPERE REALIZZATE DAGLI STUDENTI DEL COLASANTO
CONTENUTI	Predisposizione di materiali video-fotografici. – Corso, aperto ai ragazzi e ai docenti, per lo studio dei software dedicati, per la realizzazione di esposizioni virtuali. – Organizzazioni di eventi artistici e divulgativi. – Predisposizione di articoli e comunicati stampa.
OBIETTIVI	Potenziare le capacità tecniche professionali ed artistiche acquisite dagli studenti durante il loro percorso di studi. – Sviluppare e potenziare la capacità creativa dei ragazzi. – Saper applicare i principi della percezione visiva. – Saper organizzare spazi e scenografie virtuali. – Saper utilizzare software per la modellazione 3D e per la progettazione di spazi virtuali. – Saper utilizzare Visori VR.
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. S. Miccoli
DESTINATARI	Venti studenti selezionati tra tutte le classi seconde, terze, e quarte, dei tre settori dell'Istituto e max cinque docenti.
LIVELLI DI PARTENZA	Conoscere, anche a livello base, software di modellazione 3D.

TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Gennaio 2024 ad Aprile 2024
SCELTE METODOLOGICHE	- Didattica Laboratoriale, – Cooperative learning.
SPAZI	Laboratorio multimediale.
SPESE	Computers, Visori VR

ATTIVITÀ 9:	L'ARTIFIZIO SCENOGRAFICO
CONTENUTI	- lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia - conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e geometriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico, nonché alla produzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono - avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e applicare i principi che regolano l'ideazione creativa, la restituzione geometrica e la realizzazione delle forme pittoriche, plastiche e scultoree, architettoniche e strutturali che costituiscono lo spazio scenico - lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, delle tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche dei bozzetti, dei mezzi multimediali di base; e sarà in grado, inoltre, di individuare e utilizzare le relazioni tra la scenografia e il testo di riferimento, la regia, il prodotto da esporre e il contesto architettonico ed ambientale
OBIETTIVI	• saper utilizzare la metodologia progettuale;

	• saper progettare i principali elementi costitutivi di una scenografia teatrale, cinematografica, e di un qualsiasi allestimento; • saper usare le principali tecniche grafiche per la stesura del progetto; • Saper utilizzare le tecnologie tradizionali e digitali per la ricerca e la scelta dell'ipotesi progettuale; • saper individuare le corrette procedure di approccio nelle relazioni tra spazio scenico - testo - regia, per l'individuazione dei temi che porteranno alla composizione scenografica; • saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, commerciali, ecc.); • avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica; • saper organizzare, impaginare ed esporre un proprio progetto con l'uso di un book grafico o mediante una presentazione multimediale • Saper essere convincenti e proporre in modo esaustivo la propria proposta
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof.ssa Di Leo Grazia, prof. Mastrapasqua
DESTINATARI	Venti studenti selezionati tra le terze quarte e quinte del Liceo Artistico
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
TEMPI DI ATTUAZIONE	Dicembre – Gennaio 30h complessive da svolgersi il pomeriggio (potenziamento)
SCELTE METODOLOGICHE	- Didattica Laboratoriale - Cooperative learning.
SPAZI	Laboratori liceo Artistico
SPESE	Carton mousse, 10 barattoli colori acrilici a scelta dei docenti, colla spray, colori per tessuto, 5 rotoli di carta da imballaggio, colori per make-up, pennarelli neri. 6 mt tulle; 4 mt. tessuto cotone A carico del Programma annuale.

ATTIVITÀ 10:	ARTISTI IN PANCHINA
CONTENUTI	Laboratorio finalizzato alla decorazione di panchine comunali, e di elementi in legno (pannelli ad incastro utilizzati per la realizzazione di un grande albero di Natale durante un percorso di alternanza scuola-lavoro di una classe del Liceo Artistico, poi donati all'istituto). Il progetto sarà suddiviso in due attività: • La prima riprenderà il progetto "Voci della storia e della memoria", evento organizzato dal Comune di Andria, lo scorso anno, in occasione del Giorno della Memoria, che ha visto coinvolti gli alunni delle classi del Liceo Artistico nella lettura e approfondimento di brani tratti da libri che raccontano storie e testimonianze di chi ha vissuto questa triste pagina della storia e successivamente nella progettazione di soggetti da dipingere su panchine Comunalì sparse in tre punti chiave della città: P.zza Umberto I, P.zza S. Agostino e Largo Seminario • La seconda vedrà gli alunni coinvolti nella progettazione e nella pitturazione di elementi in legno (pannelli ad incastro utilizzati per la realizzazione di un grande albero di Natale durante un percorso di alternanza scuola-lavoro di una classe del Liceo Artistico, poi donati all'istituto) che, montati tra loro daranno vita a comode panchine da posizionare all'interno del giardino dell'Istituto. Sopralluogo, rilevazione delle misure delle panchine Comunalì e dei pannelli in legno e relativo assemblaggio. All'interno del gruppo di lavoro ognuno potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti per la realizzazione degli elementi decorativi da realizzare sulla spalliera e sulla seduta delle panchine. Nella seconda fase, partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto, si realizzerà il progetto.

	Nella terza fase si procederà alla pitturazione delle panchine, riproducendo i progetti realizzati dai vari gruppi di lavoro. Durante questo momento i ragazzi, suddivisi in diversi gruppi, guidati dai docenti coinvolti: - puliranno e prepareranno il fondo delle panchine - trasferiranno i soggetti - coloreranno le forme e rifiniranno i particolari.
OBIETTIVI	• Avvicinare gli studenti a forme alternative di “fare scuola” senza l’implicazione della frustrazione data dall’insuccesso scolastico. • Stimolare la creatività dei partecipanti confrontandosi con i diversi supporti e materiali da utilizzare. • Scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, aumentando l’autostima. • Attuare forme di progettazione partecipata. • Abbellire e decorare gli spazi comuni dell’Istituto
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. ssa D’Avanzo S., de Rosa, Mastrapasqua, Di Leo
DESTINATARI	Studenti selezionati tra le terze quarte e quinte del Liceo Artistico
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
TEMPI DI ATTUAZIONE	Dicembre – Gennaio 25h complessive
SCELTE METODOLOGICHE	- Cooperative learning. - project based learning
SPAZI	Nel primo momento verranno utilizzate le aule ed il laboratorio di Disegno per ricerche e progettazione Nel secondo momento si lavorerà all’aperto (per le panchine comunali) e in giardino per le panchine di legno.
SPESE	Acquisto di: - N° 20 bombolette spray colori assortiti (a scelta dei docenti coinvolti); - N° 8 barattoli vernice opaca finale a pennello - N° 20 nastro adesivo di carta - N° 15 Rotoli pellicola adesiva per mascherature A carico del Programma annuale.

ATTIVITÀ 11:	TEATRO E SCENOGRAFIA
---------------------	-----------------------------

CONTENUTI	La scuola attuale, chiamata a sperimentare la più ampia varietà possibile di linguaggi per riuscire a trasmettere efficacemente i propri contenuti, non può prescindere dalla fruizione e dall'insegnamento del linguaggio teatrale, dotato di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano: il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento positivo, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: è una modalità diversa di comprendere e di conoscere.
OBIETTIVI	• Esprimere le emozioni e "mettersi in gioco" • Approfondire la conoscenza di sé • Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri • Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. • Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti

	• Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione • Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi • Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo • Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. Fortunato
DESTINATARI	Studenti selezionati tra quarte e quinte del Liceo Artistico
LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
TEMPI DI ATTUAZIONE	Primo spettacolo rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado: Dicembre Secondo spettacolo notte bianca del Liceo Artistico: Gennaio
SCELTE METODOLOGICHE	Si attiveranno percorsi laboratoriali come l'apprendimento cooperativo e la metacognizione (laboratorio di scrittura creativa, manipolativo creativo, di recitazione, di canto, di ballo). Al fine di favorire la personalizzazione del lavoro scolastico e permettere a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, saranno utilizzate le tecniche del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Brainstorming, del Peer Tutoring.
SPAZI	Auditorium
SPESE	Affitto service per lo spettacolo teatrale 500€ (Pa)

2.1.DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA
Questionari di ingresso
2.3. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI
Valutazione formativa

3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA	
MATERIALI	SERVIZI
Lista presentata dai docenti partecipanti	Spese indicate dai docenti partecipanti

4.1. STRUMENTI DI MONITORAGGIO
Questionario di gradimento

4. Progetto qualità: personalizzazione, individualizzazione, potenziamento e approfondimento

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	
Progetto qualità: personalizzazione, individualizzazione, approfondimento e potenziamento	
1.2. REFERENTI DEL PROGETTO	
Prof.ssa Giorgio	
1.3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
ATTIVITÀ 1 - AREA LINGUISTICA	
- RIFERIMENTO	A scuola di giornalismo
- CONTENUTI	Il progetto propone un itinerario didattico per familiarizzare con le tecniche e i modelli della scrittura giornalistica, per approfondire le tecniche di narrazione audio dei podcast e studiare le varie fasi di realizzazione. La parte teorica sarà incentrata sui seguenti contenuti: - La struttura e la funzione del quotidiano cartaceo e online - Cenni di storia del giornalismo - Scrivere un articolo: le cinque W e la titolazione - Podcast: i format e gli arnesi del mestiere - Progettazione di un podcast: scrivere una puntata e registrarla tramite il software Audacity La parte pratica prevederà la redazione di articoli di giornale; l'ascolto condiviso e analisi dei primi tre podcast attualmente in classifica in Italia; esercizi di scrittura audio; progettazione di una puntata.
- OBIETTIVI	- Aumentare il livello delle competenze linguistiche

	- Aumentare le capacità di imparare ad imparare in una prospettiva di apprendimento permanente - Incrementare la consapevolezza tecnologica nell'utilizzo delle risorse digitali - Sviluppare le competenze di cittadinanza soprattutto in relazione alla parità di genere e all'uguaglianza tra gli uomini - Comprendere i tratti caratterizzanti la civiltà latina in relazione all'età contemporanea e alla tradizione europea - Conoscere gli aspetti fondamentali della civiltà latina e delle sue coordinate storiche, geografiche e sociali attraverso la visione e l'analisi consapevole di film - Comprendere e interpretare testi - Acquisire un patrimonio lessicale adeguato - Promuovere la cultura cinematografica - Comprendere il valore dei classici nel mondo contemporaneo
- DOCENTI PARTECIPANTI	Prof.ssa Gammarota M.L. (potenziamento)
- DESTINATARI	15 studenti di tutte le classi di tutti gli indirizzi
- LIVELLI DI PARTENZA	/
- TEMPI DI ATTUAZIONE	30 ore (1 incontro a settimana di 3 ore da novembre a gennaio)
- SCELTE METODOLOGICHE	Didattica laboratoriale e lezione frontale
- SPAZI	Aula fisica e/o virtuale
- SPESE	/

ATTIVITÀ 2 - AREA LINGUISTICA	
- RIFERIMENTO	Cultura e civiltà latina
- CONTENUTI	A partire dalla lettura di alcuni passi significativi della letteratura latina (Catullo, Cicerone, Virgilio, Orazio) si costruiranno percorsi di civiltà latina sui seguenti temi: - La condizione della donna nel mondo antico, in particolare a Roma - L'<i>amicitia</i> nel mondo romano Questi due temi offriranno l'occasione per far dialogare il mondo antico con quello contemporaneo, affrontando tematiche attuali e di grande interesse per il mondo giovanile: - la violenza di genere e la discriminazione - i <i>social</i> e il diritto alla riservatezza, il cyberbullismo e l'<i>hate speech</i> L'approfondimento dei temi prevederà la visione del film <i>The Help</i> di Tate Taylor del 2011 e di una puntata del mini documentario offerto da Ray Play "Sulla paura" di Michela Murgia. Attraverso i contenuti proposti gli studenti potranno inoltre familiarizzare con la lingua e il lessico latino.
- OBIETTIVI	- Aumentare il livello delle competenze linguistiche - Aumentare le capacità di imparare ad imparare in una prospettiva di apprendimento permanente - Incrementare la consapevolezza tecnologica nell'utilizzo delle risorse digitali - Sviluppare le competenze di cittadinanza soprattutto in relazione alla parità di genere e all'uguaglianza tra gli uomini - Comprendere i tratti caratterizzanti la civiltà latina in relazione all'età contemporanea e alla tradizione europea - Conoscere gli aspetti fondamentali della civiltà latina e delle sue coordinate storiche, geografiche e sociali - Comprendere e interpretare testi - Acquisire un patrimonio lessicale adeguato - Promuovere la cultura cinematografica

	- Comprendere il valore dei classici nel mondo contemporaneo
- DOCENTI PARTECIPANTI	Prof.ssa Gammarota M.L. (potenziamento)
- DESTINATARI	15 studenti delle classi del triennio di tutti gli indirizzi.
- LIVELLI DI PARTENZA	Somministrazione test di ingresso
- TEMPI DI ATTUAZIONE	30 ore (1 incontro a settimana di 3 ore da novembre a gennaio)
- SCELTE METODOLOGICHE	Didattica laboratoriale e lezione frontale
- SPAZI	Aula fisica e/o virtuale
- SPESE	/

AREA SCIENTIFICO MATEMATICA	
- RIFERIMENTO	A ragion di logica....
- CONTENUTI	- Logica - Statistica - Probabilità
- OBIETTIVI	Valorizzare le eccellenze educando i ragazzi ad una sana competizione e al ragionamento logico. Sviluppare e potenziare le abilità logico-matematiche in vista di test di ammissione a facoltà a numero chiuso, test preselettivi nei concorsi pubblici e problemi di vita reale.
- DOCENTI PARTECIPANTI	Prof.ssa Mininni Rosa
- DESTINATARI	Alunni delle classi quarte e quinte (tutti gli indirizzi)
- LIVELLI DI PARTENZA	Test ingresso per valutare la capacità di ragionamento e le conoscenze di base
- TEMPI DI ATTUAZIONE	30 ore
- SCELTE METODOLOGICHE	- Test a risposta multipla - Compiti di realtà - Didattica laboratoriale

	- Cooperative learning - Tutoring - Problem solving - Lezione frontale partecipata
- SPAZI	- Aula multimediale
- SPESE	/

AREA SCIENTIFICO MATEMATICA	
DENOMINAZIONE del progetto	Fisica-mente
- CONTENUTI	- Le nozioni matematiche applicate alla logica - Lettura di grafici e tabelle - Problemi con macchine semplici e strumenti di misura - Problem solving
- OBIETTIVI	Valorizzare le eccellenze educando i ragazzi ad una sana competizione e al ragionamento logico. Sviluppare e potenziare le abilità logico-matematiche in vista di test di ammissione a facoltà a numero chiuso, test preselettivi nei concorsi pubblici e problemi di vita reale. Comprendere la fisica che c'è intorno a noi.
- DOCENTI PARTECIPANTI	Prof.ssa Mininni Rosa
- DESTINATARI	Alunni delle classi quarte e quinte (tutti gli indirizzi)
- LIVELLI DI PARTENZA	Test ingresso per valutare la capacità di ragionamento e le conoscenze di base
- TEMPI DI ATTUAZIONE	30 ore
- SCELTE METODOLOGICHE	- Test a risposta multipla

	- Compiti di realtà - Didattica laboratoriale - Cooperative learning - Tutoring - Problem solving - Lezione frontale partecipata
- SPAZI	- Aula multimediale
- SPESE	/

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	
STUDIO DELLA LINGUA INGLESE ATTRAVERSO SPETTACOLI TEATRALI. “The Importance of Being Earnest” A Trivial Comedy for Serious People – Satira dell’ipocrisia e del falso moralismo della società Vittoriana	
1.2. REFERENTE/I DEL PROGETTO	
Professoressa Forina Fabiola Rachele	
1.3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
ATTIVITÀ 5	
- RIFERIMENTO	“The Importance of Being Earnest” A Trivial Comedy for Serious People

- CONTENUTI	Il percorso in inglese si basa su 6 moduli da sviluppare in classe e 2 moduli dal vivo della durata complessiva di 20/25 ore. Il tutto mira ad avvicinare gli studenti alla lingua inglese attraverso tecniche teatrali e dell'opera in oggetto che sarà possibile vedere dal vivo nella città di Barletta. MODULO 1 - Introduzione all' opera "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST" tenuta dal regista Durata 20 min+40min di discussione in classe. Lezioni tenute dal docente curriculare sulla storia del teatro inglese.
--------------------	---

	. Durata tot. 3h LEZIONE 1: Storia del teatro inglese. LEZIONE 2: Music hall & pantomime LEZIONE 3: Il Teatro Inglese moderno MODULO 2 Lettura del copione scritto di "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST" e comprensione testo. Durata 3/6 h MODULO 3 Traduzione del copione di "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST". Durata approssimativa 3/6 h. MODULO 4 Ascolto dell'audio copione di "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST" Durata approssimativa 3h MODULO 5 Visione dal vivo dello spettacolo "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST" Durata 2 h MODULO 6 Incontro conclusivo con gli attori di "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST", a cui gli studenti potranno rivolgere le loro domande riguardanti il percorso appena concluso.
--	--

	MODULO 7* Esame conclusivo attraverso schede didattiche formative di “THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST” Durata approssimativa 2h MODULO 8 * Tre lezioni di approfondimento tenute da NICK TRUMBLE (vocal coach) della durata di 20min + 40min. di esercitazione in classe ognuna. Durata tot. 3h LEZIONE 1: il suono “R”; quando dirlo, quando non dirlo, come usarlo per collegare parole tra loro, che tipo di suono “R” è usato nell’inglese standard e come realizzarlo LEZIONE 2: Si esaminerà lo stress delle parole, riducendo le vocali e la difficoltà di passare da una lingua “a tempo di sillaba” (italiano, francese, spagnolo) a una lingua “a tempo di stress” (inglese). LEZIONE 3: Si esamineranno i suoni consonantici complicati; “TH”, “H”, consonanti silenziose e consonanti invisibili
- OBIETTIVI	• INTRODUZIONE ALLA STORIA DEL TEATRO INGLESE • AVVICINARE GLI STUDENTI ALLE ARTI TEATRALI • STUDIO DELLA LINGUA INGLESE • APPRENDIMENTO DI UN’OPERA TEATRALE INGLESE, ATTRAVERSO

	CANZONI, LEZIONI ONLINE E SPETTACOLI DAL VIVO
- DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti Madrelingua (Video forniti dalla compagnia teatrale) Docenti curricolari: Forina- Zingariello
- DESTINATARI	Classi 5ALA- 5BLA 5CLA
- LIVELLI DI PARTENZA	B1
- TEMPI DI ATTUAZIONE	NOVEMBRE 2023- MAGGIO 2024 20/25 ORE (ORARIO CURRICOLARE)
- SCELTE METODOLOGICHE	Il percorso si sviluppa attraverso lezioni online tenute da professori, registi, vocal coach e attori inglesi, lo studio di un'opera teatrale e la visione della stessa dal vivo presso il teatro Paolillo nella città di Barletta in data 10/05/2024.
- SPAZI	AULA SCOLASTICA-CLOUD Teatro Paolillo
- SPESE	€ 546 associazione culturale "Erasmus Theatre". (Pa)

STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI
Osservazione sistematica in itinere
DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA
Test di ingresso Reading Test Writing Test Listening Test Speaking Test Modalità Di Valutazione: Oggettiva
Questionario di soddisfazione del progetto

3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA	
MATERIALI	SERVIZI
materiale cartaceo e non, raccolta materiale video e fotografico,	Uso della Smart TV- viewboard. Gsuite, Cloud

4.1. STRUMENTI DI MONITORAGGIO
Osservazioni, documentazioni occasionali e/o sistematiche, confronto tra docenti

ATTIVITÀ 6 - AREA GIURIDICO ECONOMICA	
- RIFERIMENTO	Cittadinanza e Costituzione
- CONTENUTI	La Costituzione Italiana: - Struttura e caratteri della Costituzione - I principi fondamentali: Articoli 1-12 L'organizzazione dello Stato italiano: - Il Parlamento: funzioni e formazione della legge - Il governo: composizione, formazione e funzioni - La Magistratura: funzione giurisdizionale Il Presidente della Repubblica: - elezione, ruolo e funzioni Le autonomie locali:

	- decentramento amministrativo ed enti locali
- OBIETTIVI	- Individuare le funzioni tipiche dello stato democratico e rapportarle agli organi costituzionali del nostro Stato. - Comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali per la tutela dei diritti della persona.
- DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. Francioso (potenziamento)
- DESTINATARI	Alunni delle classi quinte
- LIVELLI DI PARTENZA	Somministrazione test di ingresso per valutare le conoscenze pregresse.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	12 ore
- SCELTE METODOLOGICHE	- Didattica laboratoriale - Visione di filmati
- SPAZI	Aula
- SPESE	/

ATTIVITÀ 7 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE SCACCHISTICA	
- RIFERIMENTO	Alfabetizzazione scacchistica
- CONTENUTI	Introduzione al gioco degli scacchi Cenni storici Elementi costitutivi (la scacchiera, i pezzi) Conoscenza del movimento dei pezzi (re, regina, torre, alfiere, cavallo, pedone) Fine del gioco: la vittoria, il pareggio Trascrizione delle mosse
- OBIETTIVI	- Aumentare il livello delle competenze - Aumentare le capacità di imparare ad imparare in una prospettiva di apprendimento permanente - Promuovere la cultura degli scacchi

	- Comprendere il valore del gioco degli scacchi nel mondo contemporaneo
- DOCENTI PARTECIPANTI	Sig. Giuseppe Mucci.
- DESTINATARI	20 studenti delle classi di tutti gli indirizzi.
- LIVELLI DI PARTENZA	Somministrazione questionario
- TEMPI DI ATTUAZIONE	4 ore (1 incontro a settimana di 2 ore)
- SCELTE METODOLOGICHE	Scacchiera murale
- SPAZI	Aula fisica e/o virtuale
- SPESE	/

ATTIVITÀ 8 - AREA LINGUISTICA	
- RIFERIMENTO	Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola
- CONTENUTI	- Formazione dei docenti a cura degli operatori dell'Accademia del Cinema Ragazzi; - Formazione a cascata degli studenti, da parte degli stessi docenti formati con proiezioni guidate nelle sale cinematografiche coinvolte.
- OBIETTIVI	- Sviluppo del linguaggio cinematografico - Conoscenza della grammatica delle immagini attraverso l'opera cinematografica Le classi saranno coinvolte: - Nelle attività didattiche frontali/laboratoriali - In qualità di spettatori a festival/rassegne/proiezioni
- DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. ssa M. Gammarota
- DESTINATARI	Alunni del triennio (tutti gli indirizzi)

- LIVELLI DI PARTENZA	Le classi sono individuate sulla base di requisiti culturali e motivazionali.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Secondo quadrimestre
- SCELTE METODOLOGICHE	- Visioni di film - Incontri con i professionisti del cinema - Dibattiti
- SPAZI	- Aula scolastica - Auditorium dell'Istituto G.Colasanto - Multisala Roma - Andria
- SPESE	/

5. Progetto Biblioteca e Promozione della Lettura e degli scambi linguistici (eTwinning)

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
PROGETTO BIBLIOTECA, PROMOZIONE DELLA LETTURA E SCAMBI LINGUISTICI (eTwinning)
REFERENTE/I DEL PROGETTO
Prof.ssa Stefania Franklin

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO La rete di biblioteche scolastiche innovative e la gestione della nostra biblioteca scolastica rappresentano un'opportunità per migliorare l'ambiente di apprendimento dei nostri studenti e per creare occasioni di lettura. Inoltre, potrebbe essere il punto di partenza per creare connessioni con altre realtà scolastiche e con le librerie del territorio.	
ATTIVITÀ 1	CATALOGAZIONE BIBLIOTECA, BIBLIOTECA DIGITALE E RESTYLING L'iniziativa di catalogare i libri digitalmente e coinvolgere le classi con studenti a rischio dispersione può essere un ottimo punto di partenza per il rinnovamento della nostra biblioteca scolastica. Questa iniziativa può non solo migliorare l'accesso alle risorse bibliotecarie digitali, ma anche promuovere un maggiore coinvolgimento degli studenti nella biblioteca scolastica e un maggiore avvicinamento alla lettura. Oltre alla catalogazione fisica e digitale del nostro patrimonio scolastico, l'attività prevede anche una riqualificazione e un restyling degli spazi. Le attività di catalogazione sono pensate in orario pomeridiano, coinvolgendo gli alunni a rischio dispersione di tutte le classi di tutti gli indirizzi.
CONTENUTI	1) Preparazione -Collaborazione con gli insegnanti per identificare gli studenti a rischio dispersione interessati a partecipare all'iniziativa.

	-Reclutamento di una squadra di studenti entusiasti e assegnazione di ruoli specifici nel progetto. -Utilizzo di un software open-source user-friendly e adatto alle esigenze della nostra biblioteca (QCLOUD.Scuola: https://qloudscuola.it) per la catalogazione digitale dei libri. 2) Formazione e Collaborazione -Organizzazione di sessioni di formazione per i docenti coinvolti e gli studenti per insegnare loro come utilizzare il software di catalogazione e come gestire il processo. -Coinvolgimento del docente referente per fornire orientamento e supervisione ai ragazzi durante il processo di catalogazione. 3) Catalogazione dei Libri -Catalogazione dei libri fisici nella biblioteca utilizzando il software open-source, includendo informazioni chiave come titolo, autore, ISBN, genere, etc. -Ogni studente responsabile di un gruppo di libri dovrebbe creare record digitali accurati nel software, includendo eventuali recensioni o note. 4) Coinvolgimento delle Classi -Organizzazione di seminari e presentazioni nelle classi per sensibilizzare gli studenti sull'importanza della biblioteca e sul processo di catalogazione. 5) Monitoraggio e Valutazione -Monitoraggio per verificare regolarmente il progresso della catalogazione e del coinvolgimento degli studenti. -Raccolta feedback dagli studenti e dal personale per apportare eventuali miglioramenti in base ai loro suggerimenti attraverso un questionario Google Form. 6) Celebrazione e Riconoscimento
--	--

	-Riconoscimento degli studenti coinvolti nell'iniziativa attraverso un attestato. 7) Promozione Continua -Coinvolgimento delle classi nelle attività della biblioteca e nel processo di catalogazione. -Organizzazione di letture ed incontri con autori nel corso dell'anno scolastico.
OBIETTIVI	Gli obiettivi di una biblioteca scolastica innovativa mirano a creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo che promuova la crescita personale e accademica degli studenti. Nello specifico: - migliorare l'accesso e l'uso delle risorse bibliotecarie da parte degli studenti, promuovendo al contempo l'innovazione e la collaborazione tra le biblioteche scolastiche - responsabilizzare gli alunni all'interno di un progetto, con ruoli ben definiti - promuovere la responsabilità digitale - fornire spazi per l'apprendimento e la creatività
DOCENTI PARTECIPANTI	-Franklin Stefania (referente attività e responsabile catalogazione) -Collaboratori per catalogazione (in orario diurno): docenti del Dipartimento dell'Asse dei Linguaggi -Collaboratori per restyling (in orario diurno): docenti del Dipartimento dell'Asse dei Linguaggi, docenti di Metodologie Operative -Collaboratori per supporto grafico per la promozione della biblioteca e delle varie attività e dell'eventuale creazione della carta adesiva: docenti del Dipartimento di Tecniche Professionali
DESTINATARI	-I biennio dei 3 indirizzi, in particolare gli alunni a rischio dispersione (si chiederà ai docenti di stilare una lista di possibili alunni da includere nell'attività) -Volontari del II biennio
LIVELLI DI PARTENZA	Base
TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio 2024 - Aprile 2024 30 ore (un incontro pomeridiano alla settimana di 2 ore per 15 settimane)

SCELTE METODOLOGICHE	-Formazione iniziale sull'uso del software -Cooperative learning
SPAZI	-Ingresso (libreria "grigia") -Auditorium -Locali della scuola
SPESE	-Compenso al/alla docente responsabile della catalogazione -Eventuale carta adesiva per il restyling dell'attuale libreria -3 Lettori codice a barre (18.99 euro l'uno) -Pack di etichette adesive su cui stampare i codici a barre (9.90 euro a pacco) -Pack di pallini colorati adesivi per codificare visivamente i generi dei libri (9.75 euro a pacco) -350 euro per il restyling e per la riorganizzazione della biblioteca

ATTIVITÀ 2:	PROGETTO NAZIONALE <i>#IOLEGGOPERCHÉ2023 - LA LETTURA È CURA</i> <i>INCONTRI IN LIBRERIA E EVENTO FINALE IN PIAZZA</i>
CONTENUTI	In programma dal 4 al 12 novembre, #ioleggoperché ha rinnovato radicalmente il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche italiane con quasi 2,5 milioni di libri nuovi in sette anni in tutta Italia. Un bisogno più che mai attuale se si considera che più di un quarto delle scuole italiane che hanno partecipato al progetto negli anni scorsi dichiarava di non avere ancora al proprio interno una biblioteca scolastica prima dell'arrivo dei libri di #ioleggoperché. Leggere è un'attività che stimola la creatività ed è indispensabile nella crescita e nella formazione dei ragazzi, fin dalla prima infanzia. Ci fa confrontare con un autore, riflettere, utilizzare l'immaginazione e i dati dimostrano che la consapevolezza degli studenti italiani dell'importanza della lettura è forte e radicata. In un'epoca caratterizzata dalla necessità di governare fenomeni come l'intelligenza artificiale e il digitale, l'iniziativa #ioleggoperché contribuisce a valorizzare questa consapevolezza e a orientare i ragazzi nella straordinaria ricchezza che i libri possono offrirci. Il nostro Istituto, sulla scia del successo delle iniziative del passato anno presso la libreria Mondadori Bookstore di Andria, organizzerà con docenti e studenti -eventi di promozione e momenti di incontro e confronto all'interno dell'Istituto

	-organizzazione e promozione tramite pagina FB e IG del progetto dell'istituto -Lavori per il CONTEST a tema promosso da #ioleggoperché -incontri presso le librerie gemellate con letture ad alta voce e performances degli studenti; -promozione sul territorio con brochure e punti informativi allestiti e con grafica curata dagli studenti -piccoli gadget dedicati con logo #ioleggoperché di benvenuto esposti in libreria e gadget con logo del progetto e dell'Istituto per chi donerà testi alla nostra istituzione scolastica -evento/incontro di fine progetto con letture pubbliche, performances e letture per bambini presso la piazza cittadina rivolte alla cittadinanza
OBIETTIVI	Il progetto d'Istituto si collega al Progetto Nazionale #ioleggoperché e la piattaforma nazionale di sperimentazione, attiva durante l'intero anno scolastico, dentro cui sviluppare nuove attività legate al territorio con l'obiettivo condiviso dell'educazione e promozione della lettura nelle scuole. Da sabato 4 a domenica 12 novembre 2023, nelle librerie gemellate con l'Istituto, sarà possibile acquistare libri da donare al nostro Istituto. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. Inoltre, verranno segnalate sul sito le Librerie che dispongono anche di modalità di acquisto a distanza, così da evitare situazioni di assembramento nei punti vendita dal 4 al 12 novembre, quando tutti i cittadini potranno acquistare un libro da donare a una scuola. A breve termine: -Saper leggere e comprendere testi di vario tipo -Saper collaborare -Saper individuare i proprio punti di forza e di debolezza: -Imparare ad Imparare -Competenze digitali, grafiche e di promozione pubblicitaria

	-Cittadinanza: rivolgersi alla cittadinanza come cittadino attivo, promuovendo la propria istituzione scolastica di appartenenza e facendo rete con gli enti del territorio
DOCENTI PARTECIPANTI	-Stefania Franklin: referente -Isabella Di Bari: organizzatrice -Maria Lisa Gammarota: collaboratrice -Collaboratori: docenti del Dipartimento dell'Asse dei Linguaggi; docenti di Tecniche professionali; docenti di Metodologie Operative
DESTINATARI	-Team di progetto: studenti individuati dai docenti dei tre indirizzi presenti in Istituto -Studenti dell'Istituto dei tre indirizzi (SSAS; CVP; LA) -Cittadinanza
LIVELLI DI PARTENZA	Non stabilito
TEMPI DI ATTUAZIONE	Parte organizzativa: dal 16 ottobre al 3 novembre -incontri settimanali con docente organizzatrice e team di studenti: 1 incontro a settimana mattutino -realizzazione gadget -promozione all'interno dell'istituto e sul territorio cittadino -promozione sui canali social FB e IG legati al progetto Parte attuativa: dal 4 novembre al 12 novembre -incontri in libreria (giorni 4-5-6-7-9-11) -Evento/incontro finale presso la piazza cittadina
SCELTE METODOLOGICHE	-Peer to peer -Cooperative learning -Learning by doing -Attività di ricerca, monitoraggio, problem solving; lettura partecipata e teatralizzata
SPAZI	-Locali dell'Istituto -Aula dove effettuare riunioni organizzative e predisporre materiale -Librerie gemellate con Istituto tramite piattaforma nazionale

SPESE	-Gadget per studenti che partecipano all'organizzazione dell'evento. -Cappellini con logo progetto nazionale -T-shirt con logo del progetto nazionale e logo dell'istituzione scolastica sul retro -Sacca/zaino PVC con logo del progetto nazionale e dell'istituzione scolastica. Preventivo di spesa per produzione <i>da Liso Fotografi Primopiano Photoprint and more</i>, via Napoli 27 Andria: 350 euro ALLESTIMENTO PER EVENTO FINALE IN PIAZZA CATUMA (Andria): -stand utilizzato per notte bianca -sedie -banchi per esposizione e raccolta libri (nessuna spesa poiché già in possesso dell'Istituto)
--------------	---

ATTIVITÀ 3	BILINGUAL BOOK CLUB (English and French) L'organizzazione di un club di lettura bilingue può essere un'ottima iniziativa per coinvolgere gli studenti nella lettura e promuovere discussioni su diversi temi, in inglese e in francese, le due lingue studiate a scuola. Non solo si cercherà di promuovere la lettura tra gli alunni già interessati, ma soprattutto di potenziare quelli che presentano difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere.
CONTENUTI	1) Pianificazione e Promozione del Club di Lettura -Assegnazione a 4 docenti (2 di inglese e 2 di francese) come leader del club di lettura per coordinare le attività. -Scelta di una lista di libri interessanti e adatti alle diverse fasce d'età e livelli di competenza linguistica degli alunni: partire dai loro bisogni e dai loro interessi!

	-Promozione e diffusione del club di lettura attraverso annunci in classe, locandine, annunci sul sito web della scuola e sui social media della scuola. 2) Organizzazione degli Incontri di Lettura -Partecipazione attiva alle discussioni, promuovendo il dialogo e la condivisione di opinioni, ma anche analisi dei temi del libro e attività legate alla lingua, come la traduzione di brani chiave. 3) Temi e Discussioni -Ogni settimana (a discrezione del docente): assegnazione di un tema o una domanda di discussione legata al libro in esame. Per esempio, si potrebbe chiedere agli studenti di confrontare il protagonista di un libro con un personaggio famoso nella vita reale. -Il leader del club dovrebbe guidare le discussioni, incoraggiando gli studenti a esprimere le loro opinioni e ad ascoltare le opinioni degli altri. 4) Attività Linguistiche -Organizzazione di attività linguistiche correlate alla lettura, come la traduzione di brani chiave o l'analisi di parole o espressioni interessanti. -Durante gli incontri in inglese e francese, incoraggiare gli studenti a comunicare principalmente nella lingua di riferimento, consentendo loro di migliorare le loro competenze linguistiche, ma anche la loro pronuncia nella lingua di riferimento e la loro intonazione nella lettura. 5) Valutazione e Feedback -Richiesta ai partecipanti del club di lettura di fornire feedback sulle attività e le discussioni per apportare eventuali miglioramenti, attraverso un Google Form. 6) Promozione Continua
--	--

	-Promozione del club e coinvolgimento costante degli alunni. 7) Celebrazione e Riconoscimento -Riconoscimento degli studenti coinvolti nell'iniziativa attraverso un attestato.
OBIETTIVI	IN GENERALE -promuovere la lettura e le competenze linguistiche degli studenti, ma anche la discussione critica e la condivisione di idee -migliorare la pronuncia e l'intonazione nelle due lingue di riferimento -stimolare la discussione e favorire il dibattito, anche in altre lingue -sviluppare un'atmosfera inclusiva e aperta in cui gli studenti si sentano liberi di esprimere le proprie opinioni -esplorare nuovi generi e autori -promuovere l'interazione sociale, anche tra diversi indirizzi -fornire una struttura per la lettura, in particolare per chi ha difficoltà a trovare il tempo per leggere -creare un senso di comunità, fornendo ai membri ma anche agli organizzatori un'occasione e uno spazio in cui condividere opinioni e interessi PER LE TERZE: -potenziamento linguistico PER LE QUARTE: -preparazione al livello B2 per l'anno successivo
DOCENTI PARTECIPANTI	I docenti di lingue interessati: -2 per inglese (1 per le terze, 1 per le quarte) -2 per francese (1 per le terze, 1 per le quarte) La scelta si effettuerà attraverso un bando.
DESTINATARI	Le classi terze e quarte di tutti gli indirizzi
LIVELLI DI PARTENZA	Livello B1 in inglese e/o francese
TEMPI DI ATTUAZIONE	2 quadrimestre (10 incontri totali di due ore, ovvero un incontro alla settimana di due ore) -40 ore di inglese (suddivise tra due docenti, 20 ore per ciascuno)

	-40 ore di francese (suddivise tra due docenti, 20 ore per ciascuno)
SCELTE METODOLOGICHE	-Circle time -Dibattito per ogni incontro per discutere i temi e il finale del libro PRODOTTO FINALE: creazione di un <i>booktok</i> in inglese e in francese per recensire i libri (1 <i>booktok</i> per corso = 4 <i>booktok</i> in totale). Da definire i libri in base alle esigenze e ai bisogni degli alunni.
SPAZI	-Nelle classi dei docenti interessati al progetto. -In auditorium.
SPESE	-Acquisto del libro per alunni e docenti. -Compenso per i docenti di inglese e francese che coordinano il club.

ATTIVITÀ 4	BOOK DEBATE - I PRESÌDI DEL LIBRO
CONTENUTI	Nel saggio di Alice Bigli <i>Leggere piano, forte, fortissimo. Come allenare alla lettura ragazzi e ragazze</i> (Mondadori), l'autrice parte dalla constatazione che leggere è faticoso e che <i>non</i> siamo nati per leggere: la lettura è una competenza che va coltivata con cura. L'Associazione Presìdi del libro, per avvicinare le nuove generazioni alla lettura, promuove un contest con in palio 100 libri per le biblioteche delle Scuole secondarie di I grado e 100 per le Scuole secondarie di II grado che, dopo una fase eliminatoria, si sfidano in un mini torneo di Book Debate secondo il regolamento che segue. Entro il 30 ottobre 2023: gli istituti iscritti al progetto ricevono, secondo il grado della scuola di appartenenza, una bibliografia da cui scegliere il titolo da leggere per concorrere alle eliminatorie. Gli studenti realizzano un video in stile reel di TikTok della durata di 3 minuti nel quale, immaginando un pubblico di loro coetanei, raccontano le emozioni e le riflessioni

	suscitate dal libro scelto, il loro gradimento o disappunto, usando il linguaggio, gli effetti, gli strumenti espressivi caratteristici del social network. Il video si consegna all'indirizzo segreteria@presidi.org entro il 31 gennaio 2024. Una giuria nominata dal CD dei Presidi valuta l'efficacia, l'originalità e la coralità dei lavori e seleziona i primi 4 classificati di ogni sezione (secondaria di 1° grado – secondaria di 2° grado); Le graduatorie sono rese note entro il 15 febbraio 2024. Semifinali e Finali I primi sfidano in un minitorneo di Book Debate che, applicando ai libri una pratica di discussione molto diffusa nelle scuole, intende promuovere un confronto creativo tra gli studenti. Due settimane prima della Finale, in programma a maggio, l'associazione comunica la squadra che argomenta a favore della mozione relativa all'unico titolo rimasto nella lista (SQUADRA PRO) e la squadra che argomenta contro (SQUADRA CONTRO). I dibattiti si tengono online.
OBIETTIVI	-avvicinare gli alunni alla lettura -promuovere la comprensione del testo -sviluppare lo spirito critico e la sensibilità rispetto ai temi trattati nel libro -potenziare le competenze comunicative, promuovendo una partecipazione attiva -potenziare le abilità argomentative -rafforzare la capacità di rispettare opinioni diverse -collaborare e confrontarsi con alunni di altri indirizzi -sviluppare la competenza digitale, usando il linguaggio, gli effetti, gli strumenti espressivi caratteristici del social network
DOCENTI PARTECIPANTI	-Franklin Stefania (referente e coordinatrice attività) -Di Bari Isabella (responsabile alunni 2Bgr) -Maroccini Giuliano (responsabile alunni 2Dssas) -Tangari Bibiana (responsabile alunni 2Bla)

DESTINATARI	2Bgr, 2Dssas, 2Bla
LIVELLI DI PARTENZA	Base
TEMPI DI ATTUAZIONE	Novembre 2023 - Gennaio 2024 (qualificazioni) Febbraio 2024: pubblicazione graduatorie qualificazioni Marzo-Maggio 2024: semifinali + finali + premiazione
SCELTE METODOLOGICHE	-Cooperative learning -Circle time -Dibattito -Produzione di 3 TikTok differenti per classe e poi di un unico TikTok che coinvolga le 3 classi da presentare ai Presìdi del Libro Le attività di lettura e dibattito si svolgeranno in orario curricolare. Qualora la scuola non dovesse qualificarsi, il dibattito si svolgerà ugualmente tra le 3 classi partecipanti dell'istituto. Infine, saranno distribuiti attestati di riconoscimento agli alunni partecipanti all'attività delle 3 classi coinvolte.
SPAZI	-Nelle aule dei docenti coinvolti -Locali della scuola
SPESE	Eventuale acquisto del libro scelto tra le proposte di Presìdi del Libro.

ATTIVITÀ 5	COLASANTO BOOKTOK Organizzare un booktok per i teenager a scuola è un'ottima idea per promuovere la lettura e incoraggiare la partecipazione attiva dei ragazzi. Anche gli stessi docenti delle varie discipline potrebbero creare un booktok parlando di un libro che faccia riferimento alla propria disciplina o del proprio libro preferito.
CONTENUTI	-Selezione dei Libri adatti ai teenager e alle diverse fasce d'età, con temi interessanti e coinvolgenti

	-Coinvolgimento studenti: chiedere loro di selezionare libri o di suggerire titoli -Promozione dell'evento attraverso annunci in classe, locandine, annunci sul sito web della scuola e sui social media della scuola. Creazione di un hashtag unico per l'evento -Organizzazione delle recensioni: gli studenti creano brevi recensioni in stile "TikTok" dei libri selezionati -Creazione di un canale o profilo su TikTok per condividere i video dei booktok degli studenti (ColasantoBookTok) -Riconoscimenti per i migliori video o partecipanti con premi simbolici, come buoni libreria tramite le librerie partnership della scuola -Organizzazione di un evento di lancio in cui vengono presentati i primi video booktok per creare un buzz iniziale e attirare l'attenzione degli studenti -Feedback e valutazione per valutare l'efficacia dell'evento
OBIETTIVI	Questo tipo di evento può contribuire a: -promuovere la lettura tra i giovani -incoraggiare la discussione sui libri -coinvolgere gli studenti nell'uso creativo dei social media
DOCENTI PARTECIPANTI	Tutti i docenti interessati
DESTINATARI	Tutti gli alunni interessati
LIVELLI DI PARTENZA	Nessuno
TEMPI DI ATTUAZIONE	Nel corso dell'anno scolastico.
SCELTE METODOLOGICHE	Non è prevista la lettura integrale del libro. Semplici passi o citazioni sono ben accetti.
SPAZI	Auditorium - classi - da casa
SPESE	/

ATTIVITÀ 6	WORLD POETRY DAY (21 marzo) & WORLD BOOK DAY (23 aprile)
-------------------	---

	L'obiettivo è promuovere la lettura, la poesia e l'importanza dei libri nella vita di tutti attraverso lo scambio di libri tra alunni (e docenti), letture ad alta voce e presentazioni di autori.
CONTENUTI	-Incoraggiare gli studenti a portare libri che hanno già letto e organizzare uno scambio di libri in cui possono scambiare libri con i propri compagni. -Invitare autori locali o scrittori di libri per ragazzi a tenere presentazioni e a condividere le loro esperienze con gli studenti. -Invitare membri del personale, studenti o volontari a tenere letture ad alta voce di brani o storie preferite. (Per esempio, il prof. Giuliano Maroccini con la presentazione del suo libro “Creatura Composita” o con esterni che contribuiscono alla diffusione e promozione della lettura, per esempio le ragazze creatrici del podcast #spillthebook, un podcast da sfogliare). 1) Pianificazione e Promozione dell'Evento -Promozione dell'evento con largo anticipo tra gli studenti e i docenti. 2) Organizzazione dell'Evento -L'evento si terrà il 21 marzo e il 23 aprile, in occasione della Giornata Internazionale della Poesia a marzo e del Libro ad aprile, in auditorium. -Invitare gli studenti a eseguire performance o leggere poesie oppure in spazi di letture ad alta voce. Invitarli a scambiarsi libri. 4) Feedback e Valutazione -Richiesta feedback agli studenti e al personale scolastico per valutare il successo dell'evento e identificare eventuali miglioramenti attraverso un Google Form.

OBIETTIVI	Questo tipo di evento può contribuire a: -promuovere la cultura della lettura e la condivisione di libri tra studenti -sostenere la biblioteca scolastica e promuoverne il suo uso -favorire la condivisione, creando un'atmosfera festosa a scuola
DOCENTI PARTECIPANTI	Tutti i docenti interessati.
DESTINATARI	Tutte le classi interessate e chiunque si senta coinvolto/a dall'iniziativa.
LIVELLI DI PARTENZA	Nessuno.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Qualche giorno prima del 21 marzo e del 23 aprile, occuparsi dell'eventuale allestimento dell'auditorium e mettersi in contatto con gli eventuali autori.
SCELTE METODOLOGICHE	/
SPAZI	Auditorium
SPESE	/

ATTIVITÀ 7	SCAMBI LINGUISTICI ATTRAVERSO LA LETTURA (eTwinning) Utilizzando la piattaforma di gemellaggio elettronico eTwinning, gli studenti possono connettersi con coetanei in altri paesi europei per creare un'esperienza di apprendimento interculturale arricchente e promuovere la lettura e l'apprendimento delle lingue in modo coinvolgente.
CONTENUTI	-Creazione di un progetto eTwinning dedicato agli scambi linguistici attraverso la lettura, definendone gli obiettivi, i risultati attesi e il pubblico target. Invitare altre scuole europee a partecipare al progetto. -In alternativa alla creazione, in seguito all'accreditamento eTwinning, partecipazione a progetti eTwinning con altre scuole del territorio europeo.

OBIETTIVI	-Promuovere gli scambi linguistici attraverso la lettura -Favorire apprendimento interculturale
DOCENTI PARTECIPANTI	-Franklin Stefania (referente) -da definire
DESTINATARI	Da definire.
LIVELLI DI PARTENZA	B1.
TEMPI DI ATTUAZIONE	2 quadrimestre, in orario curricolare.
SCELTE METODOLOGICHE	/
SPAZI	Online.
SPESE	/

2.1.DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA
-Somministrazione di questionari in ingresso. -Valutazione da parte dei docenti in base alle proprie classi.
2.2. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUANTITATIVI
2.3. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI
Dibattiti e interviste. Raccolta di testimonianze e/o esperienze personali.

3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA	
MATERIALI	SERVIZI
Materiale di cancelleria, libri, carta da parati, lettori codice a barre, etichette, bollini, pouf, cassette di legno.	-350 euro per #ioleggoperché -compenso per docente referente per la catalogazione (pomeriggio): 750 euro -compenso per i 4 coordinatori del book club (pomeriggio): 2000 euro -restyling libreria e varie ed eventuali per la biblioteca: 400 euro

	TOTALE PROGETTO: 3500 EURO

4.1. STRUMENTI DI MONITORAGGIO
Questionari di gradimento (attraverso google forms). Relazioni di fine attività.

6. Progetto orientamento alla scelta consapevole degli indirizzi di studio secondari di II grado e delle facoltà universitarie

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
ORIENTAMENTO

1.2. REFERENTI DEL PROGETTO
Silvia D'Avanzo / Elena Giorgio

1.3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
L'Istituto ritiene fondamentale procedere ad attività di orientamento in entrata e in uscita, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e delle loro famiglie e offrire un valido sostegno informativo che consenta ai ragazzi di operare scelte consapevoli e mirate nella costruzione del percorso individuale di studi e di inserirsi con successo nel mondo universitario e/o lavorativo. L'<u>orientamento in entrata</u> prevede una serie di iniziative volte ad avvicinare gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio e delle zone limitrofe ad informarli sull'offerta formativa dell'Istituto: Incontri con i genitori e gli alunni, organizzazione di lezioni aperte indirizzate agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, preparazione e distribuzione di materiale illustrativo relativo ai tre indirizzi dell'Istituto e alla sua offerta didattico-formativa. Saranno promosse le seguenti attività per le classi terze delle scuole medie statali del territorio: • Attività laboratoriali e lezioni metodologiche finalizzate a favorire un primo approccio con alcune discipline caratterizzanti i vari indirizzi; • Laboratori manipolativi nelle varie Discipline professionalizzanti; • Eventi a tema organizzati dai vari settori sia a scuola (Notte Bianca dei diversi settori da svolgersi in giorni differenti) che sul territorio cittadino in sinergia con enti e strutture private; • Assistenza ai genitori per le iscrizioni on line. • Open Day

- Proposta di un virtual-tour dell'Istituto, diviso per settore, da caricare sul sito della scuola e sui social, per permettere a genitori e alunni di visitare gli ambienti utilizzati dai tre settori dell'Istituto
- Acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche online e/o su emittenti locali.
- Affissioni comunali o private
- Eventuale restyling del sito internet della scuola
- Eventuale visita della scuola, da parte delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, in orario antimeridiano, prelevate da un autobus a carico del nostro Istituto

L'orientamento in uscita prevede che le classi quarte e quinte partecipino alle giornate per l'orientamento universitario (Saloni Dedicati); incontri in auditorium delle Facoltà Universitarie che ne faranno richiesta; inoltre sono previsti seminari, con il coinvolgimento delle famiglie ed esperti dei Centri di Orientamento per finalizzare le proposte di formazione ai reali bisogni dei nostri studenti. Saranno predisposti ulteriori incontri nelle modalità sopra espresse con i rappresentanti delle Forze Armate e/o con il Centro Territoriale per l'Impiego di Andria.

ATTIVITÀ 1	
RIFERIMENTO	OPEN DAY E INCONTRI CON GENITORI E ALUNNI PRESSO LE VARIE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI DI PRIMO GRADO
- CONTENUTI	Incontri dei docenti dell'Istituto con alunni e genitori delle terze medie; Il percorso formativo dell'Istituto verrà presentato dai docenti delle materie di indirizzo e, all'occorrenza dai docenti dell'area comune.
- OBIETTIVI	Illustrare le potenzialità dei tre indirizzi dell'Istituto Colasanto insieme alle prospettive post-diploma.
- DOCENTI PARTECIPANTI	Funzioni strumentali, docenti dell'area di indirizzo e/o docenti dell'area comune
- DESTINATARI	Alunni, genitori delle classi terze e docenti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo grado del territorio
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Novembre a Giugno
- SCELTE METODOLOGICHE	Creazione e diffusione di materiale pubblicitario, visite nelle scuole medie, diffusione delle date previste per i laboratori

	pomeridiani dei tre settori, Open Day, eventi a tema, consulenza iscrizioni on line.
- SPAZI	Aule e laboratori del “G. Colasanto”, strutture pubbliche e private.

ATTIVITÀ 2	
RIFERIMENTO	LABORATORI POMERIDIANI PITTURA – GRAFICA – FOTOGRAFIA - SCULTURA (liceo Artistico)
- CONTENUTI	Organizzazione di Laboratori Artistici, Grafico-fotografici, Scultorei e manipolativi rivolti agli studenti iscritti e frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Andria e delle città limitrofe; I laboratori si terranno in orario pomeridiano e saranno svolti affiancando i docenti di potenziamento e gli alunni dell'istituto, nelle attività programmate.
- OBIETTIVI	Illustrare il percorso scolastico e formativo della Liceo Artistico con la partecipazione attiva a laboratori di Pittura, Disegno, Scultura, Fotografia/Video e Grafica al fine di guidare i ragazzi ad una scelta della scuola Superiore responsabile e più consapevole.
- DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti delle materie di indirizzo (Pittura- Scultura- Grafica- Multimedia- Metodologie Operative e Psicologia); nelle attività saranno coinvolti anche i docenti delle materie di indirizzo che hanno ore di potenziamento, seguendo un calendario predisposto dai referenti per l'Orientamento.
- DESTINATARI	Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado del territorio
- LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio 2023
- SCELTE METODOLOGICHE	– Didattica laboratoriale – Ricerca-azione – Cooperative learning
- SPAZI	Aule e laboratori del “G. Colasanto”.
- SPESE	Materiale di consumo: - LICEO ARTISTICO • 50 Matite varie • 30 fogli di carta bianca da imballaggio • 2 pacchi da 100 di fogli A4 di acetato per fotocopiatore

	• 7 colori acrilici da 500 gr • Gesso • 20 pennelli di varie dimensioni A carico del Programma annuale.
--	--

ATTIVITÀ 3

RIFERIMENTO	LABORATORI POMERIDIANI: GRAFICA E VIDEO (Professionale Commerciale – Promozione Commerciale e Pubblicitaria)
- CONTENUTI	Organizzazione di Laboratori grafico e video rivolti agli studenti iscritti e frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Andria e delle città limitrofe; I laboratori si terranno in orario pomeridiano e saranno svolti dai docenti che hanno ore di potenziamento e insegnano materie di indirizzo
- OBIETTIVI	Illustrare il percorso scolastico e formativo del Professionale Commerciale con la partecipazione attiva a laboratori di Grafica e Fotografia al fine di guidare i ragazzi ad una scelta della scuola superiore responsabile e più consapevole.
- DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti delle materie di indirizzo; nella attività saranno coinvolti anche docenti che hanno ore di potenziamento che calendarizzeranno i loro impegni e le ore realmente svolte.
- DESTINATARI	Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado del territorio
- LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio 2023
- SCELTE METODOLOGICHE	– Didattica laboratoriale – Ricerca-azione – Cooperative learning
- SPAZI	Aule e laboratori del “G. Colasanto”.
- SPESE	Materiale di consumo: • 50 Matite varie • 1 risma A3 • 1 risma A4 A carico del Programma annuale.

ATTIVITÀ 4

RIFERIMENTO	LABORATORI MANIPOLATIVI (SSAS)
-------------	--------------------------------

- CONTENUTI	Organizzazione dei Laboratori di Metodologie Operative e Ludico ricreativo rivolti agli studenti iscritti e frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Andria e delle città limitrofe; I laboratori si terranno in orario pomeridiano e saranno svolti dai docenti delle materie di indirizzo.
- OBIETTIVI	Illustrare il percorso scolastico e formativo del Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale con la partecipazione attiva ai laboratori al fine di guidare i ragazzi ad una scelta della scuola superiore responsabile e più consapevole.
- DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti delle materie di indirizzo; nella attività saranno coinvolti anche docenti delle materie curriculari
- DESTINATARI	Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado del territorio
- LIVELLI DI PARTENZA	Non sono richiesti particolari requisiti
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio 2023
- SCELTE METODOLOGICHE	– Didattica laboratoriale – Ricerca-azione – Cooperative learning
- SPAZI	Aule e laboratori del "G. Colasanto".
- SPESE	Materiale di consumo: • 50 Matite varie • 1 risma A3 • 1 risma A4 A carico del Programma annuale

ATTIVITÀ 5	
- RIFERIMENTO	"NOTTE BIANCA DEL LICEO ARTISTICO"
- CONTENUTI	Organizzazione di un'apertura serale della scuola, rivolta agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Andria e delle città limitrofe ed ai loro genitori, con l'attivazione di vari laboratori caratterizzanti il Liceo Artistico.

- OBIETTIVI	Coinvolgere i ragazzi, al termine della scuola secondaria di primo grado, in quelle che saranno le attività di settore che ritroveranno una volta iscritti al nostro Istituto, per una scelta consapevole
- DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti disponibili dell'area d'indirizzo e docenti di potenziamento.
- DESTINATARI	Alunni delle classi terze provenienti dalle scuole secondarie di primo grado della città e dei paesi limitrofi.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio
- SCELTE METODOLOGICHE	Apprendimento cooperativo, Role Play Tutoring, Didattica laboratoriale
- SPAZI	Laboratorio di grafica, laboratorio informatico, laboratorio di pittura, laboratorio di incisione, laboratorio di scultura, laboratorio di fotografia.
- SPESE	Materiale occorrente per le iniziative: - Liceo Artistico Rotolo 30 metri di carta da imballaggio marrone Rotolo 50 mt per plotter 15 ecoline a scelta dei docenti 3 barattoli da 1 kg di colla vinavil 10 cartoncini bristol blu 70x100 20 cartoncini bristol neri 70x100 20 Fogli per plastificatore A4 e A3 5 fogli di Carton-mousse Canson bianco 120x150 5 rocchetti di nylon sottile 40 ricariche di colla per pistola grande 5 rotoli nastro adesivo da imballaggio 3 rotoli biadesivo trasparente extraforte 10 mt di tulle bianco 10 mt di tulle azzurro 10 mt di tulle blu Carta fotografica + cartucce per stampante fotografica piccola I docenti coinvolti nelle attività, provvederanno, un mese prima dell'avvio delle stesse, a confermare o modificare l'elenco del materiale che sarà a carico del Programma annuale.

ATTIVITÀ 5	
- RIFERIMENTO	“NOTTE BIANCA DEL PROFESSIONALE COMMERCIALE- Promozione Commerciale e Pubblicitaria”
- CONTENUTI	Organizzazione di un’apertura serale della scuola, rivolta agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Andria e delle città limitrofe ed ai loro genitori, con l’attivazione di vari laboratori caratterizzanti il Professionale Promozione Commerciale e Pubblicitaria
- OBIETTIVI	Coinvolgere i ragazzi, al termine della scuola secondaria di primo grado, in quelle che saranno le attività di settore che ritroveranno una volta iscritti al nostro Istituto, per una scelta consapevole
- DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti disponibili dell'area d'indirizzo e docenti di materie curriculari
- DESTINATARI	Alunni delle classi terze provenienti dalle scuole secondarie di primo grado della città e dei paesi limitrofi.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio
- SCELTE METODOLOGICHE	Apprendimento cooperativo, Role Play Tutoring, Didattica laboratoriale
- SPAZI	Laboratorio di metodologie operative, laboratorio informatico, auditorium
- SPESE	Professionale Commerciale Rotolo 50 mt per plotter

	3 barattoli da 1 kg di colla vinavil 20 cartoncini bristol neri 70x100 Carta fotografica + cartucce per stampante fotografica piccola
--	---

ATTIVITÀ 5

- RIFERIMENTO	“NOTTE BIANCA DEL PROFESSIONALE Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale”
- CONTENUTI	Organizzazione di un’apertura serale della scuola, rivolta agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Andria e delle città limitrofe ed ai loro genitori, con l’attivazione di vari laboratori caratterizzanti il Professionale dei Servizi della Sanità e dell’Assistenza Sociale
- OBIETTIVI	Coinvolgere i ragazzi, al termine della scuola secondaria di primo grado, in quelle che saranno le attività di settore che ritroveranno una volta iscritti al nostro Istituto, per una scelta consapevole
- DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti dell'area d'indirizzo e docenti di materie curriculari
- DESTINATARI	Alunni delle classi terze provenienti dalle scuole secondarie di primo grado della città e dei paesi limitrofi.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio
- SCELTE METODOLOGICHE	Apprendimento cooperativo, Role Play Tutoring, Didattica laboratoriale

- SPAZI	Laboratorio di metodologie operative, laboratorio informatico, auditorium
- SPESE	4 microfoni ad archetti 6 risme di carta colorata 20 Fogli per plastificatore A4 -A3 30 ricariche di colla per pistola grande a caldo 5 taglierini grandi e piccoli 12 fogli di gomma creola per ciascun colore: rosa- verde- giallo- marrone- blu- nero- bianco – dorato – argentato 2 confezioni di colori pastello e a spirito da 24 3 confezioni di pannolenci di vari colori

ATTIVITÀ 6 PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE - MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA	
MATERIALI PER LA COMUNICAZIONE	2.500 Volantini bifacciali formato A5 a colori (laboratori pomeridiani); 2.500 Brochure formato A4 bifacciali a colori; 100 Manifesti 70x100 per esterno/interno a colori; 100 Locandine 6 Roll Up 80 x 200 a colori (solo stampa e montaggio); Banner su testate online e articoli sulle iniziative e sulle attività e progetti svolti dalla scuola Riprese per il virtual tour.
SERVIZI	1 Affissione sul circuito pubblico per 15 gg. di manifesti 70 x 100 nelle città di Andria, Barletta, Trani, Corato, Canosa, Minervino, Spinazzola ; Individuazione dei canali per la diffusione ed affissione
COSTI	Stampa volantini, brochure, manifesti 6 Roll up 80x200 cm Affissioni di manifesti (da affidare possibilmente non solo al Comune, ma anche ad un ente privato che si

	occupa di affissioni per poter scegliere i luoghi più frequentati dal target che si vuole raggiungere) Acquisto spazi pubblicitari sulle emittenti locali e sui social
--	--

ATTIVITÀ 7

- RIFERIMENTO	Visita dell'Istituto da parte delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado
- CONTENUTI	Organizzazione di attività ludico-artistiche-teatrali da mettere in scena per le classi terze delle scuole secondarie di primo grado a cura dei tre indirizzi del nostro Istituto Visita dell'Istituto da parte delle classi terze, prelevate e riaccompagnate da autobus messi a disposizione dalla nostra scuola
- OBIETTIVI	Illustrare le potenzialità dei tre indirizzi dell'Istituto Colasanto insieme alle prospettive post-diploma. Dare la possibilità a tutti gli alunni, non solo quelli già orientati, in fase di scelta della scuola secondaria superiore, di visitare il nostro Istituto
- DOCENTI PARTECIPANTI	Tutti i docenti che si sono resi disponibili ad organizzare attività dimostrative
- DESTINATARI	Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado del territorio
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Novembre- Dicembre- Gennaio
- SCELTE METODOLOGICHE	– Didattica laboratoriale – Ricerca-azione – Cooperative learning
- SPAZI	Aule Laboratori Auditorium Sala fotografica
- SPESE	Noleggio Autobus

	Materiale occorrente per la realizzazione delle attività proposte (da presentare entro il mese di novembre)
--	---

ATTIVITÀ 8	
- RIFERIMENTO	ORIENTAMENTO IN USCITA
- CONTENUTI	Percorsi post-diploma universitari e non
- OBIETTIVI	Illustrare agli alunni delle quarte e quinte classi i possibili sbocchi universitari e non
- DOCENTI PARTECIPANTI	Funzioni strumentali dell'orientamento
- DESTINATARI	Alunni delle quarte e quinte classi
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Da novembre a giugno
- SCELTE METODOLOGICHE	Visite ed incontri online e/o in presenza presso le università, incontri con i rappresentanti delle accademie, delle forze armate e del centro per l'impiego
- SPAZI	Auditorium, Aule o laboratori informatici per eventuali incontri online.

7. Progetto recupero, rinforzo e guida al metodo di studio

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
RECUPERO, RINFORZO E GUIDA AL METODO DI STUDIO

1.2 REFERENTE DEL PROGETTO
prof. DI BARI Giovanni

1.3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
--

ATTIVITA' 1	
- RIFERIMENTO	SPORTELLLO DIDATTICO E DI RECUPERO
- CONTENUTI	Attività individualizzate con l'obiettivo di aiutare gli alunni in difficoltà a recuperare le lacune emerse nel corso delle attività didattiche.
- OBIETTIVI	Promuovere il diritto allo studio e ridurre la dispersione scolastica; Diminuire sensibilmente il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva; Favorire l'inserimento scolastico di alunni che hanno alle spalle un percorso scolastico difficile o irregolare.
- DOCENTI PARTECIPANTI	- Tutti i docenti dell'Organico di potenziamento, per le discipline di loro competenza effettueranno ore di sportello didattico e corsi di recupero: • DIRITTO • MATEMATICA E FISICA • MATEMATICA • ITALIANO E STORIA

	- I docenti disponibili dell'Organico dei Posti Comuni e subordinatamente di Sostegno, limitatamente alle discipline di base non coperte col potenziamento, sulla base dei bisogni formativi degli alunni: • INGLESE • FRANCESE • PSICOLOGIA E SCIENZE UMANE, TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE • IGIENE E CULTURA MEDICA SANITARIA
- DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto.
- LIVELLI DI PARTENZA	Verranno comunicati dai docenti degli alunni interessati tramite apposita scheda.
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Gennaio- Maggio di ciascun Anno Scolastico per le discipline non coperte col potenziamento; Ottobre-Giugno per le discipline coperte col potenziamento.
- SCELTE METODOLOGICHE	- In primo luogo si cercherà di adottare le opportune strategie per migliorare la motivazione dell'alunno; - Successivamente si guiderà l'alunno all'acquisizione di un metodo di studio produttivo, allo scopo di favorirne l'autonomia; -Parallelamente, anche utilizzando delle strategie metacognitive, saranno colmate le lacune accumulate dall'alunno, che sarà anche guidato nell'apprendimento dei nuovi argomenti.
- SPAZI	Aule.
- SPESE	A carico del fondo PNRR



8. Progetto inclusione

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
INCLUSIONE
REFERENTE/I DEL PROGETTO
PROF.SSE NAPOLITANO E ZUCARO

2. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
ATTIVITÀ 1:	“ARTE, TERAPIA E YOGA”
CONTENUTI	Esplorazione e manipolazione libera e guidata di materiali di diverso tipo e attività creative relative alle diverse attività e/o eventi, tecniche di rilassamento
OBIETTIVI	• Favorire lo sviluppo della creatività attraverso attività manipolative, favorire l'osservazione per un uso consapevole delle mani in modo da migliorare la motricità fine; • Acquisire e consolidare la coordinazione oculo manuale; • Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione; • Uso corretto della respirazione; • Potenziamento dell'attenzione e della concentrazione
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di sostegno degli alunni coinvolti
DESTINATARI	Alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata
LIVELLI DI PARTENZA	Alunni con ritardo medio- grave
TEMPI DI ATTUAZIONE	Tutto l'anno – per 2 ore giornaliere per tutta la settimana
SCELTE METODOLOGICHE	Cooperative learning, Tutoring
SPAZI	Auditorium
SPESE	800 Euro a carico del PA
STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUANTITATIVI	
Gli strumenti di verifica con indicatori quantitativi sono calibrati sulla base delle condizioni del singolo alunno in merito alla capacità di lavorare in gruppo rispettando le regole	
STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI	



Gli strumenti di verifica con indicatori qualitativi in merito alla capacità di porre in atto comportamenti adeguati evitando criticità.

MATERIALI E SERVIZI NECESSARI

Cartoncini, colori a matita, pennarelli, tempere, colla, tappetini da palestra.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Si valuteranno l'attenzione, la partecipazione, l'empatia e lo spirito collaborativo di ogni singolo alunno tenendo in considerazione la diagnosi funzionale in modo da prevenire e /o contenere gli eventuali comportamenti problema.

ATTIVITÀ 2:	“SCUOLA, SPORT E DISABILITÀ”
CONTENUTI	Avviamento alle pratiche sportive normali e speciali
OBIETTIVI	– Meta cognitivi (sapere di non sapere e imparare ad imparare) – rispettare le regole, se stessi e gli altri – collaborare e lavorare con coetanei e adulti – prendere parte alle decisioni – migliorare la capacità di autocontrollo – autoregolare il proprio comportamento relazionale ed emotivo – approccio a tutte le pratiche sportive normo e speciali
DOCENTI PARTECIPANTI	Prof. Mazzarisi e docenti di sostegno degli alunni coinvolti
DESTINATARI	Alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata
LIVELLI DI PARTENZA	Alunni con ritardo medio- grave
TEMPI DI ATTUAZIONE	Tutto l'anno – con attività di basket e PADEL per 2 ore settimanali alternando gli sport
SCELTE METODOLOGICHE	Role play, Tutoring
SPAZI	Palestra, campo di PADEL



SPESE	170 Euro a carico del PA
STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUANTITATIVI: gli strumenti di verifica con indicatori quantitativi sono calibrati sulla base delle condizioni del singolo alunno in merito alla capacità di lavorare in gruppo rispettando le regole STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI: gli strumenti di verifica con indicatori qualitativi in merito alla capacità di porre in atto comportamenti adeguati evitando criticità. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI: palloni STRUMENTI DI MONITORAGGIO: si valuteranno l'attenzione, la partecipazione, l'empatia e lo spirito collaborativo di ogni singolo alunno tenendo in considerazione la diagnosi funzionale in modo da prevenire e /o contenere gli eventuali comportamenti problema.	

ATTIVITÀ 3:	“LABORATORIO TEATRALE”
CONTENUTI	Giochi di ruolo, uso espressivo di voce e corpo, uso corretto della respirazione, approccio a testi d'autore e d'invenzione, preparazione spettacoli natalizio e di fine anno scolastico.
OBIETTIVI	Rispettare le regole, collaborare con coetanei, educare all'acquisizione di linguaggi anche non verbali, rinforzare la memoria e le abilità legate all'esperienza scolastica..
DOCENTI PARTECIPANTI	Docenti di sostegno degli alunni coinvolti e prof. Antonello Fortunato
DESTINATARI	alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata
LIVELLI DI PARTENZA	Alunni con ritardo medio- grave
TEMPI DI ATTUAZIONE	Tutto l'anno - 2 ore una volta alla settimana
SCELTE METODOLOGICHE	Cooperative learning, Tutoring
SPAZI	Auditorium
SPESE	800 Euro a carico del PA (Service- Spese Accessorie)
STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUANTITATIVI: gli strumenti di verifica con indicatori quantitativi sono calibrati sulla base delle condizioni del singolo alunno in merito alla capacità di lavorare in gruppo rispettando le regole	



STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI: gli strumenti di verifica con indicatori qualitativi in merito alla capacità di porre in atto comportamenti adeguati evitando criticità.

MATERIALI E SERVIZI NECESSARI: materiale di scena in relazione a ciò che si deciderà come attività teatrali.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO: si valuteranno l'attenzione, la partecipazione, l'empatia e lo spirito collaborativo di ogni singolo alunno tenendo in considerazione la diagnosi funzionale in modo da prevenire e /o contenere gli eventuali comportamenti problema.

2.1.DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

Progetto Nazionale

ATTIVITÀ 4

PROGETTO SPORT... INSIEME (CIP)

REFERENTE DEL PROGETTO: FRANCESCO MAZZARISI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il nostro Istituto si trova ad operare in una zona periferica della città. Agli strati originari della popolazione costituiti da operai, contadini ed artigiani si è aggiunta una nuova classe medio-borghese. L'Istituto, situato in un territorio eterogeneo dal punto di vista socio-culturale, ed accogliendo alunni extracomunitari, disabili e in situazione di svantaggio si trova a soddisfare i diversi bisogni formativi. Pertanto, si è posto come obiettivo quello di educare alla cultura della differenza offrendo agli alunni le competenze necessarie per conoscere sé stessi, saper relazionarsi con gli altri, acquisire le competenze chiave delle discipline e poter quindi operare scelte quanto più possibile consapevoli. L'Istituto condivide la mission del Comitato Italiano Paralimpico e riafferma l'importanza della pratica sportiva a scuola, proprio in considerazione

CONTENUTI

Breve descrizione delle attività

Il progetto mira alla promozione dei valori della cultura paralimpica, all'orientamento e avviamento di attività sportive adattate in compresenza sul terreno di gioco di atleti normodotati e disabili. Sul campo, con le stesse regole, sono davvero tutti ad armi pari.

Le attività saranno svolte in modo inclusivo durante l'orario curricolare, nell'ambito della programmazione scolastica, in compresenza docente-tecnico. Il tecnico affianca il docente di scienze motorie per condividere competenze e know-how specifici per la disciplina paralimpica proposta.



OBIETTIVI	✓ Ispirare i giovani ai valori della cultura paralimpica, stimolare la riflessione ed il confronto sui valori testimoniati dagli atleti; ✓ Valorizzare lo sport come strumento di promozione e coesione sociale; ✓ Migliorare le reali capacità e potenzialità degli studenti per costruire un percorso che sia per loro significativo, secondo una logica di personalizzazione.
DESCRIZIONE	Questionario: Per misurare l'impatto di progetto, nello specifico della diffusione della cultura paralimpica, agli alunni/studenti normo tipo delle classi coinvolte sarà somministrato uno specifico questionario, realizzato dal gruppo di studio del CIP Puglia, atto a misurare la percezione di sé e dei compagni con abilità diverse in ambito socio-affettivo. Orientamento motorio e sportivo Il progetto intende favorire la promozione dello sport e dei valori della cultura paralimpica, soddisfare il "bisogno di movimento", di "aggregazione" e di "senso di squadra" attraverso: ✓ Avviamento all'Atletica Leggera: corsa, salti, lanci. ✓ Avviamento al Basket: attività motoria di base e giochi divertenti propedeutici alla disciplina ✓ Avviamento alla Pallavolo : conoscere, imparare, giocare in entrambi i ruoli (difesa e attacco) Obiettivo: Avvicinare i giovani con disabilità alla pratica sportiva in modo inclusivo: ✓ Atletica Leggera e i 4 schemi motori di base; ✓ Il gioco della Pallavolo ; Il gioco del basket 3c3 in forma inclusiva.
DESTINATARI	Alunni normodotati e diversamente abili
LIVELLI DI PARTENZA	
TEMPI DI ATTUAZIONE	GENNAIO 2024-MAGGIO2024
SCELTE METODOLOGICHE	Modalità: La promozione dei valori paralimpici sarà svolta durante le ore curriculari di scienze motorie e di religione e interesserà gli alunni e alunne con disabilità nel contesto della classe di appartenenza, 10 classi dalla I alla V: - con la presenza diretta di Testimonial dello sport paralimpico locale;



	- proiezione video lezioni paralimpiche; lettura di “storie da raccontare in classe” raccolta testimonianze di atleti paralimpici
--	---

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DELLE ATTIVITÀ

Data attività	Orario	N° lezioni e durata	Attività
Gennaio 17	09:00/13:00	N. 1 incontri da 4h	Avviamento “corse, lanci e salti” Atletica Leggera Il gioco del basket Il gioco della Pallavolo Mini torneo interscolastico
Gennaio 24	09:00/13:00	N .1 incontri di 4h	Avviamento “corse, lanci e salti” Atletica Leggera Il gioco del basket Il gioco della Pallavolo Mini torneo interscolastico
Gennaio 31	09:00/13:00	N .1 incontri di 4h	Avviamento “corse, lanci e salti” Atletica Leggera Il gioco del basket Il gioco della Pallavolo Torneo interscolastico
Febbraio 07 14 21 28	09:00/13:00 09:00/13:00 09:00/13:00 09:00/13:00	N .4 incontri di 4h	Avviamento “corse, lanci e salti” Atletica Leggera Il gioco del basket Il gioco della Pallavolo Torneo interscolastico
Marzo 06 13 20 27	09:00/13:00 09:00/13:00 09:00/13:00 09:00/13:00	N .4 incontri di 4h	Avviamento “corse, lanci e salti” Atletica Leggera Il gioco del basket Il gioco della Pallavolo Torneo interscolastico
Aprile 03 10 17 24	09:00/13:00 09:00/13:00 09:00/13:00 09:00/13:00	N .4 incontri di 4h	Avviamento “corse, lanci e salti” Atletica Leggera Il gioco del basket Il gioco della Pallavolo Torneo interscolastico
Maggio 08 15	09.00/1300 09.00/13,00	N .1 incontri di 4h N.1 incontro 3 h TESTIMONIAL	Avviamento “corse, lanci e salti” Atletica Leggera Il gioco del basket Il gioco della Pallavolo Torneo interscolastico



PREVENTIVO DI SPESA

PREVENTIVO DI SPESA

Presenza del tecnico qualificato per la disciplina proposta	Numero di ore previste	Importo
Testimonial paralimpico locale	1 incontro da 4 ore	€ 100,00
Atletica Leggera	23	€ 460,00
Pallavolo	23	€ 460,00
Basket	23	€ 460,00
Acquisto materiale sportivo necessario per il progetto		Importo
N. 10 palloni basket n 10 palloni pallavolo		€ 425,00
N. 2 vortex		€ 75,00
N. 4 testimoni staffetta in alluminio		€ 20,00
Totale		€ 2.000,00

SPESE A CARICO DEL CIP:

- **1480,00: COMPENSI PER ESPERTI**
- **520.00: MATERIALE SPORTIVO**



9. Progetto Giochi sportivi studenteschi e attività sportiva

1.1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	
STAR BENE CON LO SPORT	
1.2. REFERENTE/I DEL PROGETTO	
DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE	
1.3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
ATTIVITA' 1	
- RIFERIMENTO	PARTECIPAZIONE CAMPIONATI STUDENTESCHI
- CONTENUTI	I docenti di scienze motorie e sostegno dell'ISS Colasanto di Andria presentano un progetto di attività motorie e manifestazioni di giochi sportivi rivolto ai propri alunni. Dopo un'attenta valutazione dei bisogni degli studenti e dopo aver effettuato un sondaggio tra gli stessi, considerando le diverse motivazioni socio-culturali del territorio ed in sintonia con il P.T.O.F., gli insegnanti tendono a favorire un efficace coordinamento che porti ad una unità di strategia gli interventi di attività motoria e sportiva, che risponde al principio della continuità formativa. L'attività di preparazione sarà svolta soprattutto in orario extracurriculare per due ore settimanali. Il progetto, che prevede anche il coinvolgimento e la partecipazione di alunni diversamente abili, sarà orientato alla preparazione di rappresentative per i campionati studenteschi, sia maschili che femminili, nelle diverse specialità dell'atletica su pista, della corsa campestre nonché dei giochi di squadra come la pallavolo, il calcio a 5, il tiro al piattello ed eventualmente basket in caso di successo nell'avviamento della pratica dello stesso.



- OBIETTIVI	• Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio, per moltiplicare il tempo che ogni studente per tutto l'anno scolastico dedicherà alle attività motorie. • Acquisizione di una cultura delle attività di movimento e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita e la conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell' attuale società. • L'armonico sviluppo corporeo e motori o dell'adolescente, attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e la conoscenza degli elementi base di una sana alimentazione per raggiungere un benessere psico-fisico e mantenere un buon stato di salute. • Attivare comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili e ampliare la conoscenza di tematiche come l'alcolismo, il fumo, l'uso di sostanze chimiche atte al miglioramento di prestazioni fisiche nonché fanatismo, violenza e razzismo. • La scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo, scolastico e del tempo libero. • Evoluzione e consolidamento di una coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel gruppo e dal gruppo, tramite l'esperienza concreta di contatti socio - relazionali. • Promuovere lo spirito di una sana competizione,
--------------------	--



	l'entusiasmo e l'equilibrio Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle capacità psico-fisiche negli alunni con disabilità sia psicofisiche che sensoriali.
- DOCENTI PARTECIPANTI	TUTTI I DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE
- DESTINATARI	DESTINATARI SARANNO TUTTI I RAGAZZI DEI PRIMI TRE ANNI IN CORSO NONCHE' I DIVERSAMENTE ABILI DI QUALSIASI ANNO
- LIVELLI DI PARTENZA	I LIVELLI DI PARTENZA VERRANNO VALUTATI DURANTE LA FASE DI ISTITUTO PER LA SELEZIONE DEGLI ALUNNI CHE DOVRANNO PARTECIPARE AI GIOCHI
- TEMPI DI ATTUAZIONE	NOVEMBRE 2021 – MAGGIO 2022
- SCELTE METODOLOGICHE	- organizzazione di gare o tornei interni tra classi (riservato agli alunni dell'istituto); - partecipazione alle varie fasi delle gare sportive provinciali, regionali e nazionali; - organizzazione di manifestazioni sportive;
- SPAZI	- Impianti sportivi di cui dispone l'istituto; - palazzetto dello sport comunale;
- SPESE(SPECIFICARE SE A CARICO DEL FIS O DEL PA)	A CARICO DELLA P.A. CON I FONDI RISERVATI ALLA PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI

2.1.DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

I LIVELLI DI PARTENZA VERRANNO DEFINITI DURANTE LA FASE DEL PROGETTO

2.3. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI

LE VERIFICHE AVVERRANNO IN ITINERE PER QUANTIFICARE I MIGLIORAMENTI OTTENUTI DAGLI ALUNNI A SEGUITO DEGLI ALLENAMENTI PROPOSTI

3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA

MATERIALI	SERVIZI
-----------	---------



• Alcuni grandi attrezzi: impianti di pallavolo, pallamano, basket. • Cronometro, blocchi di partenza, tappetini, ostacoli Palloni di pallavolo e pallamano di gomma e sintetico, divisa (magliette con numeri, tute)	trasferimento autobus per trasferte rappresentative scolastiche.
---	--

4.1.STRUMENTI DI MONITORAGGIO

OSSERVAZIONE SUL CAMPO

ATTIVITA' 2	
- RIFERIMENTO	SPORT SCUOLA E DISABILITA'
- CONTENUTI	Programmazione di attività scolastica in collaborazione con gli insegnanti da parte di tecnici; · interventi frontali dei tecnici CIP a seconda dell'attività scelta (corsa campestre, atletica leggera, nuoto, orienteering "Trail-O"). Ogni intervento potrà essere strutturato con un massimo di 20 ore, riferiti alle attività extracurricolari previste nel Centro Sportivo Scolastico; · attività dimostrative e sportive organizzate nell'istituto o in collaborazione con altre scuole; · partecipazione ai Campionati Studenteschi; · verifica/valutazione dell'attività svolta; · documentazione delle attività svolte; · condivisione dei risultati ottenuti come forma di formazione/aggiornamento per docenti interni ed esterni al progetto.
- OBIETTIVI	Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione; - creare una rete di coordinamento/informazione per gli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone



	pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità nel territorio; - partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo; - far conoscere le discipline sportive paralimpiche, avviandone la pratica; - attuare una serie di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le organizzazioni sportive paralimpiche Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle capacità psico-fisiche negli alunni con disabilità sia psicofisiche che sensoriali.
- DOCENTI PARTECIPANTI	DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO
- DESTINATARI	DESTINATARI SARANNO TUTTI I RAGAZZI INDIVIDUATI NEL NUMERO RICHIESTO DAL CIP
- LIVELLI DI PARTENZA	I LIVELLI DI PARTENZA VERRANNO VALUTATI DURANTE LA FASE DI ISTITUTO PER LA SELEZIONE DEGLI ALUNNI CHE DOVRANNO PARTECIPARE AI GIOCHI
- TEMPI DI ATTUAZIONE	Riunione preliminare dei delegati e referenti CIP scuola con le Istituzioni Scolastiche che hanno deliberato la partecipazione ai Campionati Studenteschi 2023/24 e iscritti gli studenti con disabilità alle discipline di Corsa Campestre, Atletica Leggera, Nuoto e Orienteering "Trail-O". 2. Riunione preliminare con le Federazioni Sportive Paralimpiche e le organizzazioni riconosciute CIP per individuare lo staff tecnico paralimpico e supportare la formazione degli stessi. 3. Meeting informativo, a livello territoriale, d'intesa ed in collaborazione con l'USR Puglia: intesa e fasi progettuali. 4. Adesioni da parte delle Scuole interessate. 5. Affiancamento del Tecnico individuato dal CIP al Docente curricolare nell'ambito



	delle attività del CSS e tutoraggio specifico per lo studente con disabilità per il futuro coinvolgimento sportivo nell'exstrascuola. 6. Coinvolgimento delle Associazioni sportive paralimpiche territoriali per offrire agli studenti con disabilità l'opportunità di svolgere attività sportiva paralimpica in orario extracurricolare. 7. Valutazione e report: momento di crescita e perfezionamento futuro. 8. Eventi di verifica finale in ambito interterritoriale pugliese. NOVEMBRE 2023 – MAGGIO 2024
- SCELTE METODOLOGICHE	Cooperative learning • partecipazione alle varie fasi delle gare sportive provinciali, regionali e nazionali; • organizzazione di manifestazioni sportive;
- SPAZI	• Impianti sportivi di cui dispone l'istituto; • palazzetto dello sport comunale;
- SPESE (SPECIFICARE SE A CARICO DEL FIS O DEL PA)	A CARICO DELLA P.A. CON I FONDI RISERVATI

2.1.DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

I LIVELLI DI PARTENZA VERRANNO DEFINITI DURANTE LA FASE DEL PROGETTO

2.3. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI

LE VERIFICHE AVVERRANNO IN ITINERE PER QUANTIFICARE I MIGLIORAMENTI OTTENUTI DAGLI ALUNNI A SEGUITO DEGLI ALLENAMENTI PROPOSTI



3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA	
MATERIALI	SERVIZI
- Alcuni grandi attrezzi: impianti di pallavolo, pallamano, basket. - Cronometro, blocchi di partenza, tappetini, ostacoli Palloni di pallavolo e pallamano di gomma e sintetico, divisa (magliette con numeri, tute)	trasferimento autobus per trasferte rappresentative scolastiche.

4.1.STRUMENTI DI MONITORAGGIO
OSSERVAZIONE SUL CAMPO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
“C.A.R.E.” Cultura, Autocontrollo, Regole, Emozioni: IL TIRO A VOLO -
REFERENTE/I DEL PROGETTO: PROF. CATALANO BARTOLOMEO

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
ATTIVITÀ 1:	
CONTENUTI	1^ FASE: FASE TEORICA <i>Prof. CATALANO n° 1 GRUPPI (20 alunni) x n° 2 lezioni x 3 ore tot. ore 6</i> <u><i>n.b. I SELEZIONATI POTRANNO ESSERE INIBITI ALLA PARTECIPAZIONE, DALLA DIRIGENTE SCOLASTICA O DAI DOCENTI RESPONSABILI, QUALORA DOVESSERO INSORGERE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI NON REGOLAMENTARI.</i></u> <u>2^ FASE: PARTECIPAZIONE A TORNEI E CAMPIONATI, PREMIAZIONE E RILASCIO ATTESTATI:</u> <i>In questa fase è prevista una gara finale di Istituto e l'eventuale partecipazione alle fasi successive a quella di Istituto</i>



	(provinciale e regionale) secondo il seguente impegno orario dei Docenti: <i>n.b.: Saranno ammesse, in ogni fase, massimo 4 ore di assenza, pena esclusione dal progetto.</i>
OBIETTIVI	1. ARRICCHIRE E INTEGRARE in modo significativo l'intervento educativo e didattico relativo processo di maturazione ed educativo "in itinere" degli alunni, soprattutto sotto il profilo della conoscenza del proprio "IO" corporeo, stimolando qualità come la concentrazione, conoscenza e rispetto delle regole, autocontrollo e padronanza delle proprie azioni, in un contesto di massima sicurezza e responsabilità individuale 2. CONOSCERE l'alto valore inclusivo della disciplina sportiva al fine di facilitare l'inserimento di quelle fasce di studenti che, per vari motivi, non sono coinvolti in nessuna pratica sportiva, COMPRESI GLI STUDENTI CON DISABILITÀ FISICA 3. VALORIZZARE l'attitudine allo sport attraverso il potenziamento della propria autostima attraverso la conoscenza e la pratica di un'importante e formativa DISCIPLINA OLIMPICA, vanto italiano nel mondo, ristretta nella cosiddetta cerchia degli "SPORT MINORI" 4. PROPORRE agli studenti/atleti (che nella pratica della disciplina mettano in mostra il proprio talento), la possibilità di proseguire ad alti livelli con probabilità di accesso ai Gruppi Sportivi Militari della Polizia di Stato, Penitenziaria, Carabinieri, Marina Militare, Aeronautica, Guardia di Finanza.
DOCENTI PARTECIPANTI	DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE DELL'ISTITUTO
DESTINATARI	Classi coinvolte: Tutte le classi dell'istituto <u>Numero totale alunni partecipanti:</u> 20 . Coinvolgimento dei genitori: SI
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
SCELTE METODOLOGICHE	<i>Lezioni teoriche e pratiche da svolgersi presso la struttura Federale FITAV TAV ANDRIESE ANDRIA tenute da Tecnici Federali F.I.T.A.V., coadiuvati dai Docenti di Scienze Motorie dell'Istituto.</i>
SPAZI	CAMPO DI TIRO TAV ANDRIESE
SPESE	A CARICO DELLA FITAV



2.1.DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA: I LIVELLI DI PARTENZA VERRANNO VALUTATI SUL CAMPO CON APPOSITI TEST TEORICO-PRATICI

2.2. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUANTITATIVI: NUMERO DI PIATTELLI COLPITI PER OGNI SERIE DI TIRO.

2.3. STRUMENTI DI VERIFICA CON INDICATORI QUALITATIVI: VERIFICA SUL CAMPO DA PARTE DEGLI ISTRUTTORI FEDERALI

3.1. MATERIALI E SERVIZI NECESSARI CON RELATIVA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA

MATERIALI: FUCILI, CARTUCCE, PIATTELLI.

SERVIZI: TRASPORTO DA E PER IL CAMPO DI TIRO

4.1. STRUMENTI DI MONITORAGGIO

VALUTAZIONI OGGETTIVE SUL CAMPO

AREA 13

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”.

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/6739250/Orientamenti+per+l%27attuazione+degli+interventi+nelle+scuole+%281%29.pdf/2613376a-03b7-8957-a2a9-b80b0e5f99df?t=1657797058216>

https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/09/DM_361.29-12-021_Divari_Piattaforma_mentoring.pdf

<https://pnrr.istruzione.it/avviso/riparto-delle-risorse/>

PROGETTI AVVIATI NEL NOSTRO ISTITUTO

Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” Scuole	PNRR – MISSIONE 1- COMPONENTE 1
Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” Scuole	PNRR – MISSIONE 1- COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Adozione del Nuovo Registro Elettronico Axios 2.0	

Misura 1.4. Cablaggio Rete Istituto	
Progettazione del nuovo sito della scuola	PNRR – MISSIONE 1- COMPONENTE 1
Animatori digitali Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Le iniziative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024	Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

PNRR – Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGeneratioEU

Progetto Scuola ad alta frequenza

- Percorsi di mentoring e orientamento in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, con l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

N. 177 Edizioni di Percorsi di mentoring e orientamento (di cui 70 svolte nell'a.s. 2022/23)

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio quali italiano, matematica, inglese, francese, scienze, psicologia, igiene e informatica con l'erogazione di interventi mirati e personalizzati sui bisogni degli studenti e attività tese al coinvolgimento, al recupero della motivazione e ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.

N. 60 Edizioni di Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (di cui 9 svolte nell'a.s. 2022/23)

- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico quali: Arte immersiva, Percorsi di benessere, Teatro, Danza e musica, Making e Coding, Metodologie operative, Grafica e Multimedia, Psicomotricità, Identità di genere, Ambiente e sport.

N. 18 Edizioni di Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari quali:

1. Ambiente e sport
2. Percorsi di benessere
3. Psicomotricità e benessere
4. Psicomotricità e sport
5. Sportivamente
6. Sport insieme
7. Star bene con lo sport
8. Tour virtuale della mostra d'arte Mood e preparazione
9. Allestimento della mostra d'arte Mood e preparazione guide
10. Laboratorio teatrale
11. Corso pilota drone
12. Corso di motion graphics



- 13. Progetto murales
- 14. Graphic design editoriale dalle illustrazioni all'impaginazione
- 15. Allestimento di un musical sul fumetto/cartone animato
- 16. Teatro dei burattini
- 17. Laboratorio sulla parità di genere
- 18. Gestione dell'orto sensoriale

- Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione



AREA 14

PROGETTI PON

PROGETTI PON A.S. 2022/23

PROGETTI REALIZZATI NEL 2022/23

PON AVVISO 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-81 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza-Titolo "R_ ESTATE A SCUOLA CON NOI"- 7 moduli di 30 alunni rivolti a tutti gli alunni dell'istituto.

PON AVVISO 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-90 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza – Titolo "STIAMO INSIEME"- 8 moduli di 30 alunni rivolti a tutti gli alunni dell'istituto.

PON AVVISO 13.1.4A-FESR PON-PU-2022-99 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica – Titolo "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo"

PROGETTI PNRR SCUOLA FUTURA Scuole 4.0: nuove aule didattiche e laboratori MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.2

PNRR FUTURA - SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM PROT. 10812 DEL 13 MAGGIO 2021 Titolo progetto: "NUOVE TECNOLOGIE PER NUOVI APPRENDIMENTI" - M4C1I3.2-STEM-P-1478, progettazione e realizzazione di un laboratorio stem dotato di stampanti 3d, plotter laser cut, di visori, fotocamere 360°, droni , per lo sviluppo delle competenze digitali nelle STEAM.

PNRR FUTURA – Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.2-2022-961 - PIANO SCUOLA 4.0 - AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASS - Ambienti di apprendimento innovativi- Titolo progetto : " AMBIENTI FLESSIBILI E AULE DIGITALI" . Progettazione e realizzazione entro il 2025 di n. 24 ambienti di apprendimento innovativi e forniti di dotazioni digitali e immersive, di nuovi arredi e di collegamenti wifi per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale

PNRR FUTURA- Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.2-2022-962 Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro per la scuola/ITS BAIS04400N- Titolo progetto: "RIPENSARE IL FUTURO" Progettazione e realizzazione di un nuovo laboratorio di Grafica digitale e completamento dei tre laboratori esistenti di Metodologia, di Fotografia e Sala posa, di



Stampa serigrafica , con nuove dotazioni tecnologiche digitali avanzate e nuove attrezzature tecnico/professionali. per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

AREA 15

PIANO ESTATE

AVVISO PUBBLICO Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025-Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

TITOLO PROGETTO “Estate insieme”

L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 e finalizzate allo svolgimento di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo. Il progetto è orientato ad un numero complessivo di 155 alunni e alunne frequentanti il nostro Istituto e si compone di 9 moduli/attività della durata di 30 ore, che vanno ad integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.

Azione	Tipologia intervento	Modulo	N. Part.	N. ore
ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica	Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali	Narrazioni digitali - dal pensiero allo storytelling	20	30
	Educazione motoria	ESTATE IN FORMA	20	30
	Educazione motoria	SPORT INSIEME	20	30
	Educazione motoria	SPORT E SALUTE	20	30



	Educazione motoria	SPORT E BENESSERE	20	30
	Educazione motoria	SPORT E SANE ABITUDINI	15	30
	Educazione motoria	SPORT E AMBIENTE	15	30
	Educazione motoria	SPORTIVAMENTE	15	30
	Matematica, scienze e tecnologie	Corso di guida con il Drone e Fotografia Aerea per mostra fotografica (Acquisizione del Patentino A1-A3)	15	30

METODOLOGIE

La linea metodologica utilizzata è prevalentemente di tipo relazionale e interdisciplinare, sarà connotata da grande flessibilità, in quanto partirà dalle competenze accertate di ciascuno, dagli interessi, dai bisogni, terrà conto delle difficoltà via via emerse, valorizzando altresì il vissuto e le prospettive (training motivazionale intrinseco).

Si utilizzerà il “rinforzo” positivo per la costruzione dell'autostima, grazie all'incremento personale nelle prestazioni ludico-sportive e si valorizzerà l'identità emotivo-affettiva e sociale dell'alunno.



AREA16

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

a. S. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	119
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	119
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ Altro	//
Totali	254
% su popolazione scolastica	33,96%
N° PEI redatti dai GLHO	106
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	126
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	//

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Personale educativo assistenziale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	—



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	—
Funzioni strumentali / coordinamento		--
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 referenti D.A. – 1 referente DSA	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		//
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Potenziamento	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì



	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'IISS "G. Colasanto" pone in essere ogni intervento partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto sia il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori che le numerose proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessario il coinvolgimento di tutto l'organico dell'autonomia per sostenere gli alunni con attività progettuali mirate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'IISS "G. Colasanto" si pone i seguenti obiettivi da raggiungere:

- 1) Maggiore coinvolgimento dei coordinatori di classe nell'individuazione e gestione dei BES.
- 2) Maggiore collegialità nella redazione di PEI e PDP.

Nella scuola opera da anni il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI composto da:

- Dirigente Scolastico
- Le referenti per l'inclusione
- La referente DSA
- I docenti curricolari
- 1 genitore di alunno con BES
- 2 alunni normodotati.

integrato da personale ASL territorialmente competente.

IL GLI svolge le "seguenti funzioni":

- promuove la cultura dell'integrazione;
- rileva i BES presenti nella scuola per elaborare, aggiorna e verifica il progetto di Istituto sull'integrazione;
- avanza proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, P.E.I., e P.D.P, tutor) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e del DS;
- analizza i singoli casi, per supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collabora alla pianificazione di specifici progetti, individuando anche il reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES entro il mese di giugno.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce almeno due volte l'anno, indicativamente nei mesi di settembre (assegnazione delle risorse), e maggio/giugno (pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse). Altre riunioni sono convocate per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d'inclusione, per la definizione di linee educative e didattiche condivise, l'organizzazione dell'orario, la pianificazione dei laboratori, la verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, la formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti. Ad alcuni di questi incontri prendono parte anche docenti esterni e/o genitori quando si trattano temi di loro interesse. Le sedute del GLI sono sempre documentate da un verbale.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi d'integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:



- Consigli di Classe (GLHO): Individuano i casi in cui è necessaria l'adozione di una personalizzazione nella didattica, eventualmente con strumenti compensativi e misure dispensative; definiscono interventi didattico –educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione i bisogni dello studente; progettano e condividono piani personalizzati; individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redigono e applicano PEI e PDP; collaborano con famiglie e territorio.
- Coordinatore di sostegno: figura docente che assicura un coordinamento efficace di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.
- Docente Referente DSA: Collabora alla stesura della bozza del PAI. Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; supporta e offre consulenza ai colleghi sui casi; formula proposte di lavoro per il GLI; elabora linee guida PAI dei BES; raccoglie i PDP.
- Docenti di sostegno: Partecipano alla programmazione educativo-didattica, supportano il consiglio di classe /team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sull'intero gruppo classe con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano i casi BES; redigono e applicano con i docenti curriculari il PEI.
- Educatori professionali: Forniscono un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento. Collaborano con la classe e con gli insegnanti per l'inserimento degli alunni DA.
- Collegio docenti: Su proposta del GLI, delibera il PAI; esprime nel PTOF l'impegno programmatico concreto per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tali interventi sono finalizzati a promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'inclusione.

Si propone l'organizzazione di corsi specifici di aggiornamento e formazione del personal docente su:

- sulla valutazione degli allievi con PDP, PEP e PEI
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione, valutazione autentica e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;

A tale scopo il docente referente per l'inclusione avrà il compito di:

- stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- raccogliere e archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI per promuoverne un concreto utilizzo favorendo così una maggiore disponibilità all' inclusione.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Nella profonda convinzione che l'inclusione è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti, per autovalutare abbiamo chiesto il punto di vista di: alunni-genitori-insegnanti-personale ATA.

Tutti hanno partecipato all'autovalutazione per raccogliere dati sulla percezione del grado di inclusione dei membri della comunità scolastica.

Dal punto di vista concreto, gli indicatori sono stati trasformati in questionari.

Dagli esiti dei questionari emergono i punti di forza e le criticità della scuola, queste ultime sono molto lievi in quanto si collocano sempre con un punteggio medio/alto (7-8) e mai con dati negativi o sufficienti (Vedi sondaggi allegati):

SONDAGGIO GENITORI:

Punti di forza:

- + Esistono adeguati incontri programmati tra scuola e famiglia
- + Entrando a scuola ci si sente accolti
- +Viene fatto tutto il possibile per contrastare ogni forma di violenza, bullismo o altro

Criticità:

- Gli studenti rispettano i docenti
- Le lezioni stimolano la partecipazione degli studenti

SONDAGGIO STUDENTI:

Punti di forza:

- + Alto grado di soddisfazione quando riescono bene nel loro lavoro
- + Il DS è disponibile e ascolta i miei problemi
- + Durante l'intervallo i compagni non mi offendono/non c'è la percezione di subire una qualsiasi forma di violenza

Criticità:

- Quando mi assento gli insegnanti chiedono il perché della mia assenza
- Uso dei laboratori
- Quando sono triste c'è un adulto che si interessa a me o mi aiuta a fare pace in caso di litigio

SONDAGGIO INSEGNANTI:

Punti di forza:

- + Adozione di strategie per facilitare l'apprendimento di tutti
- + Aiuto i nuovi studenti per ambientarsi
- + Alto contrasto a ogni forma di violenza
- + E' molto curata l'informazione all'interno della scuola

Criticità:

- La collaborazione delle famiglie al progetto formativo dei propri figli
- La partecipazione della comunità locale al piano d'inclusione
- La condivisione della filosofia inclusiva

SONDAGGIO PERSONALE ATA:

Punti di forza:

- + Gli studenti disabili sono trattati con rispetto
- + La scuola cura in modo sistematico la cura dell'informazione del personale ATA
- + Migliorate le proprie competenze e spazi facilmente accessibili

Criticità:



- La suddivisione del carico del lavoro fra personale ATA
- La scuola organizza adeguate iniziative di formazione/autoformazione/autoaggiornamento
- Le risorse umane sono distribuite secondo criteri noti e condivisi

Partendo dagli esiti dei questionari, la scuola creerà azioni di miglioramento per il prossimo anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati/individualizzati i CdC dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività didattiche sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la scansione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Visti i risultati positivi dell'attività di didattica a distanza e vista la legittimità della stessa, per il prossimo anno scolastico si useranno gli strumenti della didattica a distanza in caso di alunni con difficoltà o impossibilitati alla frequenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Continuo è il raccordo tra insegnanti, esperti e genitori, allo scopo di favorire l'acquisizione e il consolidamento delle abilità di studio.

Obiettivi primari sono:

- accrescere ulteriormente la pratica di creare gruppi di ragazzi con particolari bisogni in alcune classi, potenziando in esse gli interventi di docenti ed operatori, soprattutto nel primo biennio.
 - coordinare ulteriormente le varie tipologie di sostegno presenti, quella dei docenti e quella degli educatori.
- E' uno dei punti di maggior forza dell'Istituto che, attraverso azioni coordinate nel Dipartimento, articola l'intervento formativo a sostegno dei BES con le seguenti azioni:

- Alunni DA con programmazione differenziata: a integrazione delle attività in aula sono programmate attività di laboratorio individuali o per piccoli gruppi omogenei per bisogni formativi, in gruppi aperti e la partecipazione di compagni-tutor, con il supporto degli assistenti educatori;
- Alunni DA con programmazione paritaria e alunni DSA: le attività didattiche individuali sono strettamente connesse alle programmazioni disciplinari ma con utilizzo di opportune strategie didattiche, strumenti compensativi e/o misure dispensative; sarebbe opportuno intensificare le attività didattiche di supporto per piccoli gruppi utilizzando le risorse disciplinari dei docenti di sostegno; attività pomeridiane di supporto didattico-metodologico attraverso docenti specializzati o formati ai DSA



- Alunni con svantaggio socio-culturale e altri svantaggi: azioni specifiche individuate all'interno dei consigli di classe con eventuale inserimento nei laboratori didattici. Sarebbe opportuno attivare un comodato d'uso dei libri per molti alunni con svantaggio economico.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona, anche attraverso l'organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità:

laboratorio di teatro/musica /coro

laboratorio grafico-pittorico

laboratorio sportivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Obiettivo è di accrescere i servizi offerti dall'Istituto ottimizzando i diversi tipi di sostegno. Molti progetti sono già attivati con successo dall'IISS "G. Colasanto" come: l'Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con le cooperative sociali e le aziende presenti sul territorio, progetti in rete con gli enti presenti sul territorio. Consapevoli che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si avvale da tempo della collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola relativi a:

- incontri periodici con l'equipe ASL per gli alunni disabili;
- attività di laboratorio;
- attività sportive;
- altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali presenti.
- orientamento in uscita per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto ed è coinvolta attivamente non solo nelle pratiche inerenti all'inclusività, ma anche nella somministrazione del questionario sulla valutazione della scuola.

E' opportuno dare continuità, anche in futuro, al coinvolgimento delle famiglie nella programmazione delle attività. Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra famiglia, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe;
- illustrare ai genitori dell'alunno in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate, nella parte che riguarda la didattica;
- concordare e documentare con il Consiglio di Classe e gli operatori eventuali percorsi speciali dell'alunno, riduzioni d'orario ed eventuali esoneri;
- favorire l'attuazione del "progetto di vita" in accordo con il Consiglio di Classe, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo.

Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Realizzazione di percorsi personalizzati per allievi in difficoltà. In tal senso sono già state individuate e attivate da molti anni le seguenti metodologie didattiche:

- apprendimento cooperativo;
- apprendimento tra pari;
- didattica laboratoriale;
- sviluppo di procedure strutturate e sequenziali.

Nell'ambito della personalizzazione dei curricula si provvederà a:

- predisporre verifiche più brevi;
- semplificare le richieste;
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi;
- fornire schemi, mappe, diagrammi;
- utilizzare materiali strutturati;
- usare una didattica multimediale.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP o un PEI in caso di alunni con disabilità certificata.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per il prossimo anno, la prospettiva di accrescere le risorse è esigua.

Le funzioni strumentali di riferimento svolgeranno le seguenti attività:

- intermediazione tra scuola ed esterni
- supporto nelle modalità e negli interventi sui disagi rilevati
- assistenza e supporto a problematiche didattiche e organizzative
- creazione di culture inclusive, costruendo un "clima" positivo e affermando valori positivi
- promozione di politiche inclusive per garantire a tutti l'accessibilità
- promozione di pratiche inclusive, costruendo curricula condivisi e coordinando l'apprendimento

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risorse possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

E' necessario migliorare la capacità di intercettare opportunità e risorse messe in campo dal territorio per l'inclusione. Gli sforzi in questa direzione saranno finalizzati al potenziamento dei diversi laboratori attivati dalla scuola. Occorre intensificare le azioni per poter acquisire risorse aggiuntive esterne, funzionali alla realizzazione dei progetti di inclusione, sportelli DSA, enti pubblici e no profit per reperire risorse non presenti in Istituto ma utili a realizzare i progetti individuali e non.



Inoltre è opportuno che la progettazione di tutte le azioni formative, curricolari e non, finanziabili attraverso fondi pubblici, sia fatta da un gruppo cui partecipino i referenti BES perchè tali azioni risultino coerenti con le prassi inclusive.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- dell'assegnazione di ulteriori docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- dell'assegnazione di educatori professionali per gli alunni con disabilità fin dall'inizio dell'anno scolastico;
- della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- della costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto realizza pratiche ben collaudate nei precedenti anni scolastici con le scuole di provenienza degli allievi.

Notevole importanza viene data all'accoglienza dei futuri alunni; vengono realizzati progetti di continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, tali da ridurre l'ansia che spesso vivono nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il presente documento trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Orientamento in ingresso: per gli allievi DA e con DSA, questa fase d'ingresso è stata da alcuni anni particolarmente curata e si intende continuare con tali pratiche vincenti che hanno dato buoni risultati. Si intende incrementare i rapporti con le scuole medie di provenienza, in particolare seguire la seguente procedura:

- Incontro del docente referente con la famiglia dell'alunno per la presentazione dell'Offerta Formativa
- Incontro del docente referente con gli operatori della scuola media per formulare un piano di accoglienza
- Realizzazione del piano di accoglienza

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandoli di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

Orientamento in uscita: in riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro, i percorsi di Alternanza scuola-lavoro andranno sicuramente a supportare questo difficile passaggio per i ragazzi DA. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione permette alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal GLI in data 01/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2023

**AREA 17****FORMAZIONE PERSONALE****Piano delle attività formative per il personale docente e A.T.A.****COLLEGIO DOCENTI****DIPARTIMENTI****ATA**

La formazione in servizio costituisce per i docenti e per tutto il personale della scuola un diritto/dovere.

In un contesto di continue e veloci trasformazioni a livello mondiale, la scuola deve saper accogliere le nuove sfide declinando consapevolmente e pienamente alcune parole ormai centrali del suo habitus quotidiano, nell'impegno educativo dei docenti nel processo educativo che coinvolge gli studenti - inclusione, equità, solidarietà, partecipazione responsabilità, corresponsabilità, cittadinanza, competenza, apprendimento significativo, digitalizzazione, progettazione, ricercaAzione, lifelong learning - al fine di formare cittadini consapevoli e di contribuire significativamente alla costruzione di una società migliore.

La formazione iniziale del docente, infatti, è una promessa che attende potenziamento quotidiano, nella scuola e fuori da essa. L'identità professionale si costruisce con un lavoro artigianale di tessitura: competenze e abilità professionali, sociali e umane concorrono a un innalzamento del livello della qualità dell'insegnamento stesso.

La formazione e l'aggiornamento in servizio risultano elementi fondanti e imprescindibili nel processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

A tal fine il professionista dell'istruzione e formazione può disporre, negli ultimi anni, di un "Bonus Docenti", un contributo economico per l'aggiornamento e la formazione che spetta agli insegnanti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Ogni anno scolastico, inoltre, i docenti possono fruire di permessi per la partecipazione a iniziative di formazione e aggiornamento, come prevede il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) comparto scuola, organizzati da enti qualificati



e accreditati dal MIUR per un totale di cinque giorni. Nel caso di partecipazione a iniziative di formazione organizzate dall'amministrazione, il riconoscimento è automatico; nel caso di enti accreditati il docente può richiedere al dirigente scolastico, attraverso la compilazione di un apposito modello, l'autorizzazione a parteciparvi.

Il CCNL comparto Scuola (art. 64) dispone che "la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità", di nuove competenze e conoscenze da spendere, nel caso dei docenti, in classe con gli studenti e nel lavoro con i colleghi.

Il diritto alla partecipazione ad attività di aggiornamento e formazione, pertanto, spetta a tutto il personale scolastico in servizio: docenti, educatori e personale ATA di ogni ordine e grado assunti a tempo indeterminato e determinato, compreso il personale in regime di part-time.

Nello stesso articolo 64 si afferma, però, che "A livello di singola scuola il dirigente scolastico fornisce un'informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento".

È compito dell'Istituzione Scolastica garantire un ampio ventaglio di opportunità formative che siano strumenti concettuali e operativi di supporto a docenti e ATA per una buona pratica lavorativa quotidiana e per una riflessione sul proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

La Legge 107/2015 del 13 luglio 2015 ha valorizzato la formazione dei docenti, definendola obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 dell'art.1 della Legge 107/2015). Ogni scuola è chiamata a dotarsi di un Piano di aggiornamento e formazione che definisce le attività di formazione dei docenti e del personale della scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati dei Piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti, che viene emanato ogni 3 anni dal MIUR. L'art. 282 T.U. sancisce che l'aggiornamento è un diritto-dovere del personale ispettivo, direttivo e docente. Ogni professionista della formazione continua a formarsi nel rispetto dei riferimenti normativi ma, principalmente, vivendo l'aggiornamento o la formazione come un'opportunità per migliorare e potenziare le proprie competenze e professionalità.



Il PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, che all'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. La formazione dei docenti, così come previsto dalla nota MIUR 35 del 07/01/2016, è di competenza delle Reti di Ambito, eventualmente delle Reti di Scopo, e delle singole istituzioni scolastiche; in tal senso, per quanto riguarda il Piano di Formazione d'Ambito, saranno affrontate le seguenti aree di utilizzo formativo, rilevate sulla base delle singole esigenze delle istituzioni scolastiche:

- Agenda 2030 e transizione ecologica
- Sistema integrato 0-6 - Formazione segmento primaria
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- STEM
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno del programma Next Generation EU (NGEU).

Le particolari esigenze formative, emerse all'interno della nostra scuola, che non potranno essere soddisfatte dalle attività della Rete, saranno soddisfatte autonomamente; ai fini della programmazione dell'attività è stato somministrato a tutti i docenti un questionario per la rilevazione dei loro bisogni formativi. L'elaborazione dei Google moduli mette in luce la volontà di approfondire i temi legati alle sfide che attendono la scuola chiamata ad aggiornamenti ambientali e metodologici dal PNRR "Futura - Piano Scuola 4.0", pertanto saranno organizzate attività formative e di approfondimento anche sui seguenti nuclei tematici:

- Le strategie di intervento per l'inclusione degli alunni con disabilità, BES e DSA;
- il miglioramento, all'interno della comunità scolastica, delle azioni apprenditivo-formative degli allievi, attraverso la conoscenza degli **STILI DI APPRENDIMENTO** degli stessi e degli **STILI DI INSEGNAMENTO** dei docenti, nonché delle opportune strategie didattiche da attivare;



- il miglioramento, all'interno della comunità scolastica, delle relazioni e del successo scolastico attraverso una **DIDATTICA MOTIVAZIONALE** per un apprendimento efficace, **STRATEGIE DI GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE** e l'uso delle **EMOZIONI COME RISORSA PRIMARIA** nel processo di insegnamento-apprendimento;
- la Didattica innovativa: tecniche, metodologie di insegnamento, hardware e software per la didattica digitale, consapevolezza mediatica e multialfabetizzazione;
- modelli di scuola alternativa: esperienze italiane e internazionali;
- Parità di genere: la realtà delle disuguaglianze e la promozione dell'emancipazione;
- Sostenibilità: la transizione ecologica e la Edu-green.
- Formazione in ambito tecnologico-artistico.

Occorre precisare che la Didattica innovativa è ritenuto ambito formativo essenziale dal 66,7% (con richiesta specifica di aggiornamento per assi e in favore di alunni con BES, in didattica metodologica, realtà aumentata e immersiva, metacognitiva per potenziare competenze strategiche e autoregulative, TIC e utilizzo di hardware e software, consapevolezza mediatica degli studenti e multi alfabetizzazione, ambito comunicativo-sociale e emotivo-psicologico), seguito dall'area "modelli di scuola alternativa" (individuato dal 22,9%), Sostenibilità (19% per approfondire i temi dell'energia, dell'acqua, del riciclo, del commercio equosolidale, della transizione ecologica nota come Edu-green) e Parità di genere (16,2%, al fine di individuare stereotipi, conoscere la storia e la realtà delle disuguaglianze e promuovere l'emancipazione). Altre richieste più specifiche hanno riguardato le competenze digitali del docente e la sicurezza informatica, corso sull'utilizzo di ViewSonic in presenza, formazione interdisciplinare, progettazione, programmazione per UDA, outdoor learning, tinkering, formazione inclusiva, didattica finlandese, formazione in ambito tecnologico - artistico.

Per conseguire questi obiettivi, saranno promossi dei corsi di aggiornamento e autoaggiornamento da realizzare nel corso del triennio 2022/2025 e degli stessi saranno definiti, ciascuna volta, programmi, relatori e calendari.



La nostra scuola, nel triennio precedente, ha provveduto a realizzare corsi sull'inclusione, nel rispetto delle istanze espresse dalla provincia BAT, per far fronte a un'esigenza avvertita dall'istituto che registra un elevato numero di iscritti con BES; corsi di lingua inglese; percorsi sull'innovazione metodologica e digitale, resi indifferibili anche a causa dell'esperienza pandemica che ha introdotto la scuola italiana nell'era della DaD e della DID (Didattica Digitale Integrata) con il Decreto 89 All. A, Linee Guida DDI e il DM 89 del 7 agosto 2020 Didattica digitale integrata.

In linea con le riforme previste dal PNRR che prevedono l'introduzione delle figure di tutor e orientatori in tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado, la nostra scuola ha provveduto ad individuare, nel secondo trimestre del 2023, i docenti in possesso dei requisiti indicati dal decreto ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023 che hanno poi partecipato alla formazione online.

L'istituto, inoltre, previa analisi delle attività in programma e dei bisogni formativi dei docenti, ha curato l'organizzazione e la promozione di alcuni corsi formazione a questi ultimi rivolti: **nell'anno scolastico 2022/2023: su *TEORIE E TECNICHE DELLA MOTIVAZIONE***; nonché, in vista della percorsi previsti nel PNRR, su ***TECNICHE E TEORIE DEL MENTORING***; nell'anno scolastico 2023/2024, invece, su ***COMPETENZE E FUNZIONI DEL DOCENTE COORDINATORE/TUTOR DI CLASSE*** (corso obbligatorio per coordinatori e tutor, ma aperto anche ad a altri docenti) e ***STILI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO***.

Per quanto riguarda il Piano di Formazione d'Ambito, sono stati anche erogati altri corsi, frequentati da un gruppo ristretto di docenti per istituzione scolastica al fine di consentire la disseminazione in ogni realtà, favorendo la formazione del personale docente e il suo adeguamento alle normative vigenti in materia di educazione civica (Piano per la formazione di educazione civica di cui alla legge 92/2019" - nota M.I. 19479 del 16.07.2021), Nuovo PEI (Decreto Interministeriale 182/2020 e da linee guida), Riforma degli Indirizzi Professionali che hanno generato i "Nuovi Professionali" con adeguamento dei percorsi formativi (Allegato 3 al DM 92/2018 che sostituisce il DM 10/2015, «Nuclei



tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze» secondo il QdR, profilo di uscita unitario dell'Allegato 2 al DM 92/2018), flessibilità del curriculum (cfr. D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61); capillare è stata, invece, la formazione in servizio del personale docente non abilitato al Sostegno ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.06.2021.

Il PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA, così come previsto dalla nota MIUR 35 del 07/01/2016, si propone di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola.

Tale formazione rientra nelle competenze delle Reti di Ambito, eventualmente delle Reti di Scopo, e delle singole istituzioni scolastiche.

La nostra istituzione scolastica ha attivato autonomamente, nel corso dell'anno scolastico 2019/20 (primo anno del triennio in corso), un corso di formazione sul tema della "Tutela della privacy".

Per quanto riguarda il Piano di Formazione d'Ambito, saranno affrontate le seguenti tematiche prioritarie di approfondimento formativo, rilevate sulla base delle esigenze espresse dalla nostra istituzione scolastica:

➤ **Area A - Collaboratore scolastico**

L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione - l'assistenza agli alunni con disabilità - la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

➤ **Area B – Assistente (profilo amministrativo)**

Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato, il contratto e le procedure amministrativo-contabili, le procedure digitali sul SIDI, la



gestione delle relazioni interne ed esterne, le costruzioni di carriera nei rapporti con le ragionerie territoriali

➤ **Area B – Assistente (profilo tecnico)**

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori, la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica, la gestione tecnica del sito web della scuola, il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza, la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

➤ **Area D – DSGA**

Autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato, la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni, le relazioni sindacali, la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON, la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquisti in rete PA), la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative, il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente nell'ambito dei processi di innovazione della scuola, la gestione amministrativa del personale della scuola.

La Circolare con oggetto "Piano di formazione per DSGA neoassunti a.s. 2021-2022, DSGA e assistenti amministrativi" precisa che destinatario prioritario delle attività formative è il personale ATA dell'area D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).



AREA 18

PIANO DI SICUREZZA

In ottemperanza alle disposizioni di legge 626/94, che ha dettato norme precise in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Istituto "G. Colasanto" ha elaborato un piano volto a garantire tutte le necessarie misure di sicurezza sia nelle situazioni ordinarie della vita scolastica sia in occasione di eventuali accadimenti calamitosi. Sono state quindi adottate le seguenti misure, che rispondono ai più moderni standard di sicurezza collettiva:

- porte e finestre di aule, bagni e corridoi sono realizzate a norma di legge;
- la disposizione dei banchi in ogni aula è tale da consentire agli alunni di abbandonare rapidamente la classe in caso di necessità;
- in ogni aula è affisso il regolamento contenente le norme da seguire in caso di incendio o terremoto;
- in ciascun registro di classe è conservato un modulo che, in caso di calamità, consente di rilevare rapidamente il numero di alunni feriti o dispersi;
- estintori sono collocati nei corridoi;
- nei corridoi apposite indicazioni segnalano le uscite di sicurezza e dettagliate piante dell'edificio illustrano il percorso più breve che da ciascuna aula conduce nei punti di raccolta all'esterno dello stabile;
- ogni anno il responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione illustra ai docenti, nel corso di un apposito incontro, le norme di sicurezza e le regole di comportamento da adottare in caso di incendio o terremoto;
- ogni anno tutta la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico) partecipa ad almeno una prova simulata di evacuazione dell'edificio sotto la supervisione del responsabile.



AREA 19

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo; devono essere disponibili e resi pubblici.

L'attuazione dei processi di monitoraggio è di competenza delle Funzioni strumentali di riferimento e del nucleo preposto attraverso:

- La costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati.
- Il confronto periodico con tutte le componenti scolastiche.
- La rielaborazione dei dati raccolti.
- La sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni.
- L'elaborazione di proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli studenti, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- Livello e modalità di attuazione.
- Vincoli e ostacoli incontrati.
- Risorse che ne hanno consentito l'attuazione.
- Livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche.
- Risultati.
- Proposte di miglioramento.



AREA 20

MISURE STRAORDINARIE DI CONTENIMENTO PER LA PANDEMIA DA COVID 19

NORMATIVA DI RIFERIMENTO NAZIONALE:

Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico.
Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2023/2024

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=95856>